

I sistemi scolastici europei al traguardo del 2020



Il presente volume è stato pubblicato con il contributo del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR).

Autori: Simona Baggiani e Alessandra Mochi, Unità italiana di Eurydice

Cura editoriale: Simona Baggiani e Alessandra Mochi

Progetto grafico: Miriam Guerrini, Ufficio Comunicazione Indire

Elaborazione grafica: Luca Librandi, Ufficio Comunicazione Indire

Impaginazione: Ediguida S.r.l.

INDIRE – Unità italiana di Eurydice

Sede legale

Via Michelangelo Buonarroti, 10 – 50122 Firenze

Sede operativa

Via Cesare Lombroso, 6/15 – 50134 Firenze

Tel. 0039 055 2380 325 – 384 – 515 – 571

E-mail: eurydice@indire.it

Sito web: eurydice.indire.it

I sistemi scolastici europei al traguardo del 2020



Il presente quaderno intende offrire una panoramica sulle principali caratteristiche e sull'organizzazione strutturale dei sistemi scolastici degli Stati membri, corredata da una breve analisi sui progressi fatti dai singoli paesi relativamente agli obiettivi stabiliti dall'Unione europea nel settore istruzione e formazione.

Per ciascun paese viene, infatti, descritto il sistema scolastico in una sintetica scheda nazionale basata su un indice condiviso e suddivisa in due parti:

1. la prima parte analizza le principali caratteristiche del sistema, ossia la governance, l'organizzazione e la struttura generale, passando in rassegna tutti i livelli scolastici, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado di tipo generale e professionale;
2. la seconda parte presenta gli ultimi risultati del paese in questione rispetto ai target fissati dall'UE nell'ambito del quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione e prossimi alla scadenza del 2020.

Le informazioni presentate nella prima parte di ciascuna scheda nazionale sono state prevalentemente tratte dalla fonte primaria della rete Eurydice,¹ ossia le descrizioni nazionali dei sistemi educativi europei, disponibili online nella sezione *National Education Systems* del sito della rete.²

Si tratta di un importante servizio offerto dalla rete, che va ad aggiungersi alla pub-

1 La rete Eurydice è un organismo della Commissione europea che fornisce informazioni sull'organizzazione dei sistemi di istruzione e sulle politiche educative europee. La rete è composta da 42 unità nazionali che si trovano in 38 paesi europei, partecipanti al programma Erasmus+ (Belgio, Germania e Regno Unito hanno più unità nazionali). Istituita nel 1980, dal 1995 Eurydice è stata parte del Programma Socrates, dal 2007 del Programma per l'apprendimento permanente LLP e dal 2014 è parte di Erasmus+ (Azione chiave 3: Sostegno per la riforma delle politiche). L'Unità italiana di Eurydice ha sede e opera presso Indire su incarico del MIUR, in particolare fa parte dell'Agenzia nazionale Erasmus+.

2 Cfr. https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/national-description_en

blicazione di studi comparativi su tematiche individuate dalla Commissione europea e connesse alle politiche e strategie sovranazionali. Tali descrizioni dei singoli sistemi di istruzione vengono aggiornate in modo continuo dalle rispettive unità nazionali. L'unità centrale fornisce gli strumenti tecnici e redazionali per far sì che le descrizioni siano effettivamente comparabili, mentre le unità nazionali sono responsabili dei contenuti, offerti sempre in inglese e, nella maggioranza dei casi, anche nella lingua del rispettivo paese.

L'informazione presente online relativa a ciascun sistema educativo europeo segue un medesimo indice che facilita anch'esso la comparazione dei dati. Gli argomenti affrontati in 14 capitoli sono i seguenti: 1) Panorama politico, sociale ed economico; 2) Organizzazione e governance; 3) Finanziamento dell'istruzione; 4) Educazione e cura della prima infanzia; 5) Istruzione primaria; 6) istruzione secondaria e post-secondaria non terziaria; 7) Istruzione superiore; 8) Istruzione e formazione degli adulti; 9) Insegnanti e personale dell'istruzione; 10) Personale dirigente e altro personale dell'istruzione; 11) Assicurazione di qualità; 12) Sostegno educativo e orientamento; 13) Mobilità e internazionalizzazione; 14) Riforme in corso e sviluppi nelle politiche educative.

Nonostante questo sforzo di uniformità a livello centrale delle descrizioni dei sistemi scolastici europei, le schede nazionali presenti in questo volume potrebbero risultare non perfettamente omogenee da un punto di vista dei contenuti presentati. Ciò è dovuto principalmente alle differenze strutturali e organizzative dei vari sistemi, oltre che ai diversi autori che, a livello nazionale, hanno redatto le informazioni.

La seconda parte delle schede nazionali, dedicata ai progressi dei sistemi educativi degli Stati membri rispetto ai target stabiliti dai ministri dell'istruzione europei, ha, invece, come fonte principale il rapporto della Commissione europea *Education and Training Monitor 2019*³ e i rispettivi rapporti per paese.

In questo rapporto annuale, sostenuto dai rappresentanti dei governi di tutti gli Stati membri, sono presentati e commentati, a livello medio europeo e a livello dei singoli paesi, i dati relativi ai target UE, così da alimentare, tramite le comparazioni a livello internazionale e le analisi per paese, il dibattito sui temi prioritari e sulle riforme del settore istruzione e formazione.

3 Cfr. https://ec.europa.eu/education/policy/strategic-framework/et-monitor_en

Basandosi su un'ampia gamma di fonti qualitative e quantitative, il rapporto di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione include dati Eurostat, studi e indagini dell'OCSE e l'analisi dei sistemi di istruzione svolta dalla rete Eurydice.

Contestualmente al rapporto generale, che presenta l'analisi comparativa dei dati in chiave europea, vengono pubblicati annualmente anche i rapporti nazionali, che presentano le evidenze quantitative e qualitative più aggiornate per monitorare e valutare le principali misure politiche, recenti e in corso, in ciascuno Stato membro.

L'edizione 2019 di *Education and Training Monitor* è stata presentata dal commissario Tibor Navracsics il 26 settembre 2019, in occasione del secondo Summit europeo sull'istruzione.⁴

L'Italia non è stata considerata nella sezione delle schede nazionali in quanto ampiamente trattata nella parte introduttiva in cui si analizzano più approfonditamente i progressi fatti dal nostro paese in rapporto ai target UE per il settore istruzione e formazione.

4 Cfr. https://ec.europa.eu/education/summit_en

INDICE

INTRODUZIONE	11
Panoramica di contesto delle politiche educative	11
I sistemi educativi europei al traguardo del 2020: breve analisi comparativa	16
Progressi dell'Italia in rapporto ai target UE per il settore Istruzione e formazione	24
Organizzazione strutturale dei sistemi scolastici europei	27
SCHEDE NAZIONALI	31
AUSTRIA	33
BELGIO	39
BULGARIA	47
CIPRO	53
CROAZIA	57
DANIMARCA	61
ESTONIA	67
FINLANDIA	73
FRANCIA	79
GERMANIA	85
GRECIA	93

IRLANDA	99
LETTONIA	105
LITUANIA	111
LUSSEMBURGO	115
MALTA	121
PAESI BASSI	127
POLONIA	135
PORTOGALLO	141
REGNO UNITO	147
REPUBBLICA CECA	165
ROMANIA	173
SLOVACCHIA	179
SLOVENIA	185
SPAGNA	191
SVEZIA	197
UNGHERIA	203
FONTI	209

Panoramica di contesto delle politiche educative

Il Quadro strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione (ET 2020)

Nonostante il settore dell'istruzione e della formazione sia di esclusiva responsabilità degli Stati membri e non sia pertanto materia di competenza della politica comune europea, fin dagli anni 90 (dal Trattato di Maastricht in particolare) si è lavorato a livello sovranazionale per rafforzare la cooperazione in questo settore, ritenuta fondamentale per far fronte alle sfide comuni che l'Europa deve affrontare.

Per venire a tempi abbastanza recenti, basti pensare che, in risposta agli attacchi terroristici e al violento estremismo e per riaffermare la determinazione a restare uniti e sostenere i valori fondamentali che stanno a cuore all'Unione europea, i Ministri dell'istruzione dell'UE e l'allora Commissario europeo per l'istruzione, Tibor Navracsics, hanno adottato nel 2015 la cosiddetta Dichiarazione di Parigi: *Declaration on promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance and non-discrimination through education*.⁵

La Dichiarazione, come esplicita il titolo, mira alla promozione della cittadinanza europea e dei valori comuni di libertà, tolleranza e non discriminazione proprio attraverso l'istruzione.

Infatti, citando la stessa Dichiarazione, è sempre più importante cooperare e coordinarsi, scambiare esperienze e garantire che le migliori idee e pratiche possano essere condivise in tutta l'Unione europea, al fine di:

- garantire che i bambini e i giovani acquisiscano competenze sociali, civiche e interculturali, promuovendo valori democratici e diritti fondamentali, inclusione sociale e non discriminazione, nonché cittadinanza attiva;

⁵ Cfr. https://ec.europa.eu/assets/eac/education/news/2015/documents/citizenship-education-declaration_en.pdf

- rafforzare il pensiero critico e l'alfabetizzazione mediatica, in particolare nell'uso di Internet e dei social media, in modo da sviluppare la resistenza a tutte le forme di discriminazione e indottrinamento;
- promuovere l'istruzione dei bambini e dei giovani svantaggiati, garantendo che i sistemi di istruzione e formazione europei rispondano alle loro esigenze;
- promuovere il dialogo interculturale attraverso tutte le forme di apprendimento in cooperazione con altre politiche e parti interessate.

Questi obiettivi sono stati e sono sostenuti a livello sovranazionale, oltre che dal programma Erasmus+, che permette agli attori del settore *Education* di collaborare fattivamente su obiettivi comuni, dal quadro politico strategico per la cooperazione europea nell'istruzione e formazione, il cosiddetto ET 2020 (*Education an Training 2020*), adottato, ormai più di dieci anni fa, dal Consiglio dei ministri dell'istruzione.

Tale quadro deriva dalla più ampia Strategia Europa 2020, la strategia decennale per la crescita e l'occupazione che l'Unione europea ha varato nel 2010 dandosi cinque obiettivi quantitativi che riguardano l'occupazione, la ricerca e sviluppo, il clima e l'energia, l'istruzione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà.

In particolare, nel settore istruzione e formazione l'Unione europea ha stabilito, attraverso l'adozione nel 2009 del quadro ET 2020,⁶ i seguenti 4 obiettivi strategici a lungo termine per guidare la cooperazione fino al 2020:

1. Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà.

È necessario proseguire i lavori di attuazione delle strategie di apprendimento permanente, di sviluppo dei quadri nazionali delle qualifiche collegati al Quadro europeo delle qualifiche e di creazione di percorsi di apprendimento più flessibili. Occorre intensificare la mobilità e applicare i principi sanciti nella Carta europea di qualità per la mobilità.

⁶ Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), GU C 119, 28/5/2009: cfr. [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009XG0528\(01\)&from=EN](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52009XG0528(01)&from=EN)

2. **Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione.**

Tutti i cittadini devono essere in grado di acquisire le competenze fondamentali; l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione devono essere sviluppate a tutti i livelli.

3. **Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.**

Le politiche d'istruzione e di formazione devono fare in modo che tutti i cittadini siano in grado di acquisire e sviluppare le loro competenze professionali e le competenze essenziali necessarie per favorire la propria occupabilità e l'approfondimento della loro formazione, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale. Lo svantaggio educativo dovrebbe essere affrontato fornendo un'istruzione della prima infanzia di qualità elevata e un'istruzione inclusiva.

4. **Incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.**

Occorre incoraggiare l'acquisizione di competenze trasversali da parte di tutti i cittadini e garantire il buon funzionamento del triangolo della conoscenza (istruzione/ricerca/innovazione). Occorre promuovere i partenariati tra il mondo imprenditoriale e gli istituti di formazione, e incoraggiare comunità di apprendimento più ampie, che comprendano rappresentanti della società civile e altre parti interessate.

Si tratta, come si può notare, di obiettivi strategici molto ampi. Pertanto è stato necessario stabilire una sorta di sotto-obiettivi più concreti, e quindi più facilmente misurabili, chiamati benchmark o target, ossia parametri di riferimento del rendimento medio europeo. In pratica, per ciascun parametro è stato stabilito un valore percentuale medio europeo che i sistemi educativi degli Stati membri dovrebbero raggiungere entro il 2020 (cfr. tabella seguente).

I dati relativi a questi benchmark sono presentati e commentati, a livello medio europeo e a livello dei singoli paesi, nel principale rapporto annuale di monitoraggio della Commissione europea in materia di istruzione e formazione: *Education and Training Monitor*.⁷

⁷ Commissione europea, *Education and Training Monitor 2019*, 26 settembre 2019.

Target UE nel settore istruzione e formazione

		2018	Target UE	
Headline target ⁸	1	<p>Abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione (<i>Early leaving from education and training - ELET</i>)</p> <p>Percentuale di popolazione compresa tra i 18 e i 24 anni che ha al massimo un livello di istruzione pari alla scuola secondaria inferiore.</p>	10,6%	Meno del 10%
	2	<p>Diplomati dell'istruzione terziaria</p> <p>Percentuale di popolazione tra i 30 e i 34 anni che ha completato i livelli ISCED 5-8 (corrispondenti all'istruzione terziaria/superiore).</p>	40,7%	40%
Altri target	3	<p>Educazione e cura della prima infanzia (<i>Early childhood education and care - ECEC</i>)</p> <p>Percentuale di bambini di 4 anni che partecipano all'ECEC.</p>	95,4%	95%
	4	<p>Scarse competenze di base</p> <p>Percentuale di quindicenni con risultati insufficienti in lettura, matematica e scienze.</p>	<p>Lettura: 19,7%</p> <p>Matematica: 22,2%</p> <p>Scienze: 20,6%</p>	Meno del 15%
	5	<p>Occupazione dei neodiplomati</p> <p>Percentuale di popolazione occupata tra i 20 e i 34 anni che ha completato i livelli ISCED 3-8 (che comprendono l'istruzione secondaria superiore e l'istruzione terziaria).</p>	81,6%	82%
	6	<p>Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente</p> <p>Percentuale di popolazione tra i 25 e i 64 anni che partecipa all'istruzione e formazione formale e non formale.</p>	11,1%	15%

8 Gli Headline Target sono gli obiettivi che fanno parte della Strategia Europea 2020, soprastante a Istruzione e Formazione 2020.

Il post ET 2020: verso uno spazio europeo dell'istruzione

In occasione del vertice sociale per l'occupazione e la crescita equa, tenutosi a Göteborg il 17 novembre 2017,⁹ la nuova agenda dei leader europei è stata dedicata anche all'istruzione e alla cultura, prefigurando un sistema di sostegno politico, principalmente sulla base della comunicazione della Commissione dal titolo "Rafforzare l'identità europea grazie all'istruzione e alla cultura",¹⁰ che dovrà essere istituito entro il 2025. Sulla scia del vertice di Göteborg, le Conclusioni del Consiglio europeo del 14 dicembre 2017 hanno confermato l'istruzione tra le priorità dell'agenda politica europea e impresso slancio per compiere progressi significativi in tale settore.¹¹

Sulla base del quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (ET 2020) che, come abbiamo visto, ha definito priorità comuni e sostenuto gli Stati membri nei processi di riforma dei loro sistemi di istruzione e formazione, gli Stati membri sono chiamati a riflettere per il futuro su una visione condivisa di uno spazio europeo dell'istruzione, ivi compresi i suoi eventuali traguardi, obiettivi e ambiti di applicazione, nonché i suoi collegamenti con il quadro strategico per la cooperazione nel settore dell'istruzione e della formazione per il periodo successivo al 2020. Il seguito da riservare all'ET 2020, attraverso una maggiore cooperazione tra gli Stati membri e con il sostegno della Commissione, dovrebbe, infatti, promuovere l'apprendimento reciproco e sostenere ulteriori iniziative e sforzi volti a tradurre in realtà la prospettiva di uno spazio europeo dell'istruzione, poiché è nell'interesse comune sfruttare a pieno il potenziale dell'istruzione e della cultura come motori per la creazione di posti di lavoro, per la crescita economica e una migliore coesione sociale.

Pertanto, nella Comunicazione del maggio 2018, "Costruire un'Europa più forte: il ruolo delle politiche in materia di gioventù, istruzione e cultura",¹² la Commissione risponde all'invito ad agire formulato dai leader europei nelle Conclusioni del Consiglio europeo summenzionate e propone una serie di iniziative che mettono in evidenza il ruolo chiave svolto dall'istruzione, dalla gioventù e dalla cultura nella costruzione del futuro dell'Europa.

9 Il vertice sociale di Göteborg (Svezia) ha visto riuniti i presidenti delle istituzioni dell'UE, i capi di Stato e di governo europei, le parti sociali e gli altri principali interessati per una discussione aperta tra tutti i partecipanti su come promuovere l'occupazione e la crescita equa nell'Unione europea. In occasione di questo vertice, il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea hanno proclamato congiuntamente il pilastro europeo dei diritti sociali. Per ulteriori dettagli, cfr.: https://ec.europa.eu/italy/news/20171116_Vertice_sociale_per_occupazione_e_crescita_equa_Gotenborgh_it

10 Cfr. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=COM:2017:673:FIN>

11 Cfr. <https://www.consilium.europa.eu/media/32217/14-final-conclusions-rev1-it.pdf>

12 Cfr. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52018DC0268&from=EN>

Secondo la Commissione, lo spazio europeo dell'istruzione dovrebbe contribuire al raggiungimento di tre principali obiettivi:

- promuovere la mobilità e la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione e della formazione;
- contribuire a superare gli ostacoli ingiustificati che rendono più difficile l'apprendimento, la formazione o il lavoro in un altro paese, allo scopo di realizzare la libera circolazione dei discenti e di creare un autentico spazio europeo dell'apprendimento;
- sostenere gli Stati membri nel migliorare la natura inclusiva, basata sull'apprendimento permanente e orientata all'innovazione dei loro sistemi di istruzione e formazione.

Le iniziative della Commissione saranno pertanto volte a promuovere sempre più la mobilità dei discenti; il riconoscimento delle qualifiche scolastiche e dell'istruzione superiore in tutta l'Unione europea; la conoscenza di almeno due lingue oltre alla propria lingua madre; la qualità dell'istruzione per tutti indipendentemente dal loro contesto socioeconomico; la costruzione di un forte senso della identità europea, del patrimonio culturale europeo e della sua diversità.

La Comunicazione descrive anche la visione della Commissione per costruire uno spazio europeo dell'istruzione la cui attuazione si baserà ancora sostanzialmente su un programma Erasmus+ rafforzato e su un rinnovato e più ambizioso quadro per la cooperazione politica europea in materia di istruzione e formazione.

I sistemi educativi europei al traguardo del 2020: breve analisi comparativa

Qui di seguito una sintetica analisi sullo stato dell'arte dei progressi fatti dai sistemi educativi europei nel loro insieme per ciascun target UE, quasi dieci anni dopo la loro adozione.

Abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione

Questo target è uno dei due "obiettivi principali" (*headline targets*) in quanto fa parte della Strategia Europa 2020 per la crescita e l'occupazione sostenibili.

Le persone con bassi livelli di istruzione devono confrontarsi con un rischio più elevato di disoccupazione, oltre che con il rischio di ingrossare le fila dei NEET (*Not in Education, Employment and Training*, ossia persone inattive che non sono occupate e nemmeno seguono percorsi di istruzione e formazione). Sono particolarmente vulnerabili in quanto

hanno maggiori probabilità di cadere in povertà e soffrono più spesso di problemi di salute. Tendono, inoltre, a contribuire di meno in termini di gettito fiscale e hanno più spesso bisogno dei servizi di assistenza sociale rispetto alle persone più qualificate.

Nel 2018, esattamente come l'anno precedente, il tasso medio di abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione nei paesi UE era pari al 10,6%. Tra il 2016 e il 2018, praticamente non sono stati compiuti progressi in Europa nel ridurre il tasso complessivo di abbandoni precoci.

I tre paesi con i tassi più alti sono risultati la Spagna (17,9%), Malta (17,5%) e la Romania (16,4%). Tuttavia, mentre i primi due, dal 2009, hanno compiuto progressi significativi nel ridurre l'abbandono scolastico, non si può dire lo stesso della Romania. Tassi piuttosto elevati di abbandono precoce si osservano anche in Italia (14,5%), Bulgaria (12,7%), Ungheria (12,5%) e Portogallo (11,8%). Quest'ultimo paese si distingue però per l'impressionante tendenza a ridurre la percentuale di abbandoni precoci. Nel 2012, infatti, il Paese aveva il 20,5% di giovani che avevano lasciato i percorsi di istruzione e formazione senza un diploma secondario superiore e, sei anni dopo, il tasso si è ridotto all'11,8%.

D'altra parte, alcuni paesi sono riusciti a mantenere l'abbandono precoce al di sotto del 5%: Croazia (3,3%), Slovenia (4,2%), Lituania (4,6%), Grecia (4,7%) e Polonia (4,8%). Normalmente i paesi che avevano già basse percentuali di abbandono scolastico nel 2009 hanno continuato per lo più a mantenerle tali, con l'eccezione della Slovacchia e della Svezia, dove, invece, la tendenza è stata negativa.

Uno sguardo più da vicino alle percentuali di abbandoni precoci per genere e paese di nascita fornisce ulteriori informazioni. Mediamente in Europa la percentuale di donne che abbandonano la scuola prima del conseguimento di un diploma secondario è inferiore a quella degli uomini (rispettivamente l'8,9% contro il 12,2%); questa differenza è rimasta sostanzialmente costante nell'ultima decade. Inoltre, i giovani nativi hanno, in media, tassi più bassi di abbandono precoce rispetto ai giovani di origine straniera (rispettivamente il 9,5% contro il 20,2%), in particolare rispetto a quelli nati al di fuori dell'UE (20,7%).

La complessiva riduzione degli abbandoni precoci dei percorsi di istruzione e formazione dall'introduzione del target UE nel 2009 è stata sostenuta da sforzi politici concentrati in tutta l'UE. Diversi paesi hanno infatti recentemente adottato misure per ridurre l'abbandono precoce, in particolare mediante azioni mirate nei seguenti settori: sviluppo professionale continuo degli insegnanti; orientamento; flessibilità e permeabilità dei per-

corsi educativi; istruzione della seconda opportunità; potenziamento della raccolta e del monitoraggio dei dati.

Prima di definire una politica basata sull'evidenza è essenziale organizzare la raccolta dei dati. Mentre i dati dell'UE sull'abbandono precoce si basano sull'indagine sulle forze di lavoro, ad oggi la maggior parte dei paesi europei raccoglie dati a livello nazionale attraverso un'anagrafe degli studenti. Lo stesso set di dati può essere impiegato per monitorare l'assenteismo e valutare l'efficacia delle politiche di riduzione dell'abbandono precoce.

Nella lotta a questo fenomeno, è fondamentale anche rafforzare le capacità degli insegnanti di sostenere gli studenti che sono a rischio di abbandono della scuola. Dal 2015, la maggior parte degli sviluppi politici in Europa ha mirato a garantire che la problematica dell'abbandono venisse esplicitamente inserita nei quadri di competenza per la formazione iniziale degli insegnanti e /o promossa a livello centrale nell'ambito dello sviluppo professionale continuo.

Il ruolo dell'orientamento scolastico e professionale nell'impedire agli studenti di abbandonare l'istruzione e la formazione è inoltre ampiamente riconosciuto. Negli ultimi 5 anni diversi paesi hanno introdotto riforme per assicurare che l'orientamento scolastico e professionale non sia offerto solo attraverso la scuola o altri servizi di consulenza, ma anche attraverso il curriculum nazionale, in modo tale da raggiungere sistematicamente tutti gli studenti. In Polonia, ad esempio, l'orientamento scolastico e professionale è diventato parte, dal 2017/18, dei curricula scolastici nazionali del livello secondario; a Malta rientra nei curricula della scuola primaria e secondaria dal 2014, in aggiunta al supporto fornito dai servizi di orientamento scolastico di questi paesi. Questo approccio binario per promuovere l'orientamento scolastico e professionale nelle scuole è ora supportato da azioni politiche in circa due terzi dei paesi europei.

Le misure politiche a sostegno della flessibilità e della permeabilità dei percorsi educativi possono aiutare a prevenire l'abbandono prematuro rimuovendo potenziali ostacoli al completamento dei programmi di istruzione e formazione. Tali misure includono iniziative per promuovere percorsi alternativi (ad esempio professionali o tecnici), facilitare le transizioni all'interno dei sistemi di istruzione e formazione (tra istruzione generale e professionale) e migliorare il riconoscimento delle competenze e dei titoli di studio degli studenti. Quasi tutti i paesi europei hanno politiche che promuovono l'offerta di percorsi di istruzione e formazione alternativi; molti sostengono e incoraggiano le transizioni all'interno dei propri sistemi di istruzione e formazione attraverso misure o politiche ufficiali. Eppure, solo

circa la metà di questi paesi ha politiche che promuovono il riconoscimento di competenze e/o titoli di studio.

Numerosi interventi politici a livello nazionale si sono concentrati, dal 2015, sul sostegno a coloro che abbandonano i percorsi di istruzione e formazione e che desiderano rientrare nel sistema. Le politiche in questo settore possono promuovere l'offerta di istruzione della seconda chance, orientamento scolastico e professionale e/o garanzia per i giovani. Ad esempio, nella Comunità fiamminga del Belgio, i giovani che sono indicati come "NEET sommersi" sono sistematicamente contattati dai servizi per l'impiego e dall'Agenzia per la formazione professionale e viene richiesto loro di registrarsi come persone in cerca di occupazione. Ad oggi, quasi tutti i paesi europei hanno politiche che promuovono l'istruzione della seconda chance per i giovani che abbandonano precocemente e la maggior parte di essi supporta questo target di giovani attraverso un orientamento scolastico e professionale mirato. Alcuni paesi europei sostengono le iniziative connesse a Garanzia giovani, il Piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile, come un modo per sostenere i giovani che abbandonano precocemente a rientrare nel sistema di istruzione e formazione.

Per quanto riguarda il sostegno linguistico agli studenti di lingua materna diversa dalla lingua di istruzione, considerati più a rischio di abbandono precoce, la maggior parte dei paesi europei aveva attuato politiche mirate già prima del 2015. I recenti sviluppi politici in questo settore si sono quindi principalmente focalizzati sull'intensificazione di questo sostegno. Ad esempio, in Austria, come parte del pacchetto legislativo varato nel luglio 2016, i corsi di sostegno linguistico sono stati estesi alle scuole professionali a tempo parziale. Inoltre, sia in Austria che in Slovenia le riforme più recenti attuate nel 2018/19 hanno rivolto l'offerta e il sostegno linguistico agli studenti con scarsa o nessuna conoscenza della lingua di istruzione. Analogamente, nell'anno scolastico 2015/2016, sono stati introdotti in Italia e a Cipro riforme mirate a garantire misure di sostegno linguistico per minori stranieri non accompagnati e figli di richiedenti asilo. Oggi, quasi tutti i paesi europei hanno politiche di sostegno linguistico per studenti di lingua materna diversa da quella di istruzione.

Diplomati dell'istruzione terziaria

L'UE ha raggiunto l'altro obiettivo principale (*headline target*), ossia quello di innalzare il tasso di diplomati dell'istruzione terziaria ad almeno il 40%. Nel 2018, infatti, il 40,7% della popolazione europea di età compresa tra i 30 e i 34 anni era in possesso di un diploma di

livello terziario. In media, il tasso delle donne diplomate dell'istruzione terziaria è superiore a quello degli uomini diplomati (35,7%) e negli ultimi anni il divario è in costante aumento.

Tra i paesi con una bassa percentuale di diplomati dell'istruzione terziaria, la Romania e l'Italia spiccano con percentuali significativamente più basse della media (rispettivamente con il 25% e il 28%), nonostante entrambi i paesi abbiano registrato, dal 2009, un notevole progresso del 32%. Nel 2018, un gruppo di 13 paesi ha registrato tassi di diplomati dell'istruzione terziaria compresi tra il 40% e il 50%. Addirittura, in Svezia, Lussemburgo, Irlanda, Cipro e Lituania (in ordine crescente), oltre il 50% della popolazione possiede un titolo di studio di livello terziario.

Come si può evincere dall'ultimo monitoraggio dei sistemi di istruzione, meno della metà dei paesi UE ha fissato obiettivi specifici per aiutare i gruppi sottorappresentati nel livello di istruzione superiore. Inoltre, solo un terzo dei paesi ha attuato meccanismi di finanziamento basati sui risultati e focalizzati sulla dimensione sociale per incentivare la partecipazione all'istruzione superiore.

Educazione e cura della prima infanzia

Con il 95,4% dei bambini, a partire dai quattro anni, e il 93,3%, a partire dai tre anni, iscritti in centri per la prima infanzia, la partecipazione a questo primo livello formale di istruzione è ormai quasi universale in Europa. Tuttavia, il "quasi" merita molta attenzione da parte dei responsabili politici, in quanto segnala una disparità di accesso all'educazione e cura della prima infanzia per diversi gruppi sociali. I tassi di partecipazione a questi percorsi educativi formali, da parte dei bambini dai tre anni in su a rischio di povertà o di esclusione sociale, sono di 11 punti percentuali inferiori ai tassi di partecipazione dei loro coetanei provenienti da famiglie non svantaggiate; e il gap è ancora maggiore per i bambini di età compresa tra 0 e 2 anni.

Dato che l'educazione di qualità per la prima infanzia è correlata a migliori risultati di apprendimento e a maggiore mobilità sociale nel corso della vita, è importante continuare a impegnarsi per migliorare l'accesso e la qualità dell'educazione nei primi anni di vita dei bambini.

La maggioranza degli Stati membri ha raggiunto questo obiettivo nel 2016. Nel 2017 è proseguita la tendenza positiva raggiungendo un tasso (95,4%) che, come già detto, può essere ormai considerato quasi universale. Quindici paesi dell'UE hanno addirittura tassi di partecipazione superiori al 95% (in ordine decrescente: Irlanda, Francia, Regno Unito, Belgio, Danimarca, Paesi Bassi, Spagna, Lussemburgo, Malta, Germania, Lettonia, Svezia, Austria, Ungheria e Italia).

Scarse competenze di base

Gli Stati membri hanno convenuto sull'obiettivo di ridurre la percentuale di quindicenni con scarsi risultati nelle competenze di base a meno del 15% entro il 2020.¹³ In tutta l'UE, la percentuale di alunni con scarse competenze di base è di circa il 20% (19,7% in lettura, 22,2% in matematica e 20,6% in scienze). Rispetto alla precedente indagine OCSE/PISA, condotta nel 2012, nel 2015 la percentuale di quindicenni con risultati insoddisfacenti a livello di Unione europea è aumentata di 1,9 punti percentuali in lettura e 4 punti percentuali in scienze, rimanendo complessivamente stabile in matematica. L'UE si è quindi allontanata ulteriormente dall'obiettivo stabilito per il 2020.

Mentre in media gli Stati membri sono decisamente lontani da questo obiettivo, la situazione varia considerevolmente da uno Stato membro all'altro. Quattro Paesi (Estonia, Finlandia, Polonia e Irlanda, con la Slovenia a soli 0,1 punti percentuali in più), raggiungono il target stabilito per la lettura, tre lo raggiungono per la matematica (Danimarca, Finlandia, Estonia), e due per le scienze (Estonia, Finlandia). D'altro canto, diversi Stati membri hanno percentuali significativamente più elevate della media europea di studenti con scarse competenze di base, con livelli di circa il 40% a Cipro, in Bulgaria e in Romania.

Nel gruppo di quindicenni con scarsi risultati nelle competenze di base gli studenti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati o migratori sono particolarmente numerosi. Un'analisi approfondita dei risultati di PISA 2015 si è focalizzata in particolare sui quindicenni provenienti da contesti migratori e sui fattori associati alla loro capacità di funzionare bene nonostante le avverse condizioni di contesto – ossia alla loro resilienza. Per esempio, è emerso che gli studenti con un background migratorio ottengono risultati scolastici migliori quando sono ben integrati nell'ambiente scolastico e ci si aspetta da loro che vadano bene a scuola.

Se si osservano i fattori scolastici, esiste un'associazione positiva tra scuole che intraprendono una valutazione interna e la resilienza scolastica dei loro studenti. Ciò suggerisce che le scuole che riflettono sui bisogni e sui risultati dei propri studenti sono in grado di sviluppare meglio il sostegno per gruppi specifici di studenti.

Anche l'offerta di spazi adeguati per lo studio è associata positivamente alla resilienza degli studenti. Ciò è particolarmente significativo per gli studenti svantaggiati dal punto di vista

13 Questo target si basa sull'indagine OCSE/PISA.

socioeconomico, che hanno quindi meno probabilità di avere varie risorse educative disponibili a casa.

La resilienza è, inoltre, positivamente associata con la frequenza di una scuola che ha, in media, studenti con stato socioeconomico più elevato. Questo tipo di ambiente può (a) facilitare l'affiliazione con pari che sono scolasticamente più forti, (b) consentire alle scuole di concentrarsi maggiormente sugli studenti a rischio che hanno un background migratorio e (c) può anche essere il riflesso di un'area geografica locale più avvantaggiata con risorse migliori (ad es. biblioteche, trasporti, ecc.). Pertanto, il contesto sociale degli studenti è una variabile altamente significativa non solo per i singoli studenti, ma anche per l'impatto che le scuole possono avere sull'apprendimento.

A livello di riforme ed iniziative politiche, è stato fatto molto poco in Europa negli ultimi cinque anni per migliorare i risultati degli studenti nelle competenze di base (ad eccezione dell'introduzione di test standardizzati nazionali). Nella fattispecie, se la maggior parte dei paesi organizza test standardizzati e pubblica rapporti nazionali sui risultati, non tutte e tre le competenze di base sono considerate allo stesso modo (alle scienze, per esempio, viene data minore attenzione). Molti paesi utilizzano i dati sul rendimento degli studenti nelle valutazioni esterne delle scuole, ma solo la metà ha emanato linee guida nazionali per includere le misure di contrasto alle scarse competenze di base come tema della formazione iniziale degli insegnanti. Infine, se la maggior parte dei paesi fornisce a livello centrale un qualche tipo di supporto alle scuole con un alto numero di studenti svantaggiati, esiste una grande varietà di approcci in termini di organizzazione di tale sostegno, di individuazione dei gruppi target e di azioni finanziate.

Occupazione dei neodiplomati

Nel 2018, il tasso di neodiplomati dei livelli secondario superiore (professionale e generale) e terziario occupati era dell'81,6%, ormai vicinissimo all'obiettivo UE dell'82%. Ciò indica una ripresa generale delle prospettive occupazionali per i neodiplomati dopo la crisi finanziaria del 2009. Tuttavia, alcuni paesi continuano a soffrire per gli effetti della crisi sui livelli di occupazione di questo target di giovani.

I neodiplomati del livello terziario possono vantare un tasso di occupazione più elevato (85,5%) rispetto a chi è solo in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale post-secondaria (79,5%). I neodiplomati delle scuole secondarie

superiori di tipo generale hanno un tasso di occupazione molto più basso, pari al 66,3%. Tra il 2017 e il 2018, i tassi di occupazione dei neodiplomati dell'UE sono aumentati di 2,2 punti percentuali per coloro che hanno un diploma di un percorso generale di livello secondario superiore; di 2,9 punti percentuali per coloro che hanno un diploma di un percorso professionale di livello secondario superiore; e di 0,6 punti percentuale per coloro che hanno un diploma di livello terziario.

Si registra inoltre un flusso stabile di studenti verso l'istruzione e la formazione secondaria superiore professionale. La quota di nuovi iscritti in questi percorsi professionali, al 60% nel 2018, è cambiata di poco dal 2014. Ciò è probabilmente influenzato dalle prospettive occupazionali relativamente buone per i diplomati dei percorsi professionali, soprattutto per coloro che seguono programmi professionali che offrono una componente sostanziale di formazione sul luogo di lavoro.

Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente

Nonostante l'importanza data a questo settore, i progressi verso l'obiettivo UE del 15% di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente sono stati lenti. Nel 2008, circa il 9,5% degli adulti aveva preso parte ad attività di apprendimento permanente; dieci anni dopo, nel 2018, il tasso è aumentato di poco, raggiungendo solo l'11,1%. In quasi tutti i paesi UE, le persone con bassi livelli di qualifica – ossia quelli più bisognosi di accedere a percorsi di apprendimento - hanno minori probabilità di trarne beneficio. Tuttavia, alcuni paesi sono riusciti ad offrire molte opportunità di formazione per adulti disoccupati o migranti. Anche l'età conta per l'accesso a percorsi di apprendimento: gli adulti più giovani (25-34 anni) hanno maggiori probabilità, di quasi tre volte superiori, di partecipare ad attività di apprendimento rispetto agli adulti di età compresa tra 55 e 64 anni.

I datori di lavoro (privati e pubblici) sostengono la maggior parte della spesa per l'apprendimento degli adulti, fornendo formazione professionale non formale sponsorizzata dall'azienda, con un piccolo contributo a tale forma di apprendimento da parte dei singoli o del settore pubblico. D'altra parte, i singoli investono principalmente nell'istruzione e formazione formale o in attività di apprendimento non formale non collegate al lavoro. Infine, il settore pubblico copre prevalentemente i costi di formazione fornita nell'ambito delle politiche attive del mercato del lavoro, ma condivide anche alcuni dei costi dei programmi educativi formali.

Progressi dell'Italia in rapporto ai target UE per il settore Istruzione e formazione

Nella tabella qui sotto sono riportati gli ultimi dati relativi ai progressi del nostro paese in rapporto ai target UE comparati rispettivamente a quelli del 2009, primo anno di rilevazione, e alla media europea per i due anni di riferimento.¹⁴

		ITALIA		MEDIA EUROPEA	
		2009	2018	2009	2018
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		19,1%	14,5%	14,2%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		19,0%	27,8%	32,3%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		99,8%	95,1%	90,8%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni	Letture	21,0%	21,0%	19,7%	19,7%
	Matematica	23,3%	23,3%	22,2%	22,2%
	Scienze	23,2%	23,2%	20,6%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		6,0%	8,1%	9,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		60,6%	56,5%	78,3%	81,6%

Se si analizza più da vicino il target relativo alla riduzione dell'**abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione**, emerge che, dopo un decennio di calo costante, il tasso di abbandono nel 2018 (14,5%) è leggermente aumentato rispetto al 2017 (14%).

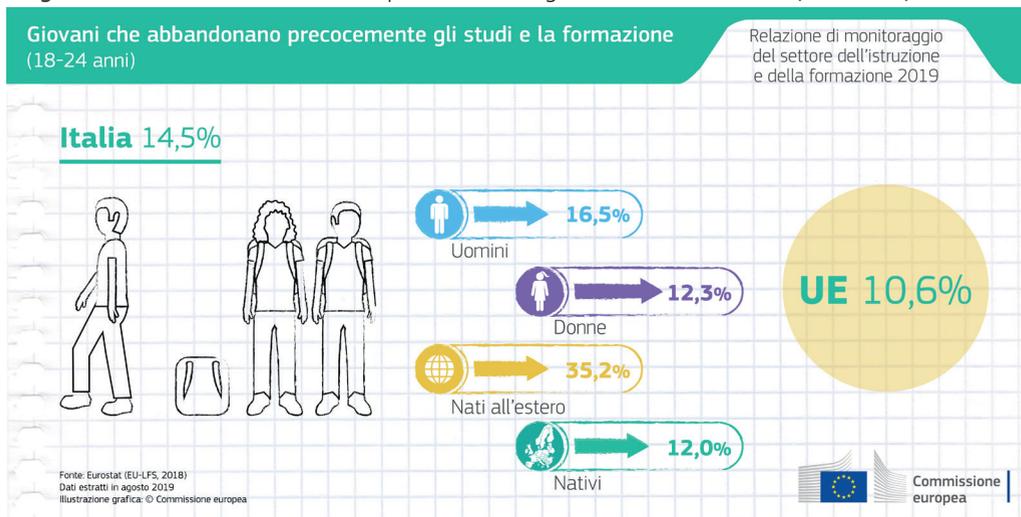
La percentuale italiana è inferiore al target nazionale 2020 fissato al 16%, ma è superiore alla media UE (10,6%) e ancor più all'obiettivo del 10% richiesto agli Stati membri.

Come si nota dall'infografica qui sotto tratta dall'ultimo rapporto di monitoraggio della Commissione europea,¹⁵ anche in Italia, analogamente alla tendenza europea, il tasso di abbandono degli uomini è decisamente più alto (16,5%) rispetto a quello delle donne (12,3%).

¹⁴ Lo sfondo verde delle celle della tabella indica il raggiungimento dell'obiettivo rispetto al target UE. Questo vale anche per le tabelle presenti in tutte le schede descrittive nazionali relative agli altri Stati membri.

¹⁵ Commissione europea, *Education and Training Monitor 2019*, settembre 2019.

Figura 1: Giovani che abbandonano precocemente gli studi e la formazione (18-24 anni) in Italia



Sebbene il tasso di abbandono scolastico dei giovani (18-24 anni) nati in Italia sia rimasto invariato rispetto all'anno precedente (12%), il tasso di abbandono scolastico dei giovani nati all'estero è salito dal 30% nel 2017 al 35,2% nel 2018, ben al di sopra della media UE del 20,2%. Ciò è dovuto alla crescita degli studenti nati all'estero iscritti al sistema scolastico italiano (+1,9%), che bilancia il calo degli studenti nati in Italia (-1,2%).¹⁶

Anche le differenze regionali nella percentuale di abbandoni sono particolarmente marcate. Infatti, il tasso di abbandono scolastico al Sud e nelle isole, al 19%, è significativamente più elevato rispetto a quello del Nord (11%). Un divario simile si osserva anche per quanto riguarda i **risultati dei quindicenni nelle competenze di base** (lettura, matematica, scienze) misurati, a livello internazionale, dall'indagine OCSE/PISA del 2015 e dai test annuali standardizzati dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI), dato che il Nord supera costantemente e significativamente il Sud. Molti fattori contribuiscono a tali divari, tra cui le differenze del contesto socioeconomico degli studenti.

In Italia la **partecipazione ai servizi di educazione e cura della prima infanzia (ECEC)** è quasi universale per quanto riguarda i bambini dai 4 ai 6 anni, ma l'accesso ai servizi educativi dei

¹⁶ MIUR, *Gli alunni con cittadinanza non italiana A.S. 2017/2018*, luglio 2019.

bambini più piccoli è basso e disomogeneo all'interno del paese. Nel 2018 la partecipazione all'ECEC dei bambini tra i 4 e i 6 anni, era pari al 95,1%, superando così, anche se di poco, il parametro di riferimento UE del 95%. Per i bambini al di sotto dei tre anni, invece, l'offerta di servizi copriva solo il 24% dei bambini da 0 a 3 anni, ben al di sotto dell'obiettivo UE di copertura del 33%. L'offerta e la spesa media dei comuni per i servizi ECEC variano notevolmente all'interno del territorio nazionale. La copertura varia dal 7,6% dei bambini in Campania al 44,7% in Valle d'Aosta. La spesa per bambino/a varia da 88 € all'anno in Calabria a 2.209 € all'anno nella provincia autonoma di Trento.

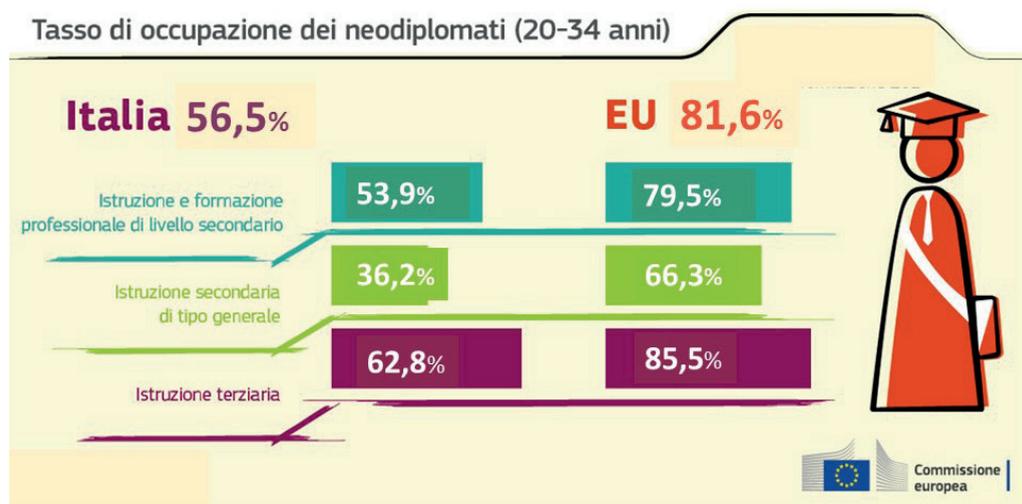
Nonostante il miglioramento registrato negli ultimi anni, il tasso di **diplomati dell'istruzione terziaria** del nostro paese continua a essere decisamente inferiore a quello del resto dell'UE. Nel 2018, la percentuale di 30-34enni con un livello di istruzione terziaria era la seconda più bassa dell'UE (27,8%), ben al di sotto della media europea del 40,7%. È particolarmente bassa nella popolazione nata all'estero, 14% rispetto alla media UE del 37,8%. Il contesto familiare è un fattore determinante nel raggiungimento di questo target: il 30% dei laureati nel 2018 ha almeno un genitore con un livello di istruzione terziaria, una percentuale che sale al 43% per i laureati dei corsi di laurea quinquennale (ad esempio medicina, ingegneria e giurisprudenza).¹⁷ Gli elevati tassi di abbandono scolastico e una durata relativamente lunga degli studi universitari contribuiscono a queste basse percentuali di diplomati dell'istruzione terziaria, insieme al costo relativamente elevato degli studi universitari. Le tasse universitarie in Italia sono infatti piuttosto alte rispetto agli standard dell'UE e il sostegno finanziario agli studenti è scarso. Circa il 90% degli studenti paga in media 1.345 € all'anno per gli studi di primo ciclo e 1.520 € per gli studi di secondo ciclo. Nell'anno accademico 2016/2017, la percentuale di studenti che hanno ricevuto borse di studio in base al reddito e al merito accademico è stata pari all'11,6% del totale.

Per le persone altamente qualificate è difficile trovare lavoro, il che è all'origine dell'emigrazione di un numero crescente di laureati. Come si può notare dall'infografica qui di seguito, il **tasso di occupazione dei neodiplomati** dell'istruzione terziaria, che ha subito un forte calo durante la crisi economica, è in lenta ripresa, ma resta uno dei più bassi dell'UE (al 62,8% nel 2018, ben al di sotto della media UE dell'85,5%). I laureati italiani cercano così sempre più spesso lavoro all'estero: nel 2017 si sono trasferiti all'estero 28.000 laureati, con un aumento del 3,9% dal 2016 (e del 41,8% dal 2013).¹⁸

17 Dati Almalaurea 2019.

18 Dati ISTAT.

Figura 2: Tasso di occupazione dei neodiplomati (20-34 anni) in Italia



Per finire questa breve analisi dei risultati italiani relativamente agli obiettivi che l'UE si è data per il settore Istruzione e formazione, anche la percentuale di adulti senza un titolo di istruzione secondaria di secondo grado è elevata e la **partecipazione degli adulti ad attività di apprendimento permanente** è bassa. Nel 2018, il 38,3% degli adulti italiani fra i 25 e i 64 anni possedeva al massimo un titolo di istruzione secondaria di primo grado, rispetto alla media UE del 21,9%, e solo l'8,1% degli adulti fra i 25 e i 64 anni aveva avuto un'esperienza di apprendimento recente, rispetto alla media UE dell'11,1%. Il basso tasso di partecipazione degli adulti scarsamente qualificati alla formazione (2%) è preoccupante, data la mancata corrispondenza tra il numero di posti di lavoro che richiedono basse qualifiche (2,5 milioni nel 2017) e il numero di adulti scarsamente qualificati (oltre 12 milioni).¹⁹

Organizzazione strutturale dei sistemi scolastici europei

Principali modelli organizzativi dell'istruzione primaria e secondaria inferiore in Europa

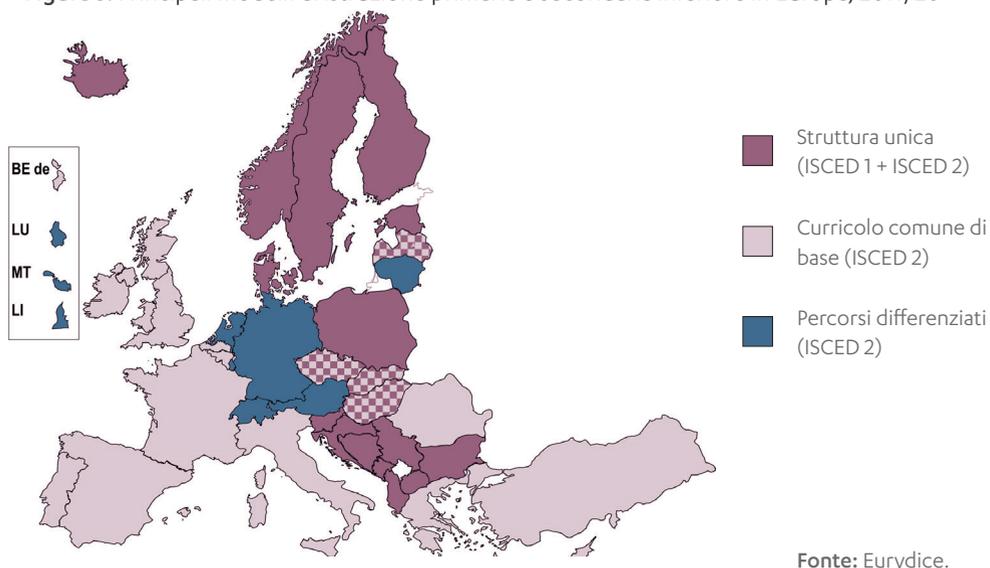
Le strutture dei sistemi scolastici europei, schematizzate nei diagrammi all'inizio di tutte le schede descrittive nazionali contenute nel presente volume, mostrano l'esistenza di tre

¹⁹ Dati Eurostat, Indagine sulle forze di lavoro, 2018.

principali modelli organizzativi di istruzione primaria e secondaria inferiore (livelli 1 e 2 della Classificazione internazionale standard dell'istruzione - ISCED,²⁰ che sono parte dell'istruzione obbligatoria in tutti i sistemi educativi europei):

- **Istruzione a struttura unica:** dall'inizio alla fine del percorso di istruzione obbligatoria, tutti gli studenti seguono un curriculum comune, che offre un'istruzione di tipo generale; inoltre, non sono previste transizioni tra l'istruzione primaria e l'istruzione secondaria inferiore.
- **Offerta di un curriculum comune di base:** al completamento con successo dell'istruzione primaria (livello ISCED 1), tutti gli studenti passano al livello secondario inferiore (livello ISCED 2), dove seguono lo stesso curriculum comune di base di tipo generale.
- **Istruzione secondaria inferiore differenziata:** al completamento con successo dell'istruzione primaria, gli studenti seguono percorsi di istruzione distinti o tipologie specifiche di istruzione, che cominciano o all'inizio o durante il percorso di istruzione secondaria inferiore. Al termine dei loro studi, conseguono diversi tipi di certificato.

Figura 3: Principali modelli di istruzione primaria e secondaria inferiore in Europa, 2019/20



Fonte: Eurydice.

20 Cfr. <http://uis.unesco.org/sites/default/files/documents/international-standard-classification-of-education-isced-2011-en.pdf>

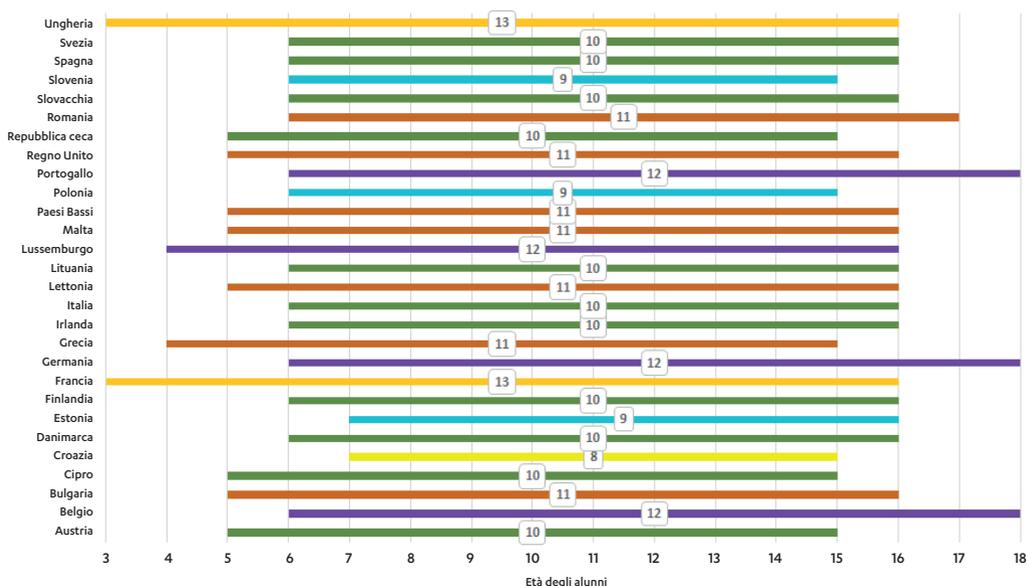
Come si può evincere dalla figura 3, quattro paesi (Repubblica ceca, Lettonia, Ungheria e Slovacchia) presentano due modelli organizzativi: l'istruzione obbligatoria è infatti organizzata in una struttura unica fino ai 14-15 e 16 anni di età, a seconda del paese. Tuttavia, da 10, 11 e 13 anni di età (a seconda del paese), gli studenti possono iscriversi in istituti separati di istruzione che offrono l'istruzione secondaria sia di livello inferiore che superiore.

Istruzione obbligatoria

Nella maggior parte dei sistemi educativi europei, l'istruzione obbligatoria prende avvio all'inizio dell'istruzione primaria (ISCED 1), solitamente all'età di 6 anni.

In 16 sistemi educativi, già l'ultimo anno di istruzione preprimaria, che viene frequentato da bambini di 5 anni, è obbligatorio. Francia e Ungheria fanno addirittura iniziare l'istruzione obbligatoria a 3 anni. Al contrario, in Estonia, l'istruzione obbligatoria inizia all'età di 7 anni. In poco più della metà dei sistemi di istruzione europei, la scuola obbligatoria a tempo pieno dura 10-11 anni e termina all'età di 15-16 anni, tranne in Romania dove l'età di fine obbligo è 17 anni.

Figura 4: Durata dell'istruzione obbligatoria in Europa



Nei Paesi Bassi, gli studenti di 16 anni che non hanno ottenuto una qualifica di base (*Startkwalificatie*) devono proseguire la loro istruzione/formazione fino a quando non compiono 18 anni o non ottengono un diploma secondario generale superiore (HAVO) o pre-universitario (VWO) o relativo a un percorso di istruzione e formazione professionale (almeno MBO 2).

In otto sistemi di istruzione (Estonia, Polonia, Slovenia, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Liechtenstein, Montenegro e Serbia), la durata dell'istruzione/formazione obbligatoria a tempo pieno è di nove anni.

L'istruzione/formazione obbligatoria dura più di 11 anni in 11 sistemi di istruzione. In Belgio, Lussemburgo, Portogallo, Irlanda del Nord e Turchia, la durata dell'istruzione/formazione obbligatoria a tempo pieno è di 12 anni, mentre in Francia e Ungheria la frequenza di 13 anni è obbligatoria per tutti gli studenti. In Francia, a partire da settembre 2020, l'istruzione e la formazione obbligatoria dureranno 15 anni. In Germania, la durata varia tra i *Länder*: sono rispettivamente 12 e 13 anni in 11 e cinque *Länder*. Nella Macedonia del Nord, la durata varia dagli 11 ai 13 anni a seconda del programma seguito durante l'istruzione secondaria superiore.

In tutti i paesi, il periodo di istruzione/formazione obbligatoria a tempo pieno comprende almeno i livelli di istruzione primaria e secondaria inferiore (livelli ISCED 1 e 2). In alcuni paesi, comprende anche uno o più anni di istruzione secondaria superiore (livello ISCED 3). In quattro sistemi di istruzione (Paesi Bassi, Austria, Polonia e Inghilterra), l'istruzione/formazione obbligatoria a tempo pieno è seguita da un'ulteriore istruzione/formazione a tempo parziale obbligatoria. In Inghilterra, ad esempio, dopo la fine dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno (16 anni di età), i giovani devono continuare a frequentare percorsi di istruzione o formazione fino al compimento dei 18 anni. Tuttavia, la frequenza a tempo pieno a scuola o in un *college* non è obbligatoria. I giovani possono anche assolvere l'obbligo partecipando all'istruzione o formazione part-time combinata con un lavoro a tempo pieno o attività di volontariato o con percorsi di apprendimento basati sul lavoro.

SCHEDE NAZIONALI

AUSTRIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

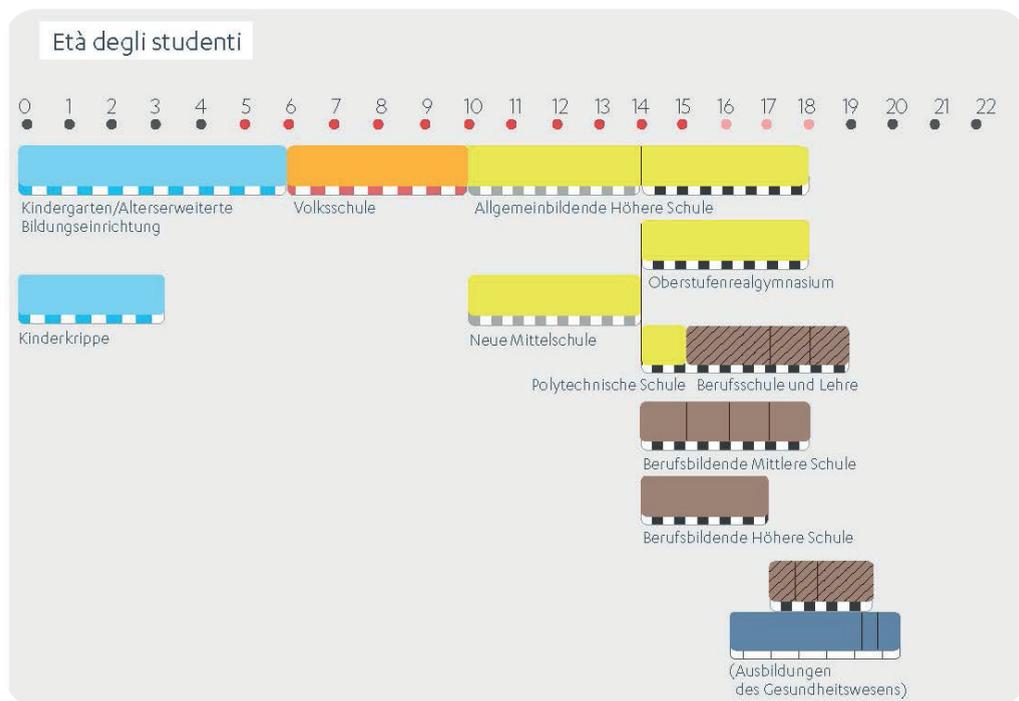
Governance

Le responsabilità sulle scuole, in fatto di normativa e sua attuazione, sono divise tra la Federazione (*Bund*) e le Province (*Bundesländer*), e più specificamente, fra i parlamenti delle Province e gli uffici dei governi provinciali. La Federazione stabilisce il quadro di riferimento nelle materie specifiche dettate dalla Costituzione, mentre la normativa più specifica è attuata dai parlamenti delle Province.

La Federazione ha una responsabilità superiore per l'organizzazione dell'intero sistema educativo, incluse praticamente tutte le aree dell'organizzazione scolastica, le scuole private e la legge sulla retribuzione e le pensioni del personale scolastico.

Le Province sono responsabili della normativa, e della conseguente attuazione, relativamente agli asili nido e alle scuole dell'infanzia, mentre la loro gestione è delegata ai Comuni (*Gemeinden*).

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

Dal 2010 è stata introdotta la frequenza obbligatoria dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia (dai 5 ai 6 anni di età).

L'istruzione obbligatoria di tipo generale dura fino a 15 anni in Austria. Dall'anno scolastico 2016/17 tutti i giovani che non hanno ancora compiuto 18 anni devono impegnarsi in percorsi di istruzione o formazione dopo aver completato l'istruzione obbligatoria generale. Dovrebbero, per quanto possibile, completare una qualche forma di istruzione o formazione che permetta loro di acquisire una qualifica ulteriore a quella ottenuta al termine del ciclo dell'obbligo scolastico.

L'istruzione obbligatoria generale inizia per tutti i bambini il 1° settembre successivo al 6° compleanno e dura nove anni. La maggior parte dei bambini (90%) di età compresa tra 6 e 15 anni residenti in Austria, a prescindere dalla nazionalità, assolve l'obbligo scolastico frequentando regolarmente una scuola pubblica.

I bambini con bisogni educativi speciali possono assolvere l'obbligo scolastico nelle scuole ordinarie oppure frequentando le scuole speciali.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

Le scuole dell'infanzia (*Kindergärten*) sono la forma tradizionale di istruzione preprimaria per i bambini dai 3 ai 6 anni. Tuttavia, scuole dell'infanzia e asili nido non fanno parte del sistema scolastico. Circa il 60% delle strutture per l'infanzia sono gestite dai Comuni. Tuttavia, esiste anche un ampio settore privato, gestito da associazioni, comunità religiose e privati, delegato all'offerta per questo livello. Da 0 a 5 anni la frequenza dei *Kindergärten* e degli asili nido è facoltativa.

A partire dai 5 anni, la frequenza della scuola dell'infanzia è obbligatoria e gratuita per minimo 16 ore distribuite su minimo di quattro giorni a settimana. A partire dal 2013 il governo federale, in collaborazione con le Province, ha investito in nuovi centri di assistenza diurna per bambini di età inferiore ai 3 anni.

Istruzione primaria e secondaria inferiore

Le scuole primarie (*Volkschulen*), della durata di quattro anni, forniscono un'istruzione di

base comune per tutti gli alunni. Un anno prescolare può essere compreso nel livello inferiore (1° e 2° anno) della scuola primaria; l'anno prescolare fa parte del sistema scolastico ed è pensato per favorire lo sviluppo di bambini, già in età di obbligo scolastico, che non sono ancora maturi per il primo anno di istruzione primaria.

Al termine della scuola primaria, durante la quale tutti i bambini frequentano classi ad abilità miste, avviene la transizione all'istruzione secondaria offerta da due diversi tipi di scuola:

- **Allgemeinbildende höhere Schule - AHS** (scuola secondaria accademica)

La scuola secondaria accademica impartisce un'istruzione generale globale e approfondita che porta al conseguimento di qualifiche che permettono di accedere all'università. Questo tipo di scuola dura otto anni (dai 10 ai 18 anni di età) ed è organizzata in un ciclo inferiore (10-14 anni) e uno superiore (14-18 anni). Ci sono anche scuole secondarie accademiche organizzate in un unico ciclo superiore (dai 14 ai 18 anni di età).

- **Neue Mittelschule - NMS** (nuova scuola secondaria)

Si tratta di una scuola comprensiva per alunni dai 10 ai 14 anni introdotta nel sistema scolastico ordinario nel 2012, con la previsione di trasformare entro il 2019 tutte le scuole secondarie generali (*Hauptschulen*) in nuove scuole secondarie. Tutti i cicli inferiori della scuola secondaria accademica (*Allgemein bildende höhere Schule - AHS*) sono stati invitati a convertirsi in questa nuova tipologia di scuole.

Le nuove scuole secondarie durano quattro anni (dal 5° all'8° anno del ciclo dell'obbligo). Gli studenti che completano con successo questo livello di istruzione ricevono una scheda di valutazione e un certificato di fine anno che consente loro di essere ammessi all'istruzione secondaria superiore di tipo generale e all'istruzione e formazione professionale.

Istruzione secondaria superiore

Questo livello di istruzione dura dai quattro ai cinque anni e comprende un indirizzo generale e uno professionale. Consta essenzialmente dei seguenti percorsi:

- **Polytechnische Schule** (scuola preprofessionale)

La scuola preprofessionale copre il 9° e ultimo anno della scuola dell'obbligo ed è pensata per coloro che, dopo la fine del ciclo secondario inferiore (8° anno), non proseguono gli studi in altri percorsi della scuola secondaria. Impartisce istruzione

e formazione professionale di base e prepara pertanto gli alunni a sbocchi lavorativi attraverso un adeguato orientamento professionale. La scuola preprofessionale viene spesso utilizzata come soluzione ponte in attesa dell'apprendistato.

- **Allgemeinbildende höhere Schule - AHS** (scuola secondaria accademica)

Cfr. descrizione sopra. Il ciclo superiore termina con un esame di Stato (*Reifeprüfung*) che è titolo valido per l'accesso agli studi universitari o ad altri studi di livello superiore.

- **Berufsschule** (scuola professionale a tempo parziale) in tandem con la formazione professionale in azienda (sistema duale)

Questo percorso di studi dura dai due ai quattro anni, più comunemente tre. Ha l'obiettivo di fornire un'istruzione specialistica supplementare e si rivolge a coloro che devono completare la formazione teorica di base della scuola professionale, promuovendo e completando la formazione aziendale e potenziando l'istruzione generale. La frequenza scolastica a tempo parziale è una parte obbligatoria del sistema duale durante l'apprendistato. Il sistema duale infatti si svolge in due luoghi separati e complementari: in azienda (tramite un contratto di apprendistato) e in una *Berufsschule*.

- **Berufsbildende mittlere Schule - BMS** (scuola secondaria tecnica e professionale)

Questa scuola inizia dopo l'8° anno del ciclo dell'obbligo e dura da uno a quattro anni, a seconda del tipo percorso. Fornisce agli studenti le conoscenze e le competenze specialistiche di base che li qualificano per esercitare direttamente un'occupazione nei campi dell'ingegneria, del commercio, delle arti e mestieri, dell'economia domestica, o in qualsiasi altra area aziendale o sociale. Allo stesso tempo, approfondisce la cultura generale degli studenti in modo coerente con la loro futura occupazione. La maggioranza dei percorsi offerti da questo tipo di scuola termina con un esame di fine studi secondari superiori.

- **Berufsbildende höhere Schule - BHS** (scuole per l'istruzione professionale superiore)

Questa scuola per l'istruzione professionale superiore inizia dopo l'8° anno del ciclo dell'obbligo e dura cinque anni. Impartisce una formazione di tipo generale e professionale di livello superiore che qualifica gli studenti per occupazioni di livello superiore nei campi dell'ingegneria, del commercio, delle arti e mestieri, dell'economia domestica e altro, e allo stesso tempo permette l'accesso ai percorsi universitari.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il tasso di abbandono scolastico dell’Austria è diminuito costantemente tra il 2007 e il 2016, per poi aumentare nuovamente raggiungendo nel 2018 il 7,3% (cfr. tabella sottostante). Tale percentuale rimane comunque ben al di sotto della media UE e dell’obiettivo nazionale per il 2020, fissato al 9,5%. C’è da notare, tuttavia, che il tasso di abbandono risulta tre volte superiore per i nati all’estero rispetto ai nativi.

		AUSTRIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		7,3%	10,6%
Diplomati dell’istruzione terziaria: almeno il 40%		40,7%	40,7%
Partecipazione all’educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		95,6%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	22,5%	19,7%
	Matematica	21,8%	22,2%
	Scienze	20,8%	20,6%
Partecipazione degli adulti all’apprendimento permanente: almeno il 15%		15,1%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l’82%		88,6%	81,6%

Un aspetto importante del sistema scolastico austriaco è la forte diversificazione dei programmi a tutti i livelli di istruzione. Il suo sistema è inoltre caratterizzato da un forte settore della formazione professionale. Anche se la percentuale di studenti della scuola secondaria superiore professionale è leggermente diminuita negli ultimi anni (dal 70,2% nel 2013 al 68,6% nel 2017), rimane ancora molto alta, con ben 20 punti percentuali sopra la media UE. Il tasso di occupazione dei recenti diplomati dei percorsi professionali è tra i più alti dell’UE (87,3% nel 2018), come, d’altra parte, lo è il tasso globale di occupazione dei neodiplomati dell’istruzione secondaria (generale e professionale) e terziaria, che, nel 2018, ha raggiunto l’88,6%.

La scelta precoce del percorso di studi (in una fascia di età compresa tra 10 e 14 anni) è stata oggetto di recenti riforme, ma rimane ancora una realtà piuttosto diffusa.

BELGIO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

In Belgio, le singole Comunità hanno la responsabilità dell'istruzione, ad eccezione di tre aspetti che sono rimasti di competenza federale:

1. la determinazione dell'inizio e della fine dell'istruzione obbligatoria;
2. i requisiti minimi per il rilascio dei diplomi;
3. la regolamentazione della pensione per i dipendenti nel settore educativo.

Ciascuna Comunità offre l'istruzione nella propria lingua (fiammingo, francese, tedesco).

Nella **Comunità fiamminga** il Ministero dell'istruzione e della formazione è responsabile di tutte le fasi dell'istruzione e della formazione a partire dall'educazione prescolare. L'assistenza e cura all'infanzia è di competenza del Ministero del benessere, della salute pubblica e della famiglia. I consigli di amministrazione delle scuole fiamminghe sono responsabili per una o più scuole, hanno ampia autonomia e possono decidere liberamente sulla loro filosofia di scuola, sui metodi di insegnamento, i curricula, gli orari e le nomine del personale.

La **Comunità francese** ha competenza in particolare per gli affari culturali e l'uso delle lingue, nonché per l'istruzione, l'infanzia, la gioventù e la ricerca. Il governo della Comunità francese ha quattro ministri direttamente responsabili dell'educazione e cura dell'infanzia e dell'istruzione: un ministro dell'istruzione (responsabile dell'istruzione a partire dall'educazione prescolare), un ministro della prima infanzia, un ministro dell'istruzione superiore, dei media e della ricerca scientifica e un ministro per l'educazione sociale, la gioventù, i diritti delle donne e le pari opportunità. Nel governo della regione vallona, un altro ministro è responsabile per la formazione.

Nella **Comunità tedesca**, il Ministero dell'istruzione è responsabile di tutti i livelli dell'istruzione a partire dall'educazione prescolare. L'assistenza e cura dell'infanzia è di com-

petenza del Ministero della famiglia, dell'assistenza sanitaria e degli affari sociali di lingua tedesca.

Il governo centrale stabilisce le condizioni solo per il riconoscimento delle scuole e l'erogazione di finanziamenti.

L'istruzione e formazione organizzata dal governo è denominata 'istruzione ufficiale', quella organizzata da un soggetto o da un'organizzazione privata è conosciuta come 'istruzione gratuita' (istruzione privata sovvenzionata dal governo). Un piccolo numero di scuole private non riconosciute dal governo non riceve finanziamenti.

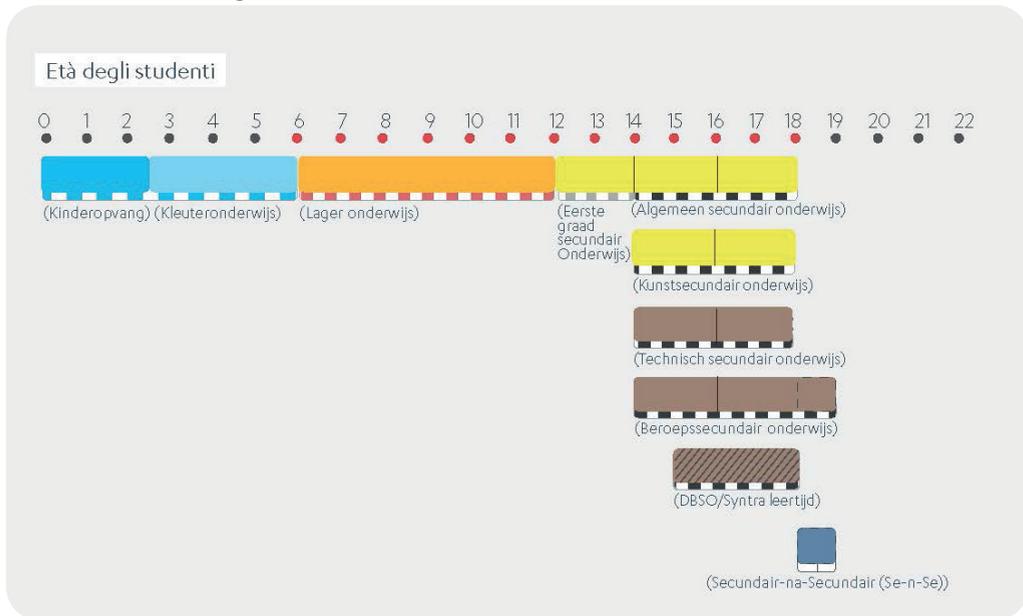
I sistemi educativi delle Comunità fiamminga, francese e tedesca sono organizzati rispettivamente in tre reti scolastiche:

1. GO! Education che è l'istruzione ufficiale organizzata dalla Comunità fiamminga, l'istruzione pubblica ufficiale organizzata dalla Comunità francese e l'istruzione ufficiale organizzata dalla Comunità tedesca;
2. l'istruzione pubblica sovvenzionata dal governo gestita dalle autorità municipali o provinciali;
3. l'istruzione privata sovvenzionata dal governo organizzata da un soggetto o da un'organizzazione privata. La rete consiste principalmente di scuole cattoliche.

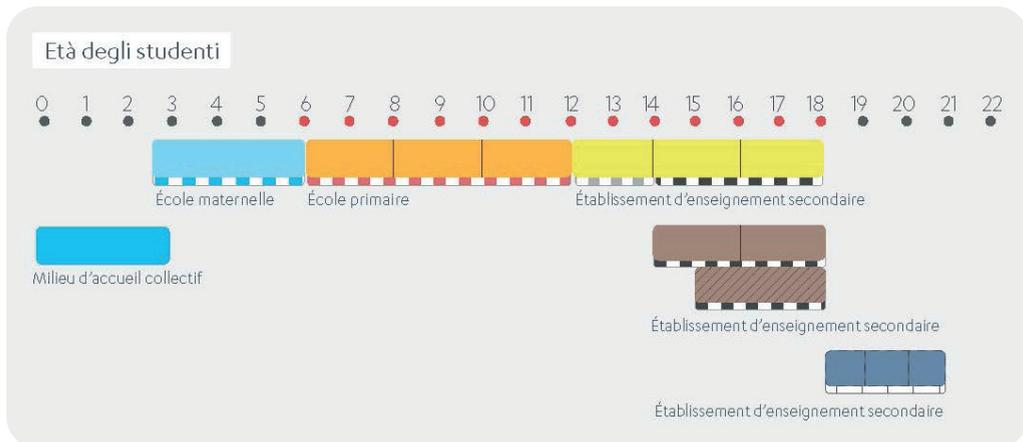
I consigli di amministrazione scolastici di una rete educativa possono aderire a un'organizzazione ad ombrello che rappresenta i consigli nelle consultazioni governative e offre alle proprie scuole servizi come la definizione dei curricula e degli orari.

Organizzazione e struttura

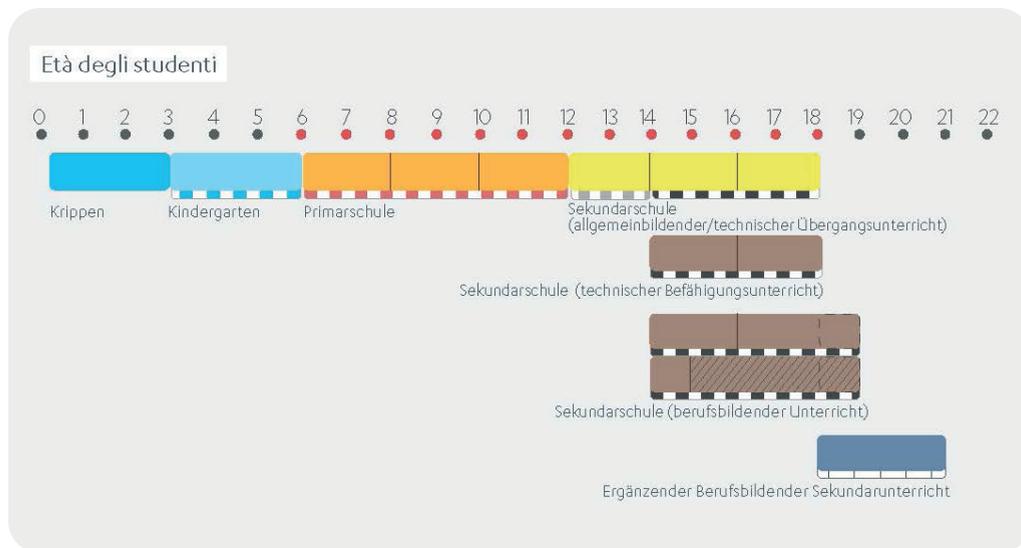
Comunità fiamminga



Comunità francese



Comunità tedesca



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria dura dai 6 ai 18 anni di età. La frequenza dell'istruzione a tempo pieno è obbligatoria fino ai 15 anni, dopodiché gli studenti possono frequentare una scuola part-time e optare per un percorso strutturato di apprendimento che combina l'istruzione professionale in un istituto scolastico con un lavoro, entrambi part-time.

Struttura generale del sistema scolastico

Istruzione di base

In Belgio, l'istruzione di base comprende sia l'educazione prescolare che l'istruzione primaria.

L'educazione prescolare è accessibile ai bambini dai 2 anni e mezzo ai 6 anni. Sebbene non sia obbligatoria, quasi tutti i bambini frequentano scuole di questo livello.

L'istruzione primaria è rivolta ai bambini dai 6 ai 12 anni per una durata di sei anni scolastici. A 6 anni prende avvio l'obbligo scolastico.

Al termine dell'istruzione primaria, i bambini ricevono un certificato.

Istruzione secondaria inferiore e superiore

L'istruzione secondaria è rivolta ai giovani dai 12 ai 18 anni di età. L'istruzione secondaria a tempo pieno comprende tre cicli e vari tipi di indirizzo. Ogni ciclo dura due anni. Nel terzo ciclo dell'istruzione secondaria professionale è necessario il completamento di un terzo anno per ottenere il certificato di istruzione secondaria. Nel primo ciclo dell'istruzione secondaria, corrispondente al livello secondario inferiore, viene offerto un curriculum comune. Gli studenti scelgono il percorso di studio solo all'inizio del secondo ciclo.

Dal secondo ciclo (corrispondente all'istruzione secondaria superiore) in poi vengono offerti quattro diversi tipi di indirizzo. Nella **Comunità fiamminga** gli alunni scelgono un corso di studi in uno dei seguenti tipi di istruzione:

1. Istruzione secondaria generale, che si basa su un'ampia istruzione di tipo accademico che non prepara gli alunni per una specifica professione, ma pone solide fondamenta per l'istruzione superiore.
2. Istruzione secondaria tecnica, che offre materie generali e tecnico-teoriche e al termine della quale si può esercitare una professione o proseguire gli studi nell'istruzione superiore. In questo percorso è prevista anche una formazione pratica.
3. Istruzione secondaria artistica, che combina un'ampia formazione generale con la pratica attiva dell'arte. Dopo questo percorso di studi si può esercitare una professione o proseguire gli studi nell'istruzione superiore.
4. Istruzione secondaria professionale, che è orientata alla pratica e in cui i giovani ricevono un'istruzione generale di base, ma il focus del percorso di studi è principalmente l'apprendimento di una professione specifica.

Nell'istruzione secondaria tecnica e artistica i programmi orientati al mercato del lavoro possono essere organizzati dopo il secondo anno del terzo ciclo. Dal 2009 al 2010 questi programmi sono raggruppati sotto il titolo di "Secondario-dopo-Secondario, Se-n-Se". I programmi Se-n-Se durano da uno a tre semestri e sono organizzati da scuole di istruzione secondaria. Dopo aver completato con successo un programma Se-n-Se, gli alunni ricevono un certificato.

Nella **Comunità francese** sono presenti quattro tipi di istruzione (generale, tecnica, artistica e professionale) consistenti in due percorsi: il percorso di transizione e il percorso di qualifiche.

Il percorso di transizione prepara gli alunni all'istruzione superiore offrendo anche opportunità per entrare nel mercato del lavoro, mentre il percorso di qualifiche prepara gli alunni ad entrare nel mercato del lavoro e allo stesso tempo consente loro di continuare gli studi nell'istruzione superiore. L'istruzione generale è un percorso di transizione, mentre l'istruzione professionale è un percorso di qualifiche. L'istruzione tecnica e l'istruzione artistica possono essere organizzate nel percorso di transizione o nel percorso di qualifiche.

Anche la **Comunità tedesca**, offre istruzione secondaria generale, tecnica e professionale.

In Belgio, un certificato di istruzione secondaria superiore garantisce l'accesso senza alcuna restrizione all'istruzione superiore.

Educazione speciale

L'istruzione per alunni con bisogni educativi speciali è ancora organizzata separatamente.

Tuttavia, nel settembre 2017 è stato introdotto nell'istruzione ordinaria della Comunità fiamminga un nuovo modello di sostegno per alunni con bisogni educativi speciali al fine di migliorare l'orientamento e il sostegno per gli alunni e gli insegnanti.

Nel 2015, anche il Parlamento della Comunità francese ha adottato con decreto alcuni provvedimenti in materia di orientamento e sostegno per l'integrazione degli studenti che passano dall'educazione speciale all'istruzione ordinaria.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2016, il Belgio ha raggiunto il suo obiettivo nazionale di riduzione dell'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione che era stato fissato al 9,5% ed ha addirittura migliorato il risultato nel 2018 raggiungendo l'8,6%, restando ampiamente al di sotto della media UE (10,6%), ma con forti variazioni fra gruppi e regioni.

		BELGIO	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		8,6%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		47,6%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		98,7%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,5%	19,7%
	Matematica	20,1%	22,2%
	Scienze	19,8%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		8,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		83,4%	81,6%

Il rendimento scolastico varia notevolmente a seconda delle scuole, delle Comunità e del contesto socioeconomico e migratorio. La segregazione scolastica è una preoccupazione ancora costante. Il Belgio è infatti uno dei pochi paesi in cui i dirigenti scolastici riferiscono che ci sono meno risorse per gli insegnanti delle scuole ubicate in aree svantaggiate rispetto alle altre scuole (OCSE, 2018).

La scelta precoce dei percorsi differenziati di studio resta una caratteristica peculiare del sistema educativo belga.

BULGARIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

In Bulgaria il sistema educativo è caratterizzato da una gestione centralizzata da parte del Ministero dell'istruzione, della gioventù e della scienza.

Il sistema di istruzione prescolare e scolastica offre l'istruzione in base a standard educativi statali che determinano i livelli di preparazione generale e professionale richiesti. Tali standard fanno riferimento a vari aspetti che vanno dai contenuti didattici, i libri di testo e sussidi scolastici, i titoli e le qualifiche degli insegnanti, al sistema di valutazione, all'ispezione, ecc.

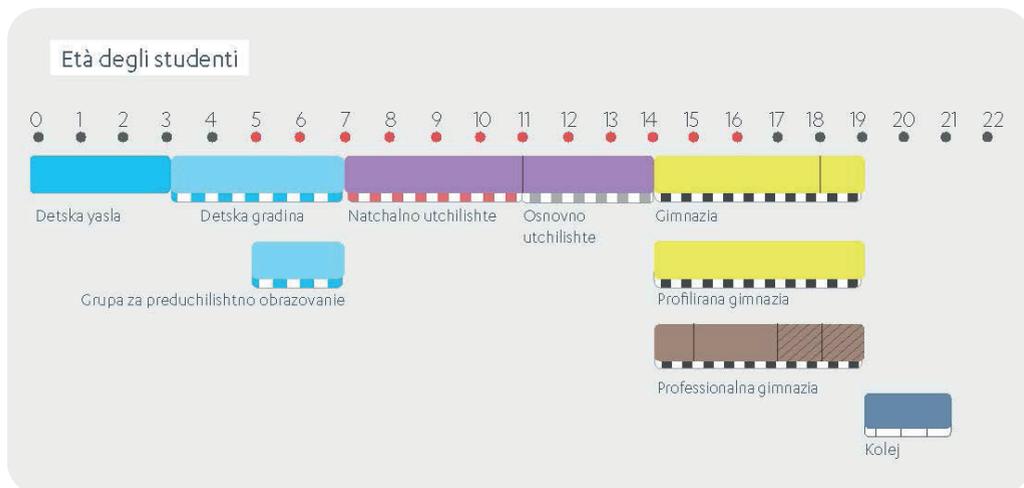
Per standard dell'istruzione generale statale si intende un insieme di requisiti relativi ai risultati dell'apprendimento per ciascuna materia dell'istruzione generale alla fine di ciascun ciclo di un determinato livello di istruzione. Lo standard definisce:

- gli obiettivi, i contenuti e le caratteristiche specifiche dell'istruzione generale e della preparazione richiesta;
- le materie di istruzione generale;
- i requisiti relativi ai risultati di apprendimento per ogni materia.

Lo standard educativo statale per la preparazione della specializzazione è costituito da un insieme di requisiti sui risultati dell'apprendimento per ciascuna materia di specializzazione alla fine del livello di istruzione secondaria. Lo standard definisce:

- gli obiettivi, i contenuti e le caratteristiche specifiche dell'indirizzo dell'istruzione generale e della preparazione;
- le materie degli indirizzi dell'istruzione generale;
- i moduli di formazione obbligatori per ciascuna materia di specializzazione dell'istruzione generale e i requisiti relativi ai risultati di apprendimento per ciascuno e in relazione alla preparazione dell'indirizzo.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria va dai 5 ai 16 anni e comprende due anni di preparazione obbligatoria alla scolarizzazione. L'istruzione scolastica obbligatoria inizia normalmente a 7 anni di età.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia, per la fascia di età 0-3 anni, è gestita dalle autorità locali e non è di responsabilità dello Stato. Tra i 3 e i 6/7 anni, invece, rientra fra le responsabilità del Ministero dell'istruzione.

L'istruzione dei bambini nelle scuole materne è organizzata e offerta in linea con lo standard statale dell'istruzione preprimaria. L'obiettivo principale di questo livello di istruzione è preparare i bambini alla successiva scolarizzazione. Al termine di questo livello viene valutato se sono pronti per andare a scuola confrontando i risultati di apprendimento acquisiti con quelli descritti negli standard. Viene così rilasciato il certificato di preparazione alla scuola.

Gli ultimi due anni di istruzione preprimaria sono obbligatori. Durante questi due anni che precedono il passaggio alla scuola primaria, i bambini vengono organizzati in gruppi preparatori presso le scuole materne o in classi specifiche nelle scuole elementari.

Istruzione scolastica

L'istruzione scolastica in Bulgaria inizia all'età di 7 anni. È possibile iniziare anche a 6 anni se lo sviluppo fisico e cognitivo del/della bambino/bambina lo consente e previo consenso esplicito dei genitori.

L'istruzione scolastica è divisa in primaria e secondaria, quest'ultima di tipo generale e professionale.

A seconda del tipo di formazione, le scuole possono essere non specialistiche o specialistiche. Le scuole non specialistiche sono:

1. primarie (dalla classe 1^a alla 4^a inclusa);
2. principali (dalla classe 1^a alla 7^a inclusa);
3. scuole (dalla classe 8^a alla 12^a inclusa);
4. unificate (dalla classe 1^a alla 10^a inclusa);
5. secondarie (dalla classe 1^a alla 12^a inclusa).

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore è organizzata in un unico ciclo che normalmente dura quattro o cinque anni.

L'istruzione secondaria superiore generale viene impartita in scuole generali non specialistiche (in un corso di studi di quattro anni) e in scuole specialistiche (in un corso di studi di quattro o cinque anni). Gli alunni possono iscriversi alle scuole specialistiche e alle scuole secondarie superiori professionali al termine del 7° o dell'8° anno e sostenere esami di ammissione che corrispondono alla specializzazione della rispettiva scuola (lingua e letteratura bulgara, matematica, studi umanistici, ecc.) o essere ammessi sulla base dei documenti presentati in base alla normativa di riferimento.

L'istruzione secondaria superiore prevede il raggiungimento del livello minimo di istruzione

generale e, laddove possibile, la formazione orientata alla specializzazione in conformità con i requisiti educativi statali. L'istruzione secondaria superiore professionale prevede il raggiungimento del livello minimo di istruzione generale e l'acquisizione di qualifiche per una determinata professione in conformità con i requisiti educativi statali. I corsi di formazione per le scuole tecniche professionali della durata di due anni sono accessibili dopo aver completato l'istruzione di base. La qualifica professionale acquisita dà accesso al mercato del lavoro.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Come si può vedere dalla tabella seguente, l'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione rappresenta una criticità: il tasso medio al 2018 è del 12,7%, superiore alla media europea di quasi tre punti percentuali, ma aumenta notevolmente per quel che riguarda i giovani delle aree rurali (26,2%) e i giovani Rom (67%).

	BULGARIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): <10%	12,7%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	33,7%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	83,9%	95,3%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	2,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	78,6%	81,6%

Un dato molto negativo è inoltre quello relativo ai giovani quindicenni con scarse competenze di base che addirittura superano il 40% (il doppio della media UE) per la lettura e la matematica. Inoltre, l'impatto del contesto socioeconomico sui risultati degli studenti è significativo. La segregazione sociale - misurata come il raggruppamento di studenti svantaggiati in scuole di qualità inferiore - è un aspetto particolarmente problematico in Bulgaria e ha dimostrato di essere una delle principali cause del divario nelle competenze.

L'inclusione dei Rom nell'istruzione rimane una sfida importante, essendo gli alunni a più alto rischio di abbandono scolastico. La segregazione tra scuole rimane un problema, con

circa il 60% degli studenti Rom che studia in scuole in cui tutti o la maggior parte degli studenti sono appartenenti a questa etnia. Nelle aree rurali, in molti casi, ciò dipende dal fatto che ci sono pochi o nessun/a bambino/a bulgaro/a e la maggior parte delle scuole sono frequentate solo da bambini Rom, turchi o bulgari musulmani (Amalipe, 2018). Nelle aree urbane, ciò dipende dalla segregazione residenziale o dalla segregazione scolastica secondaria. Nonostante gli sforzi per aumentare i tassi di partecipazione e ridurre l'abbandono, la promozione di scuole di etnia mista e le misure volte a contrastare la segregazione rimangono sfide significative.

CIPRO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

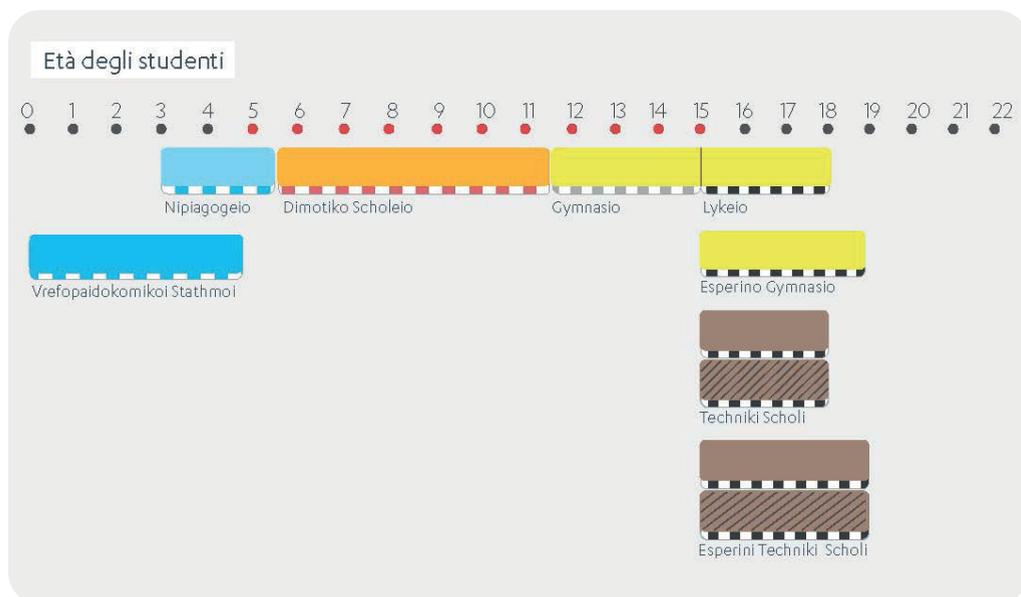
La normativa nazionale definisce gli obiettivi e i principi dell'istruzione, i regolamenti di funzionamento delle scuole o di altre istituzioni educative, gli esami, i finanziamenti e tutte le questioni relative al personale scolastico.

La governance dell'istruzione è centralizzata. Il Ministero dell'istruzione e della cultura ha la responsabilità generale per l'istruzione. È responsabile dell'amministrazione dell'istruzione, dell'applicazione delle leggi sull'istruzione e dell'attuazione delle politiche educative, della preparazione del bilancio dell'istruzione e delle spese scolastiche e della costruzione degli edifici scolastici. Inoltre, stabilisce curricula, programmi e libri di testo.

I Comitati scolastici locali sono responsabili della manutenzione e delle attrezzature degli edifici scolastici in collaborazione con il Dipartimento dei servizi tecnici del Ministero dell'istruzione e della cultura.

Come risultato della centralizzazione nella governance dell'istruzione, l'autonomia è molto limitata a livello di istituzione scolastica. Solo pochi aspetti del decentramento possono essere identificati a livello di scuola, come l'autonomia degli insegnanti rispetto ai metodi di insegnamento o il diritto dei capi di istituto di gestire un piccolo budget per le spese straordinarie della scuola.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria dura dieci anni, inizia all'età di 4 anni e 8 mesi (istruzione preprimaria) e dura fino a 15 anni, ossia quando si conclude l'istruzione secondaria inferiore.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia è organizzata in un livello prescolare e in un livello preprimario.

Livello prescolare

L'educazione prescolare rientra nelle competenze del Ministero del lavoro, del welfare e della previdenza sociale e comprende asili nido, in cui viene offerta cura e supervisione a bambini di età inferiore ai 3 anni (o fino a 5 anni e 8 mesi nel caso in cui siano integrati in un asilo d'infanzia). L'offerta a livello prescolare non è gratuita.

Livello preprimario

L'istruzione preprimaria rientra nelle competenze del Ministero dell'istruzione e della cultura ed è offerta dagli asili d'infanzia (*Nipiagogeio*). Si rivolge a bambini di età compresa tra i 3 anni e i 5 anni e 8 mesi.

L'istruzione preprimaria è gratuita e obbligatoria per tutti i bambini nella fascia di età dai 4 anni e 8 mesi ai 5 anni e 8 mesi, mentre i bambini tra i 3 e i 4 anni e 8 mesi vengono accettati, ma non gratuitamente.

Istruzione primaria e secondaria inferiore

L'istruzione primaria è offerta nelle scuole elementari (*Dimotiko scholeio*), inizia all'età di 5 anni e 8 mesi e dura sei anni.

Alla fine di questo periodo gli alunni conseguono un certificato di fine studi primari, che consente loro di accedere all'istruzione secondaria. La finalità dell'istruzione primaria è di creare e garantire opportunità di apprendimento per tutti senza nessuna distinzione. Una forte enfasi è posta sulle abilità linguistiche e matematiche, così come sull'educazione alla salute e all'ambiente e sull'espressione creativa e artistica.

Le scuole pubbliche operano in ogni località in cui vivano più di 15 bambini. Le aree con meno di 15 bambini sono servite da scuole regionali. La maggior parte delle grandi scuole primarie nelle aree urbane e nelle aree rurali più estese sono suddivise in due cicli, ciclo A (dal 1° al 3° anno) e ciclo B (dal 4° al 6° anno). A causa delle difficoltà affrontate dalle scuole primarie nella zona occupata della Repubblica di Cipro, solo una scuola elementare è operativa in questa zona, situata a Rizokarpaso. Dal 2005, anche un asilo d'infanzia opera in una delle classi della scuola elementare di Rizokarpaso.

L'istruzione secondaria inferiore viene offerta dalla scuola denominata *Gymnasio* e consta di un ciclo triennale di istruzione generale che inizia all'età di 11 anni e 8 mesi. Il *Gymnasio* è un'unità autonoma che integra l'istruzione generale offerta dalle scuole primarie e prepara gli alunni per l'istruzione secondaria superiore. Il curriculum è comune a tutti gli alunni.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore prevede un ciclo triennale che inizia all'età di 15 anni e viene offerto in due diversi tipi di programmi:

- i programmi di istruzione secondaria superiore generale;

- i programmi di istruzione secondaria superiore professionale e tecnica.

Le scuole secondarie superiori di istruzione generale sono chiamate licei (*Lykeia*) e i loro programmi comprendono sia materie di base comuni che materie opzionali di specializzazione e approfondimento.

L'istruzione tecnica e professionale secondaria (STVE) è offerta nelle scuole tecniche (*Technikes Scholes*). I programmi STVE comprendono l'istruzione tecnica e professionale formale offerta in due indirizzi, l'indirizzo teorico e quello pratico, con diverse specializzazioni per ciascun indirizzo. Anche il programma di apprendistato, che prevede corsi combinati di scuola e lavoro, è incluso nei programmi delle scuole tecniche.

Il certificato di fine studi della scuola STVE è equivalente a quello del liceo e dà ugualmente accesso all'istruzione superiore.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Per quanto riguarda l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione, Cipro, con una percentuale del 7,8%, rimane al di sotto della media UE (10,6%) e del target europeo. Nel 2018 il tasso di abbandono per gli studenti nativi è stato del 6,2%, mentre per la popolazione straniera è stato del 13,9%. Il divario di genere è leggermente aumentato, con un tasso più elevato tra gli uomini nel 2017 (9,9% contro il precedente 9,4%) e un tasso più basso tra le donne (6% contro il precedente 7,7%).

		CIPRO	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		7,8%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		57,1%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		92,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	35,6%	19,7%
	Matematica	42,6%	22,2%
	Scienze	42,1%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		6,7%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		78,9%	81,6%

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'età di ingresso all'istruzione primaria sarà gradualmente elevata, passando da 5 anni e 8 mesi a 6 anni. L'età di ammissione obbligatoria all'ECEC rimane a 4 anni e 8 mesi, prolungando così il periodo di istruzione preprimaria obbligatoria.

CROAZIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

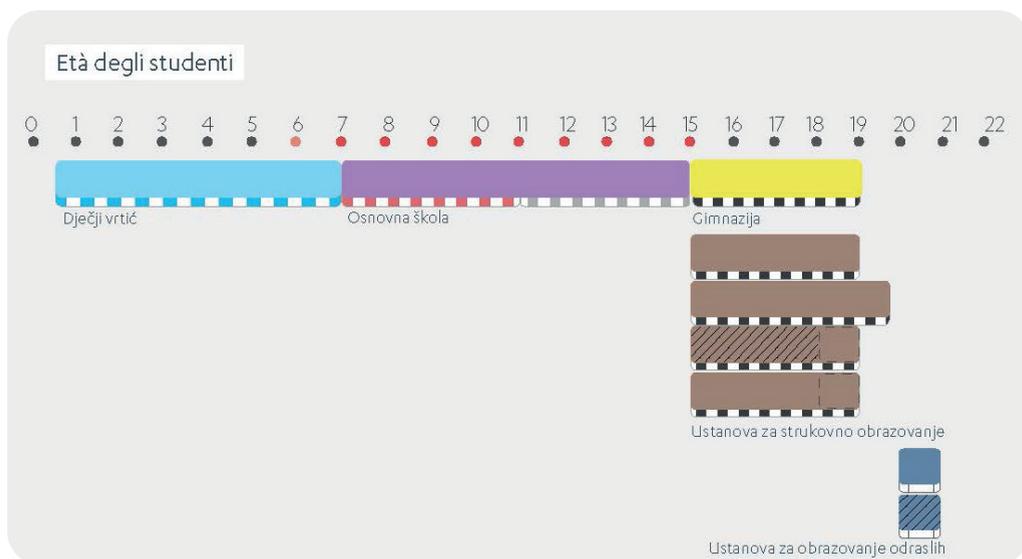
Governance

Il sistema educativo croato è governato a tutti i livelli dal Ministero della scienza, dell'istruzione e dello sport (MSES) e dalle competenti agenzie nazionali.

Il Ministero e le agenzie accreditano i programmi educativi offerti dalle istituzioni educative a tutti i livelli.

A livello di scuole secondarie superiori, i governi e gli organismi regionali condividono la responsabilità di nominare i capi di istituto e i singoli membri dello staff.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria dura otto anni e comprende tutto il livello primario e il secondario inferiore, organizzati in una struttura unica. Parte quindi dai 6/7 anni per concludersi a 15.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

Cura della prima infanzia ed educazione prescolare costituiscono il primo livello del sistema educativo che è diviso in tre cicli basati sull'età dei bambini: il 1° ciclo da 6 mesi a 1 anno di età, il 2° ciclo da 1 a 3 anni, il 3° ciclo da 3 anni all'inizio dell'istruzione primaria.

L'educazione e cura della prima infanzia è finanziata e gestita dalle autorità locali. Le autorità educative centrali forniscono orientamento normativo, accreditamento e monitoraggio dei programmi educativi.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

L'istruzione primaria e secondaria inferiore sono organizzate in una struttura unica che ha inizio all'età di 7 anni e comprende otto anni di scuola dell'obbligo.

Nel ciclo dell'obbligo scolastico è dedicata un'attenzione speciale alle possibilità di istruzione degli studenti delle minoranze nazionali nella loro lingua materna. Oltre alle scuole ordinarie in cui le lezioni si svolgono in croato, un certo numero di scuole – circa una cinquantina - offrono lezioni in lingua serba, italiana, ceca e ungherese per gli alunni delle minoranze nazionali. Gli studenti di nazionalità croata possono - e molti di loro lo fanno - iscriversi in queste scuole e viceversa.

Oltre a queste due tipologie di scuole, sono presenti anche le scuole speciali, con programmi per bambini con disabilità dello sviluppo e le scuole d'arte (danza).

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore non è obbligatoria, ma quasi tutti gli studenti, al completamento del ciclo comprensivo che include i livelli primario e secondario inferiore, si iscrivono ai percorsi secondari superiori generali o professionali.

A questo livello dell'istruzione vengono offerti i seguenti tre percorsi:

- Indirizzi di tipo generale;
- Indirizzi professionali e artistici della durata di quattro/cinque anni;
- Indirizzi professionali della durata di tre anni.

I programmi di tipo generale preparano gli studenti per l'accesso all'istruzione superiore. Tali percorsi terminano con un esame di Stato. I programmi professionali di quattro/cinque anni consentono agli studenti di entrare nel mercato del lavoro o di proseguire gli studi nell'istruzione superiore. Questi percorsi si concludono con la presentazione di un elaborato finale che viene presentato e discusso nell'ambito di una procedura di valutazione organizzata a livello scolastico. Se gli studenti che concludono questi percorsi desiderano proseguire gli studi nell'istruzione superiore devono sostenere e superare l'esame di Stato finale. Il completamento dei programmi professionali di tre anni conduce direttamente a sbocchi professionali.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Croazia vanta il più basso tasso di abbandono dei percorsi di istruzione e formazione nella fascia di età 18-24, con il 3,3% rispetto alla media UE del 10,6%.

Tuttavia, gli studenti croati ottengono, secondo l'ultima indagine OCSE/PISA, punteggi inferiori alla media nelle competenze di base.

	CROAZIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	3,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	34,1%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	82,8%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	19,9%
	Matematica	32,0%
	Scienze	24,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	2,9%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	71,2%	81,6%

La partecipazione dei bambini di 4 anni all'educazione e cura della prima infanzia rimane ancora molto bassa, principalmente a causa del modello di finanziamento decentrato (alcuni comuni forniscono un sostegno finanziario per aiutare i genitori di bambini che non frequentano la scuola dell'infanzia ad occuparsi di loro a casa, disincentivando così di fatto la frequenza degli istituti di questo livello educativo). Con l'82,8%, la Croazia ha infatti uno dei tassi più bassi dell'UE. Tra gli ostacoli alla partecipazione, oltre all'insufficienza dei posti, c'è anche l'insufficiente numero di insegnanti e l'elevato contributo economico mensile richiesto ai genitori.

Il dato sui diplomati dell'istruzione superiore continua a diminuire probabilmente a causa dell'emigrazione dei laureati nella fascia di età 30- 34 considerata dal parametro di riferimento. Il tasso di completamento dell'istruzione terziaria nel 2018 è stato del 34,1%, con un forte aumento (5,4%) rispetto al 2017 (28,7%), ma ancora ben al di sotto della media UE del 40,7%. Vi è una differenza di genere insolitamente ampia (41,9% delle donne contro il 26,5% degli uomini) e il 57% degli studenti attuali sono donne.

DANIMARCA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

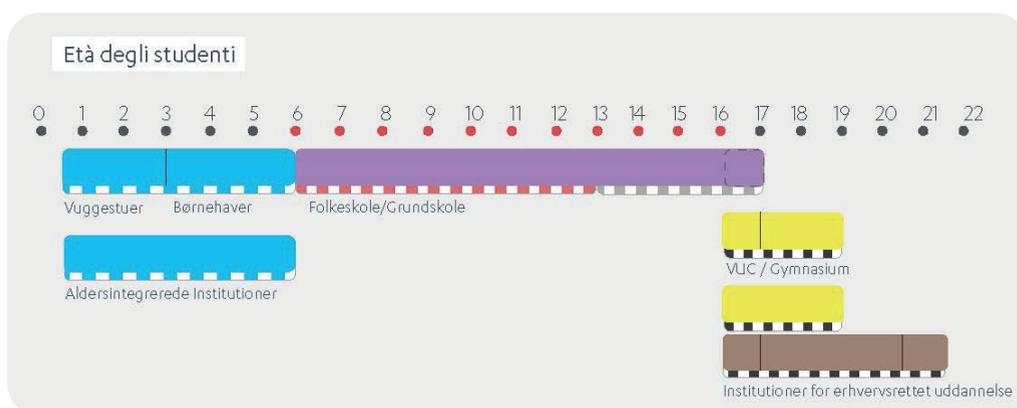
Governance

Il sistema di istruzione danese è gestito a livello centrale dai seguenti ministeri:

- Ministero dell'istruzione: responsabile per l'assistenza e cura della prima infanzia e dell'istruzione primaria e secondaria inferiore (*Folkeskole*) in collaborazione con i Consigli municipali; è responsabile della definizione del quadro di riferimento per i curricula a livello primario e secondario.
- Ministero dell'istruzione superiore e della scienza: responsabile dell'istruzione superiore e dell'istruzione formale degli adulti.
- Ministero della cultura: responsabile dell'educazione e della formazione non formale degli adulti.

Nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, i comitati settoriali con pari rappresentanza delle organizzazioni del mercato del lavoro interessate svolgono un ruolo importante nella definizione e nello sviluppo delle qualifiche professionali e nella definizione delle condizioni di formazione.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione primaria e secondaria inferiore sono strutturate in un percorso unico (*Folkeskole*) corrispondente al ciclo dell'obbligo scolastico.

Tale ciclo copre la fascia d'età 6-16 anni e consiste in un anno prescolare (anno 0) e nove anni scolastici (anni 1-9). È possibile prolungare l'istruzione obbligatoria con un decimo anno, ma ciò rimane facoltativo.

L'istruzione obbligatoria inizia il 1° agosto dell'anno civile in cui il bambino compie 6 anni e termina il 31 luglio dell'anno in cui l'alunno/a finisce il nono anno di scuola o, in alternativa, quando l'alunno/a compie 17 anni.

È responsabilità del capo di istituto assicurare che i bambini iscritti alla *Folkeskole* frequentino le lezioni. I genitori sono tenuti a informare la scuola della causa dell'assenza dei propri figli. Il capo di istituto decide le eventuali sanzioni da applicare in caso di inadempienza.

Struttura generale del sistema scolastico

Il sistema di istruzione danese comprende un sistema ordinario di istruzione e un sistema educativo parallelo per l'istruzione degli adulti e la formazione continua.

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia è rivolta ai bambini da 0 a 6 anni. Nonostante la partecipazione a questo livello educativo sia facoltativa, la maggioranza dei bambini danesi frequenta i centri che offrono educazione e cura della prima infanzia.

Gli istituti pubblici di educazione e cura della prima infanzia comprendono:

- Centri per l'infanzia e centri per l'assistenza all'infanzia per bambini di età compresa tra 16 settimane a 3 anni;
- Scuole materne per bambini da 3 a 6 anni.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

Le scuole di base municipali (*Folkeskoler*) offrono istruzione primaria e secondaria inferiore in un percorso comprensivo. Oltre a queste scuole pubbliche, esistono anche scuole ele-

mentari private e scuole cosiddette “di continuazione”, ossia un’offerta alternativa per alunni nella fascia di età compresa tra 14 e 16 anni.

Istruzione secondaria superiore

L’istruzione secondaria superiore è, in teoria, facoltativa anche se il 95% di una coorte di giovani completa un programma secondario superiore.

I programmi generali di istruzione secondaria superiore vengono offerti da diversi istituti, mentre alcuni istituti offrono vari tipi di programmi.

I percorsi principali conducono a:

- l’esame triennale di fine studi secondari (STX) che si prepara presso le scuole secondarie superiori (*gymnasium*);
- l’esame commerciale superiore di tre anni (HHX) che si prepara presso le scuole secondarie superiori commerciali, conosciute anche come *college* commerciali (*handelsgymnasium*);
- l’esame tecnico superiore di tre anni (HTX) che si prepara presso le scuole tecniche secondarie superiori, note anche come *college* tecnici (*teknisk gymnasium*);
- l’esame preparatorio superiore di due anni (HF) che di solito si prepara presso le scuole secondarie superiori (*gymnasium*), ma il cui programma è offerto anche presso i centri di educazione degli adulti (Centri VUC).

Ricapitolando, si tratta quindi di quattro programmi secondari superiori della durata di due o tre anni orientati verso studi accademici per studenti che hanno terminato il ciclo di istruzione secondaria inferiore, il che significa che uno studente di solito inizia un programma di questo tipo quando ha 16 o 17 anni e lo termina quando ha 19 o 20 anni. Tuttavia, ciò dipende da diversi fattori, tra cui se lo studente in questione ha concluso il decimo anno di istruzione.

I programmi di istruzione secondaria professionale hanno una durata variabile a seconda del programma in questione. Più specificamente, la durata varia da un anno e mezzo a cinque anni e mezzo; il programma più comune dura da tre anni e mezzo a quattro anni. I programmi sono offerti nelle scuole professionali/tecniche (*erhvervsskole*). Si tratta di programmi cosiddetti “di tipo sandwich”, in cui l’istruzione di tipo teorico e pratico a scuola si alterna alla formazione in un’azienda o in un’organizzazione approvata.

L'età degli studenti che iniziano il programma e di quelli che si diplomano varia notevolmente. In genere, gli studenti che scelgono di frequentare tali programmi hanno un'età maggiore rispetto a quella standard di inizio (16-17 anni) e di fine percorso (19-20 anni).

I programmi di istruzione e formazione professionale sono offerti attraverso tre percorsi: uno per i giovani fino a 24 anni (EUD), uno per gli adulti dai 25 anni in su (EUV) e un percorso che combina istruzione professionale con corsi di tipo generale (EUX). Questi programmi danno accesso al mondo del lavoro e non all'istruzione superiore.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il tasso di abbandono scolastico, che in Danimarca era in calo dal 2010 e che comunque resta al di sotto della media UE, è nuovamente aumentato dal 2016, attestandosi al 10,2% nel 2018. Questo cambiamento è avvenuto per lo più nelle grandi città, ad un ritmo quattro volte superiore rispetto a quello della città più piccole, mentre nelle zone rurali non è stata registrata alcuna variazione nel periodo 2010-2018. Vi è anche un significativo divario tra i generi (4,7% in più per gli uomini). Tuttavia, il divario tra il tasso di abbandono della popolazione autoctona e di quella di origine straniera è il più basso dei paesi UE (0,3%).

Rispetto a tutti gli altri indicatori stabiliti a livello europeo per misurare i progressi dei sistemi educativi degli Stati membri, il sistema danese può vantare performance migliori, non solo rispetto alla media europea, ma anche rispetto ai benchmark fissati dalla Commissione europea.

		DANIMARCA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		10,2%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		49,1%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		98,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni	Lettura	15,0%	19,7%
	Matematica	13,6%	22,2%
	Scienze	15,9%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		23,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		85,9%	81,6%

Altro aspetto che caratterizza fortemente il sistema educativo danese è la consolidata tradizione di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente. Infine, nonostante i finanziamenti pubblici siano stati ridotti negli ultimi anni, la Danimarca rimane uno dei paesi che maggiormente destina risorse pubbliche al settore educativo.

Una caratteristica del sistema educativo danese è quella di combinare risultati negli apprendimenti degli studenti molto elevati con una forte attenzione al benessere degli stessi. Tuttavia, i risultati di apprendimento dei giovani provenienti da background socioeconomico svantaggiato e migratorio sono notevolmente inferiori rispetto a quelli degli studenti nativi.

ESTONIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

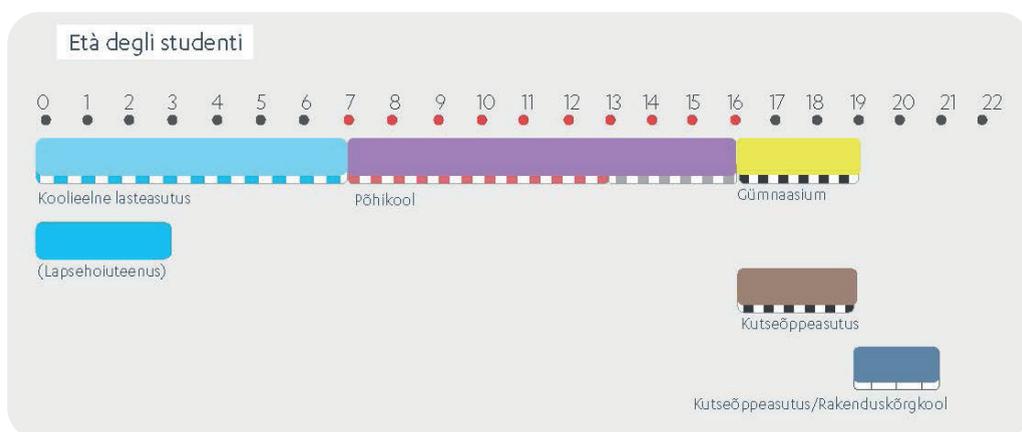
Il sistema educativo estone è decentralizzato. La suddivisione delle responsabilità tra Stato, governo locale e scuole è pertanto chiaramente distinta.

L'offerta di istruzione è supervisionata dallo Stato. Standard nazionali per i curricula di tutti i livelli garantiscono un'istruzione di qualità; leggi e regolamenti stabiliscono i principi del finanziamento dell'istruzione, della supervisione dello Stato e della valutazione della qualità.

I governi locali hanno l'obbligo di fornire a tutti i bambini che risiedono permanentemente nel proprio bacino d'utenza la possibilità di frequentare un centro di educazione prescolare e, a tutti i bambini in età di obbligo scolastico, la possibilità di studiare nella scuola nella sua area di residenza; si occupano della manutenzione degli istituti di educazione prescolare, delle scuole di base, della maggior parte delle scuole secondarie superiori e di alcune scuole professionali.

La stragrande maggioranza delle scuole per l'infanzia e le scuole di istruzione generale sono scuole municipali. Le scuole professionali sono invece per lo più statali.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'obbligo di frequentare la scuola si applica ai bambini che hanno raggiunto i 7 anni di età entro il 1° ottobre dell'anno in corso e dura nove anni, ossia fino al completamento dell'istruzione di base (livello primario e secondario inferiore organizzato in una struttura unica) o fino a quando gli studenti raggiungono i 17 anni di età.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

Prima di iniziare la scuola, i bambini possono frequentare un istituto prescolare per l'infanzia (*koolieelne lasteasutus*). I governi locali sono obbligati a fornire a tutti i bambini, di età compresa tra 1 anno e mezzo e 7 anni, e residenti permanentemente nel loro bacino di utenza, l'opportunità di frequentare uno di questi istituti.

I bambini con bisogni speciali possono frequentare, fino a 7 anni di età, un gruppo regolare (gruppo di integrazione) di un istituto prescolare per l'infanzia, oppure un gruppo per bambini con bisogni speciali o un istituto prescolare per bambini con bisogni speciali.

Per i bambini che non frequentano gli istituti prescolari per l'infanzia, possono essere costituite classi preparatorie negli istituti stessi o nelle scuole. La partecipazione a questi gruppi non è obbligatoria.

Istruzione di base (struttura unica)

L'istruzione di base corrisponde all'istruzione generale obbligatoria minima che fornisce i prerequisiti e garantisce il diritto di proseguire gli studi nel livello secondario superiore, in una scuola secondaria superiore di tipo generale o professionale, o di accedere al mercato del lavoro. Viene offerta da una scuola di base (*põhikool*) o da una scuola secondaria superiore in cui sono presenti classi di scuola di base. La scuola di base dura nove anni (dalla 1° alla 9° classe). Questa fase dell'istruzione è organizzata sulla base di un curriculum nazionale.

I bambini con bisogni educativi speciali hanno il diritto di proseguire gli studi seguendo un curriculum individuale o di avvalersi della formazione a domicilio su richiesta dei genitori. È presente anche un 'programma nazionale semplificato per le scuole di base' che stabilisce

lo standard dell'istruzione di base per gli studenti con lievi difficoltà di apprendimento, con moderate difficoltà di apprendimento e con gravi difficoltà di apprendimento. Le scuole possono, se necessario, organizzare studi supplementari di un anno per coloro che si sono diplomati alla scuola di base con un curriculum nazionale semplificato, al fine di fornire una preparazione e un supporto ulteriori per la continuità degli studi o l'accesso al mondo del lavoro.

Il completamento del curriculum scolastico e il superamento di tre esami finali è condizione per il conseguimento del diploma.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore è suddivisa in istruzione secondaria generale, offerta nelle scuole secondarie superiori (*gümnaasium*), e istruzione secondaria superiore professionale, offerta nelle scuole professionali (*kutseõppeasutus*).

La durata dell'istruzione secondaria superiore generale è di tre anni (dal 10° al 12° anno); gli studi sono organizzati in base al curriculum nazionale. Per ottenere il diploma di una scuola secondaria superiore, gli studenti sono tenuti a superare tre esami di Stato, un esame a livello di scuola e a presentare una tesina di ricerca o un lavoro pratico. Il completamento dell'istruzione secondaria superiore generale fornisce i prerequisiti e garantisce il diritto a proseguire gli studi nel livello dell'istruzione superiore.

Il completamento con successo del curriculum, il superamento degli esami necessari e di tutte le valutazioni richieste, la formazione pratica e l'esame finale sono la condizione per il conseguimento del diploma di scuola professionale. Il completamento del percorso di istruzione secondaria superiore dà il diritto a proseguire gli studi a livello di istruzione superiore.

L'istruzione e formazione professionale è organizzata sulla base dei curricula che vanno dal livello 2 al livello 5 del Quadro estone delle qualifiche (EKR). I livelli 2 e 3, essendo corrispondenti al livello secondario inferiore, permettono l'ammissione anche per coloro che non hanno concluso l'istruzione di base.

La proporzione di lavoro pratico nel curriculum è di almeno il 70% nella formazione professionale di livello 2 e di almeno il 50% nella formazione professionale di livello 3. L'ammissione all'istruzione e formazione professionale di livello 4 richiede di aver completato l'istruzione

di base. A questo livello, il curriculum prevede un volume di studio di 180 crediti²¹ e il 35% di lavoro pratico.

I diplomati che hanno seguito un curriculum di istruzione secondaria professionale e che desiderano proseguire gli studi in una università, devono generalmente superare gli esami di Stato richiesti per l'ammissione all'università al pari dei diplomati della scuola secondaria superiore. Comunque, coloro che non hanno concluso l'istruzione di base, e di età pari o superiore ai 22 anni, possono eccezionalmente iniziare i programmi di istruzione e formazione professionale secondaria se dimostrano di essere in possesso di competenze corrispondenti al livello dell'istruzione di base. Il possesso delle competenze viene valutato dalla scuola.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'abbandono dei percorsi di istruzione e formazione, con un tasso dell'11,3% nel 2018, resta una sfida aperta per il paese. Infatti, sebbene la percentuale si avvicini alla media europea del 10,6%, rimane al di sopra del target stabilito a livello nazionale del 9,5%. L'abbandono scolastico è rimasto praticamente immutato negli ultimi anni ed è comunque elevato nel contesto di una popolazione in calo. C'è anche da notare che il tasso rimane molto più alto per i maschi (16,1%) che per le femmine (6,4%).

		ESTONIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		11,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		47,2%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		92,9%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	10,6%	19,7%
	Matematica	11,2%	22,2%
	Scienze	8,8%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		19,7%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		81,7%	81,6%

21 Un credito estone corrisponde a 26 ore di studio.

Come si può vedere dalla tabella sopra riportata, l'Estonia registra buoni risultati nelle indagini internazionali sulle competenze di base: il rendimento medio degli studenti in lettura, matematica e scienze è infatti piuttosto elevato e decisamente superiore alla media europea; inoltre, anche l'impatto dello stato socioeconomico sull'acquisizione delle competenze di base risulta tra i più bassi dell'UE. Tuttavia, le indagini nazionali rivelano che i risultati di apprendimento degli studenti nelle scuole delle aree rurali sono inferiori a quelli dei loro coetanei che vivono in aree urbane. Questo divario persiste anche tra gli studenti che studiano in estone e quelli che studiano nelle scuole russe.

L'Estonia sta compiendo sforzi per migliorare l'attrattiva dei percorsi di istruzione e formazione professionale, che rimane piuttosto bassa. La percentuale di diplomati di scuola di base che continua a studiare in questi percorsi non è aumentata significativamente negli ultimi dieci anni. Nel 2017 era infatti del 25%, ossia nettamente al di sotto dell'obiettivo nazionale del 35%.

FINLANDIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

La governance in Finlandia si basa sul principio del decentramento. Sebbene il Ministero dell'educazione e della cultura definisca la politica dell'istruzione e l'Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione sia responsabile della sua attuazione, le autorità locali hanno una notevole autonomia e responsabilità.

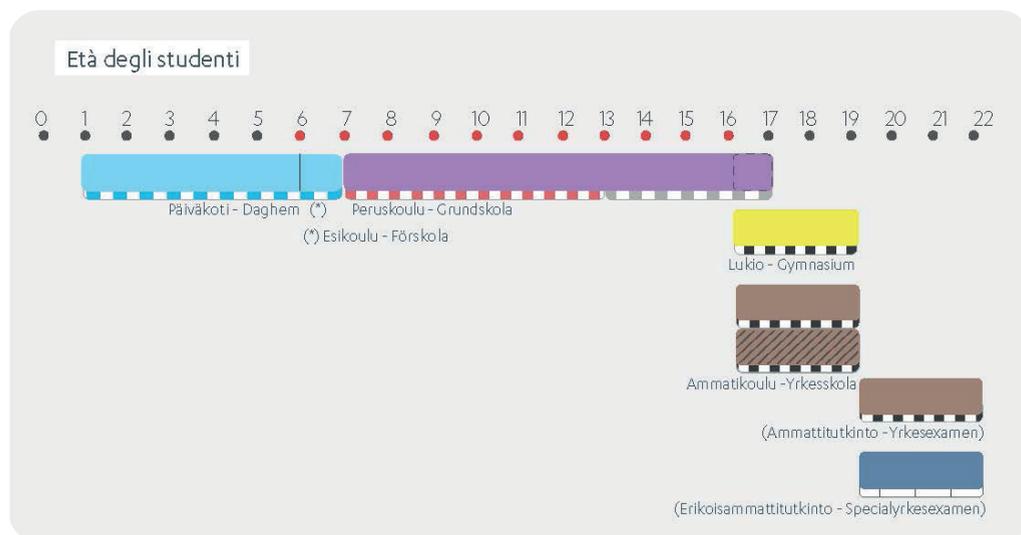
Il Ministero dell'istruzione e della cultura è responsabile di tutta l'istruzione finanziata con fondi pubblici.

L'Agenzia nazionale finlandese per l'istruzione lavora in stretta cooperazione con il Ministero per sviluppare obiettivi, contenuti e metodi educativi per l'educazione e cura della prima infanzia, l'istruzione preprimaria, di base, secondaria superiore e l'istruzione degli adulti.

A livello regionale, le Agenzie amministrative regionali dello Stato, che lavorano in stretta collaborazione con le autorità locali, sono responsabili per le attività regionali del Ministero.

I Comuni sono responsabili dell'organizzazione dell'educazione e cura della prima infanzia, dell'istruzione preprimaria e di base e sono i principali responsabili del finanziamento per questi livelli di istruzione. Le autorità locali a livello di Comuni hanno il compito di offrire a tutti i bambini in età di obbligo scolastico l'opportunità di imparare in base alle proprie capacità. I Comuni e le stesse scuole redigono i propri curricula locali nel rispetto del curriculum nazionale di base.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

Dal 2015, l'ultimo anno dell'istruzione preprimaria (*esiopetus*) è diventato obbligatorio.

L'obbligo scolastico inizia all'età di 7 anni e dura nove anni. Viene offerto in un sistema a struttura unica chiamato istruzione di base, comprendente sei anni di istruzione primaria (da 7 a 13 anni di età) e tre anni di istruzione secondaria inferiore (dai 13 ai 16 anni). È possibile accedere all'istruzione di base a 6 anni, dopo che il/la bambino/a è stato/a sottoposto/a a specifici test psicologici e medici che ne provano l'idoneità.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

All'educazione e alla cura della prima infanzia (*varhaiskasvatus*), resa disponibile dai Comuni, possono accedere tutti i bambini da 0 a 6 anni a tariffe moderate, in base al reddito della famiglia. Lingua e cultura dei bambini vengono tenute in considerazione e quindi l'offerta prescolare è in finlandese, svedese e suomi, a seconda dei casi.

Per permettere la frequenza obbligatoria dell'ultimo anno di questo livello educativo, i Comuni sono tenuti a rendere disponibili posti gratuiti per tutti i bambini nei centri prescolari

e nelle scuole. La parte di istruzione preprimaria ha un orario di quattro o cinque ore al giorno, dopodiché il restante orario è dedicato all'educazione e cura della prima infanzia (*varhaiskasvatus*).

Istruzione di base (struttura unica)

L'istruzione di base obbligatoria (*perusopetus*) è offerta all'interno di un sistema a struttura unica.

I Comuni con abitanti di lingua finlandese e svedese devono offrire l'istruzione di base per entrambi i gruppi linguistici.

L'istruzione obbligatoria inizia nell'anno solare in cui il bambino/a compie 7 anni e termina quando il/la bambino/a ha completato il programma di istruzione di base. Gli studenti che non sono ancora in grado di scegliere il percorso successivo o che non hanno ottenuto un posto nella scuola secondaria superiore, possono frequentare un decimo anno supplementare (dai 16 ai 17 anni di età) dell'istruzione di base e, durante questo anno, possono anche iniziare a familiarizzare con alcuni percorsi di formazione professionale di loro interesse.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore è offerta dagli istituti di istruzione secondaria generale e professionale a studenti di età compresa fra i 16 e i 19 anni, ma anche ad adulti di oltre 25 anni, ed è gratuita. Sono a carico degli studenti libri e materiali didattici.

La scuola secondaria superiore ha una struttura modulare, ossia gli studenti seguono corsi che possono essere sia di tipo generale sia di tipo professionale. Il corso è di norma triennale ma può essere concluso anche in due o in quattro anni.

Istruzione secondaria superiore generale

I programmi dell'istruzione secondaria superiore generale (*lukiokoulutus*), offerti da scuole che si chiamano *lukio* in finlandese e *gymnasium* in svedese, durano tre anni (16-19 anni). Al termine, gli studenti sostengono l'esame nazionale di immatricolazione che fornisce l'idoneità per l'istruzione superiore.

Le scuole secondarie superiori selezionano gli studenti autonomamente. Più comunemente la selezione si basa sui risultati dei candidati negli studi precedenti. Il Ministero ha concesso

ad alcune scuole il diritto di offrire un tipo di istruzione più orientata verso materie come sport, arte o musica. Queste scuole spesso utilizzano test di ingresso specifici per la selezione degli studenti.

Nell'istruzione secondaria superiore di tipo generale gli studenti devono frequentare un minimo di 75 corsi, che corrispondono a materie. I corsi, della durata media di 38 lezioni ciascuno, si suddividono in obbligatori, specialistici e applicati. Il numero dei corsi obbligatori varia da 49 a 51.

C'è la possibilità per gli studenti di conseguire anche i "diplomi scolastici" per attestare le loro competenze e conoscenze nelle seguenti aree: arti visive, educazione fisica, musica, teatro, media, artigianato, danza, economia domestica.

Istruzione secondaria superiore professionale

Le qualifiche professionali di livello secondario superiore si conseguono generalmente dopo un percorso di tre anni. Anche se l'istruzione e la formazione professionale (*ammattillinen koulutus* in finlandese - *yrkesutbildningen* in svedese) si svolge principalmente nelle scuole, tutte le qualifiche prevedono una parte di formazione sul posto di lavoro. Per conseguire ciascuna qualifica è necessario aver raggiunto 180 "punti di competenza" in tre anni (60 punti all'anno). Ciascuna qualifica è costituita da "unità professionali" (corrispondenti a 145 punti di competenza) e da "unità comuni" (corrispondenti a 35 punti di competenza).

Le qualifiche professionali possono essere conseguite anche attraverso la formazione in apprendistato che prevede anche corsi organizzati nelle scuole, oppure attraverso prove che verificano le competenze professionali, a prescindere dal modo in cui tali competenze sono state acquisite. Quest'ultima modalità di acquisizione delle qualifiche è di solito prescelta dagli adulti.

In questo tipo di percorsi sono presenti molti più studenti di età avanzata rispetto all'istruzione secondaria superiore generale. Circa il 50% degli studenti dell'istruzione e formazione professionale ha infatti tra i 15 e i 24 anni. Ciò è dovuto anche al fatto che è piuttosto diffusa la scelta, da parte di coloro che hanno già concluso un percorso di istruzione secondaria superiore generale, di iscriversi poi a un percorso di istruzione e formazione professionale.

L'istruzione e formazione professionale offre 52 qualifiche che a loro volta si sviluppano in 120 diversi programmi di studio. Le qualifiche professionali danno accesso al mondo del lavoro e ai percorsi di istruzione superiore.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Finlandia continua a essere uno dei paesi europei con risultati nelle competenze di base migliori dell'obiettivo stabilito dalla Commissione europea per il 2020. Tuttavia, nonostante l'equità sia un principio chiave dell'istruzione scolastica, i divari fra i diversi gruppi sono aumentati e i giovani con background migratorio, pur essendo ancora un gruppo relativamente piccolo, hanno risultati di apprendimento significativamente peggiori rispetto a quelli dei nativi loro pari.

	FINLANDIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	8,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	44,2%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	87,8%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	28,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	81,7%	81,6%

La Finlandia ha ridotto il tasso di abbandono precoce da oltre il 10% nel 2010 all'8,3% nel 2018, centrando così il target europeo. Tuttavia, anche in questo caso la differenza fra l'abbandono precoce degli studenti stranieri e quello degli studenti nativi è molto spiccata. Inoltre, il dato di abbandono registrato per i maschi nel 2018 (9,2%) è risultato superiore rispetto a quello delle femmine (7,4%).

Nonostante il clima di aggiustamento fiscale, la Finlandia continua a introdurre riforme cruciali e lungimiranti nel sistema educativo, come la riforma dell'istruzione e della formazione professionale del 2018 mirata a offrire percorsi sempre più flessibili per gli studenti.

FRANCIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

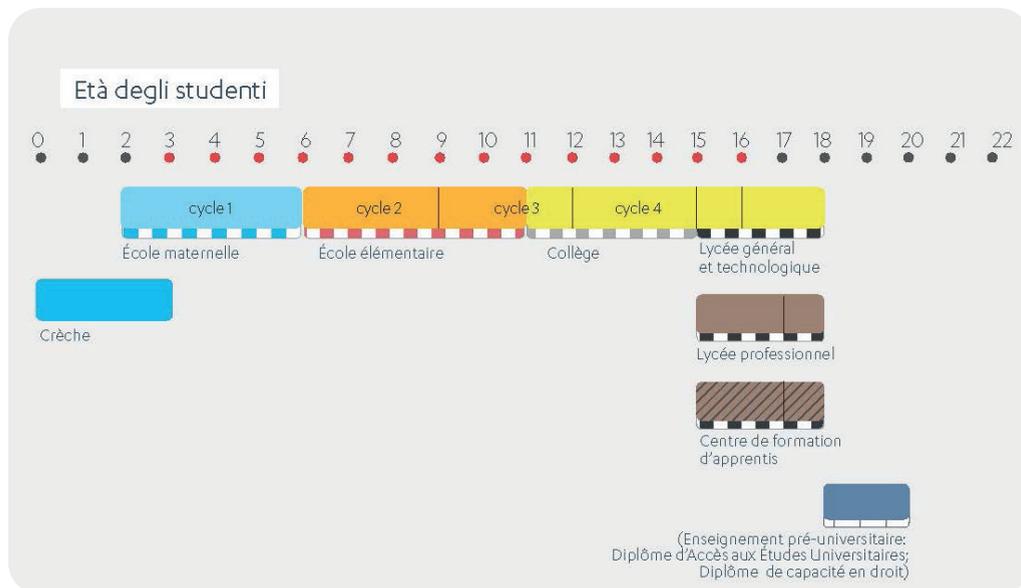
Governance

Il sistema educativo francese è caratterizzato da una forte presenza dello Stato nell'organizzazione e nel finanziamento dell'istruzione. È governato a livello nazionale dal Ministero dell'educazione nazionale, dell'istruzione superiore e della ricerca.

Il ruolo dello Stato nella governance è molto importante, dato che il sistema educativo è per tradizione storica centralizzato. Lo Stato, infatti, definisce nel dettaglio i programmi di insegnamento per tutti i livelli scolastici; organizza i concorsi di reclutamento degli insegnanti, ne definisce i contenuti, recluta gli insegnanti che diventano funzionari dello Stato, garantisce la loro formazione continua; recluta e forma gli ispettori, responsabili dell'assicurazione della qualità del sistema educativo; è il principale organo finanziatore del sistema educativo pubblico, e sovvenziona gli istituti "privati sotto contratto" che accolgono circa il 20% degli alunni dell'istruzione scolastica.

Tuttavia, a partire dagli anni 80, con l'inizio di un processo di decentralizzazione delle competenze nell'amministrazione del sistema educativo, le collettività territoriali hanno un ruolo sempre più significativo nella governance, assicurando il funzionamento materiale del sistema (costruzione e manutenzione degli edifici scolastici, trasporti scolastici, fornitura del materiale didattico, ecc.).

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione è obbligatoria dall'età di 3 anni all'età di 16 (che non corrisponde alla fine di un ciclo, cfr. più avanti).

Il ciclo dell'obbligo comprende tre anni di istruzione preprimaria (*école maternelle*), cinque anni di istruzione primaria (*école élémentaire* - scuola elementare) e successivamente cinque anni di istruzione secondaria: quattro anni di *collège* e un anno di *lycée*. Questo primo anno di *lycée* corrisponde alla classe *seconde*, una cosiddetta classe 'cerniera', al termine della quale si sceglie tra percorso generale e percorso tecnologico e tra i rispettivi indirizzi offerti.

La scuola materna, elementare e il *collège* sono organizzati in cicli pedagogici.

La fine dell'obbligo scolastico non è sancita da nessun certificato dal momento che l'obiettivo primario di questo anno è appunto quello di determinare la scelta degli studi secondari superiori successivi.

Struttura generale del sistema scolastico

Istruzione primaria

L'istruzione primaria, o del primo grado, comprende:

- L'educazione pre-elementare (*école maternelle*), della durata di tre anni. Si rivolge a tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Anche i bambini di 2 anni possono essere ammessi alla frequenza della scuola materna, nei limiti dei posti disponibili. La scuola materna, che scolarizza quasi il 100% degli alunni di 3 anni, fa ormai parte del normale corso degli scolari, tanto che è divenuta obbligatoria a partire dal settembre 2019. Fa parte integrante del sistema educativo e, insieme alle scuole elementari, rientra nell'istruzione "primaria", dato che il termine "preprimario" in Francia non esiste.
- L'istruzione primaria (*école élémentaire*), della durata di cinque anni. Si rivolge infatti ad alunni di età compresa tra i 6 e gli 11 anni. Il passaggio all'istruzione secondaria è automatico e non prevede né un esame selettivo né un orientamento specifico.

Istruzione secondaria

L'istruzione secondaria, o del secondo grado, comprende:

- L'istruzione secondaria inferiore offerta dai *collèges*, della durata di quattro anni (alunni dagli 11 ai 15 anni), obbligatoria e comune a tutti gli alunni. Alla fine dell'ultimo anno (classe di *troisième*), gli alunni passano un esame che rilascia un diploma nazionale, il *brevet* che attesta le conoscenze e le competenze acquisite durante il *collège*. L'ottenimento di questo diploma, tuttavia, non condiziona l'accesso al ciclo di studi secondari superiori nei *lycées* in quanto il primo anno del liceo (la classe *seconde*) fa parte del ciclo dell'obbligo. L'orientamento degli alunni si effettua al termine del *collège*, all'età di 15 anni, ossia un anno prima della fine dell'istruzione obbligatoria: l'istituto scolastico indirizza ciascun/a alunno/a verso uno dei tre percorsi formativi offerti nell'istruzione secondaria superiore (indirizzo generale, tecnologico o professionale) sulla base dei risultati scolastici e delle motivazioni dell'alunno/a.

- L'istruzione secondaria superiore offerta dai *lycées* (*lycées d'enseignement général et technologique* – licei di istruzione generale e tecnologica e *lycées professionnels* – licei professionali) che dura tre anni e accoglie alunni dai 15 ai 18 anni in tre indirizzi di studio:
 - l'indirizzo generale che prepara gli alunni al baccalauréat generale e al proseguimento di studi lunghi;
 - l'indirizzo tecnologico che prepara prioritariamente a studi superiori brevi a carattere tecnico;
 - l'indirizzo professionale che ha sbocchi prevalentemente di tipo lavorativo, pur permettendo il proseguimento degli studi nell'istruzione superiore.

I percorsi secondari superiori di tipo generale sono suddivisi in indirizzi (*séries*): tre indirizzi generali e otto tecnologici.

Il diploma nazionale di *baccalauréat* sancisce il termine degli studi secondari superiori ed è conditio sine qua non per l'accesso agli studi di livello superiore.

Nel liceo professionale gli alunni possono anche preparare inizialmente, in due anni, un certificato di attitudine professionale – *CAP (certificat d'aptitude professionnelle)*, per poi inserirsi nel mondo del lavoro o preparare, in un anno successivo, il *baccalauréat* professionale.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Come si evince dalla tabella seguente che registra i progressi del sistema educativo francese rispetto ai benchmark stabiliti dalla Commissione europea nell'ambito del quadro ET2020, l'aspetto più problematico per la scuola francese è quello relativo alle competenze di base degli studenti quindicenni. Infatti continua a mantenersi piuttosto alto, oltre la media europea, il tasso di questi studenti con scarsi risultati in lettura, matematica e scienze.

Per migliorare le competenze di base e ridurre le disuguaglianze scolastiche, a partire da settembre 2019, la Francia ha fatto iniziare l'obbligo scolastico a 3 anni e non più a 6. Questa misura è rivolta in particolare ai bambini provenienti da ambienti svantaggiati e con background migratorio. L'accento è stato posto in particolare sull'acquisizione della

lingua francese e sul benessere scolastico come basi necessarie per l'acquisizione delle competenze di base.

		FRANCIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		8,9%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		46,2%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		100,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	21,5%	19,7%
	Matematica	23,5%	22,2%
	Scienze	22,1%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		18,6%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		77,7%	81,6%

Per quanto riguarda, invece, gli altri parametri di riferimento il sistema francese può vantare dei buoni risultati, in particolare per il basso tasso di abbandono scolastico, inferiore al target richiesto, per l'alta percentuale di laureati del livello terziario e per la percentuale del 100% dei bambini di 4 anni che frequentano scuole dell'infanzia.

Questo tasso di partecipazione della totalità dei bambini alla scuola dell'infanzia dipende molto anche dalla lunga tradizione di scolarizzazione pre-elementare: benché finora sia stata facoltativa, l'*école maternelle* (scuola materna) è frequentata, già da una ventina di anni, da tutti i bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni; è dunque parte integrante del sistema educativo francese e dipende dalla piena responsabilità del Ministero dell'educazione nazionale, che, anche per questo livello, ne stabilisce i programmi.

GERMANIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

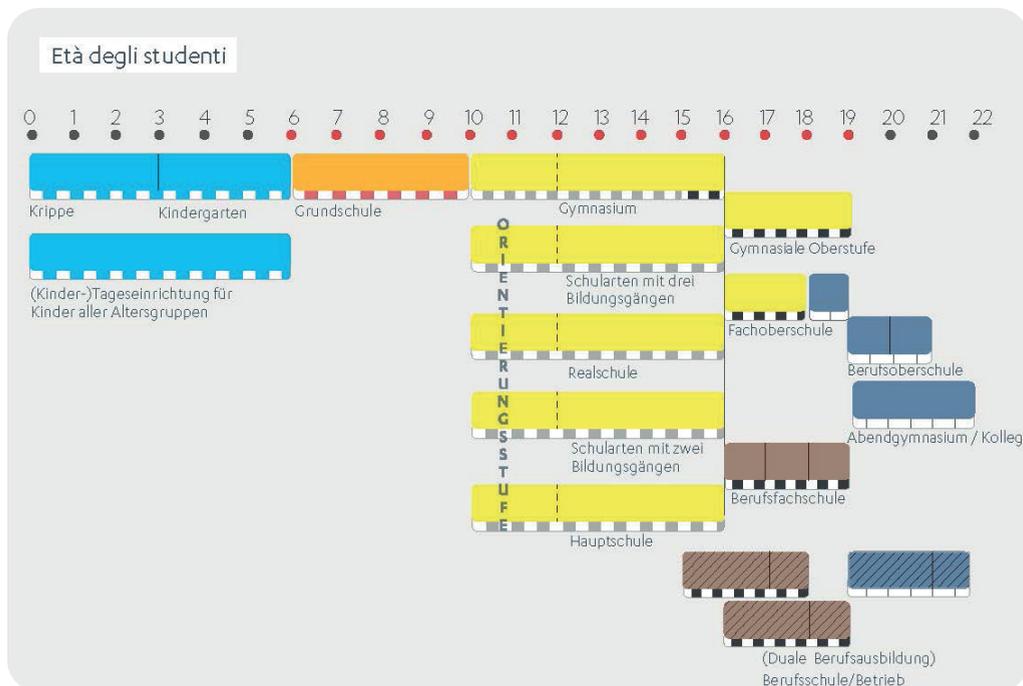
Nella Repubblica federale tedesca la responsabilità per il sistema di istruzione è divisa tra la Federazione e gli Stati federali (*Länder*). Le responsabilità del Governo federale in materia di istruzione sono definite nella Legge fondamentale (*Grundgesetz*). A meno che la Legge fondamentale non riservi poteri legislativi alla Federazione, i *Länder* hanno il pieno diritto di legiferare in materia di istruzione. Inoltre, la Legge fondamentale prevede anche forme particolari di cooperazione tra la Federazione e i *Länder* nell'ambito di compiti comuni.

L'istruzione è quindi di competenza dei Ministeri dei singoli *Länder*, compresa la definizione dei curricula scolastici; pertanto il panorama è molto differenziato e non è possibile dare indicazioni univoche per lo Stato federale.

Organo intermedio tra il livello centrale e il livello dei singoli *Länder* è la Conferenza permanente (*Kultusministerkonferenz*), che riunisce i ministri dell'istruzione dei vari *Länder* e che cerca di coordinare a livello di Stato federale la materia istruzione.

Nonostante la sovranità dei *Länder* nella definizione dei curricula scolastici, infatti, la Conferenza permanente ha adottato standard educativi nazionali che specificano gli obiettivi della scuola primaria e delle diverse scuole del livello secondario inferiore.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

Di norma, l'obbligo scolastico ha inizio, per tutti i bambini, nell'anno in cui raggiungono l'età di 6 anni e comprende nove anni di istruzione a tempo pieno (dieci anni a Berlino, Brandeburgo, Brema e Turingia). In Nordreno-Vestfalia, la durata dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno è di nove anni per il *Gymnasium* e di dieci anni per le altre scuole di istruzione generale. I giovani che non frequentano una scuola di istruzione generale a tempo pieno o una scuola professionale di livello secondario superiore, una volta terminato il ciclo di istruzione generale obbligatoria, devono frequentare ancora la scuola part-time (frequenza obbligatoria della *Berufsschule*). Questa frequenza, di solito, dura tre anni, corrispondenti alla durata della formazione per un'attività riconosciuta che richiede una formazione formale.

Ai bambini e ai giovani con disabilità è richiesto di frequentare la scuola e completare la scuola dell'obbligo. Sulla base dei loro bisogni educativi speciali sono inseriti nelle scuole ordinarie o in scuole speciali.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia non fa parte del sistema scolastico organizzato dallo Stato, ma è quasi esclusivamente assegnata al settore welfare di infanzia e gioventù. A livello federale, la responsabilità spetta quindi al Ministero federale della famiglia, degli anziani, delle donne e della gioventù, a livello di *Länder*, invece, ai Ministeri dei giovani e degli affari sociali e, in parte, anche ai Ministeri dell'educazione e degli affari culturali.

L'educazione della prima infanzia è offerta fino ai 6 anni, età in cui di solito i bambini iniziano la scuola. I bambini in età scolare che non hanno ancora raggiunto un livello di sviluppo adeguato per frequentare la scuola hanno, in alcuni *Länder*, la possibilità di frequentare altri tipi di istituti per prepararsi alla scolarizzazione (*Schulkindergärten*, *Vorklassen* e *Grundschulförderklassen*). A seconda del *Land*, questi istituti fanno parte del settore della prima infanzia o del livello di istruzione primaria. La frequenza è di solito volontaria, sebbene nella maggior parte dei *Länder* le autorità abbiano il diritto di renderla obbligatoria.

Istruzione primaria

Di norma, nell'anno in cui i bambini raggiungono l'età di 6 anni sono obbligati a frequentare la scuola primaria, la *Grundschule*, che dura quattro anni. A Berlino e nel Brandeburgo, la *Grundschule* dura invece sei anni.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali esistono vari tipi di scuole speciali (*Förderschulen*, *Förderzentren*, *Schulen mit sonderpädagogischem Förderschwerpunkt*, *Sonderpädagogische Bildungs- und Beratungszentren*).

Passaggio dall'istruzione primaria alla secondaria inferiore

Il passaggio dalla *Grundschule* a uno dei diversi tipi di scuola secondaria inferiore, che gli alunni frequentano almeno fino al completamento dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno, viene trattato in modo diverso a seconda del *Land*. Il voto è fondamentale per la decisione sulla futura carriera scolastica dell'alunno/a, che prevede anche attente consultazioni con i genitori. La decisione finale viene presa dai genitori o dalla scuola. Per alcuni tipi di scuola secondaria inferiore dipende dal livello di competenze dimostrato dagli alunni e/o dalla disponibilità di posti.

Istruzione secondaria inferiore

La struttura del sistema scolastico secondario inferiore, articolata in un primo biennio di orientamento (*Orientierungsstufe*), dai 10 ai 12 anni, e un secondo quadriennio, dai 12 ai 16 anni di età, è caratterizzata dall'offerta dei tre seguenti diversi percorsi, ciascuno dei quali rilascia la propria qualifica:

- **Hauptschule:** scuola che offre un percorso di tipo generale di base che termina a 15 o a 16 anni, a seconda del *Land*, con il conseguimento della qualifica *Hauptschulabschluss* che permette il proseguimento degli studi in percorsi che conducono al conseguimento di qualifiche professionali. Per gli alunni con risultati di apprendimento particolarmente buoni è possibile, frequentando un anno in più, conseguire una qualifica di livello più avanzato (*Mittlerer Schulabschluss*) che permette l'accesso a percorsi professionali successivi o, a determinate condizioni, anche all'istruzione superiore.
- **Realschule:** scuola che termina generalmente a 16 anni con il conseguimento della qualifica *Mittlerer Schulabschluss*. Offre un'istruzione generale più ampia rispetto alla *Hauptschule* che consente agli alunni di proseguire gli studi in percorsi di tipo professionale ma anche, a determinate condizioni, di accedere all'istruzione superiore.
- **Gymnasium:** scuola che offre una istruzione di tipo generale più estesa ed approfondita e comprende sia il livello secondario inferiore che quello superiore terminando a 18 o 19 anni a seconda del *Land*.

Esistono poi scuole che offrono due o tre dei percorsi di studio suddetti (*Schularten mit mehreren Bildungsgängen*). L'introduzione di queste scuole ha portato all'abolizione della *Hauptschule* e della *Realschule* nella maggior parte dei *Länder*.

Istruzione secondaria superiore

Una volta che gli alunni hanno completato la scuola dell'obbligo, in genere quando raggiungono l'età di 15 anni, passano all'istruzione secondaria superiore. Il tipo di scuola a cui possono iscriversi dipende dalla qualifica conseguita al termine dell'istruzione secondaria inferiore.

I corsi offerti comprendono l'istruzione generale a tempo pieno e le scuole professionali, nonché la formazione professionale all'interno del sistema duale (*duales System*). La maggior parte dei *Länder* offre i seguenti percorsi di istruzione generale e professionale, con alcune forme specifiche per i singoli *Länder*.

Percorso di istruzione generale

Il *Gymnasiale Oberstufe* offre un percorso che prevede un anno introduttivo e due anni di qualificazione, durante i quali i corsi, suddivisi in corsi di base ed avanzati, sono strutturati in semestri e definiti per tematica e materia. Il percorso offre un'istruzione di tipo generale approfondita, con particolare attenzione a materie come tedesco, lingua straniera e matematica, e prepara gli studenti per successivi studi di tipo accademico. La scuola si conclude con il conseguimento dell'*Allgemeine Hochschulreife* che dà diritto di accedere a qualsiasi percorso di studi di istruzione superiore, come pure di iniziare un corso di istruzione e formazione professionale.

Percorsi di tipo professionale

Le *Berufsfachschulen* preparano allo svolgimento di una o più professioni, offrono parte della formazione professionale in una o più professioni riconosciute che richiedono una formazione formale e portano al conseguimento di una qualifica per un'occupazione specifica. Allo stesso tempo, ampliano il livello di istruzione generale precedentemente acquisito. I corsi offerti sono molti e preparano a occupazioni commerciali, occupazioni che richiedono la conoscenza delle lingue straniere, professioni tecniche, occupazioni artigiane, legate all'economia domestica e del lavoro sociale, artistiche e del settore sanitario.

Le *Fachoberschulen* richiedono, per accedervi, il possesso del diploma di istruzione secondaria inferiore *Mittlerer Schulabschluss*. Il corso biennale di istruzione e formazione professionale porta al conseguimento di una qualifica (*Fachhochschulreife*) che permette di accedere alla *Fachhochschule* che rientra nel livello dell'istruzione superiore. Queste scuole forniscono conoscenze e competenze teoriche e specialistiche. Le *Fachoberschulen* offrono percorsi di studio in amministrazione, tecnologia, salute e assistenza sociale, progettazione, nutrizione ed economia domestica, nonché in ingegneria agricola, ambientale e biologica.

Le **Berufsoberschulen**, pur essendo scuole di tipo professionale, offrono un'istruzione teorica generale e approfondita che consente di proseguire gli studi in percorsi di istruzione superiore. I corsi di tre o quattro anni per la doppia qualifica portano al conseguimento sia di una qualifica professionale, sia di una qualifica che permette l'accesso all'istruzione superiore. Queste scuole offrono, quindi, due anni di istruzione a tempo pieno che conducono al conseguimento della qualifica *Fachgebundene Hochschulreife* (titolo abilitante per lo studio di particolari materie in un istituto di istruzione superiore). Dimostrando di avere le necessarie competenze in una seconda lingua straniera, gli studenti possono conseguire anche la qualifica *Allgemeine Hochschulreife* (diploma finale del *Gymnasiale Oberstufe*). Le *Berufsoberschulen* offrono specializzazioni in tecnologia, economia e management, nutrizione e scienze domestiche, professioni sanitarie e sociali, progettazione, economia agricola, bioingegneria e ingegneria ambientale.

Il **Berufliches Gymnasium** (denominato *Fachgymnasium* in due soli *Länder*) esiste in quasi tutti i *Länder* sotto forma di *Gymnasiale Oberstufe* con specializzazioni orientate al lavoro e consta di un corso di istruzione triennale. Vi si accede con il diploma di istruzione secondaria inferiore *Mittlerer Schulabschluss* o con una qualifica equivalente. Il *Berufliches Gymnasium* conduce, di regola, al conseguimento dell'*Allgemeine Hochschulreife* che consente l'accesso all'istruzione superiore.

Sistema duale (duales System)

Il Sistema duale, attraverso un percorso di istruzione e formazione professionale della durata di due, tre o tre anni e mezzo, offre una preparazione per ben 330 professioni riconosciute. La formazione si svolge sul posto di lavoro per tre/quattro giorni a settimana, e a scuola, in una *Berufsschule*, fino a due giorni a settimana, per 12 ore settimanali, attraverso lezioni mirate ad ampliare le conoscenze di tipo generale ma orientate alla professione. La formazione si basa su un contratto di formazione di tipo privato tra l'impresa e il soggetto in formazione. Le imprese si fanno carico dei costi della formazione e pagano allo studente un'indennità che, di norma, è conforme con il contratto collettivo del settore professionale in questione e corrisponde a circa un terzo dello stipendio iniziale di un lavoratore specializzato. Con l'esame finale si ottengono la qualifica di lavoratore specializzato da parte delle autorità responsabili della formazione professionale e il certificato della *Berufsschule* che consentono l'accesso al mondo del lavoro.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Dalla tabella sottostante emerge che il tasso di abbandono precoce ha quasi raggiunto l'obiettivo europeo del 10% fissato per il 2020. Anche la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia è ben oltre la media europea.

	GERMANIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	10,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	34,9%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	96,4%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	8,2%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	92,1%	81,6%

I risultati nelle competenze di base non raggiungono ancora il target richiesto, anche se si attestano al di sotto della media europea in tutti e tre gli ambiti. In particolare, risultano peggiorati i risultati di apprendimento degli alunni della scuola primaria nelle competenze chiave di lettura e matematica. Tale dato non è da attribuire al forte incremento di alunni immigrati, salito dal 9% al 16% dal 2011 al 2016, dal momento che i risultati sono peggiorati anche per gli studenti nativi. In ogni caso, il contesto sociale e migratorio restano decisivi per i risultati di apprendimento, in particolare per quanto riguarda la lettura.

All'alto tasso di occupazione dei neodiplomati contribuisce in gran parte il tasso di occupazione dei diplomati dell'istruzione e formazione professionale che è il più elevato di Europa (92,4% nel 2018). La Germania continua infatti a promuovere un'offerta di istruzione e formazione professionale di altissima qualità.

GRECIA

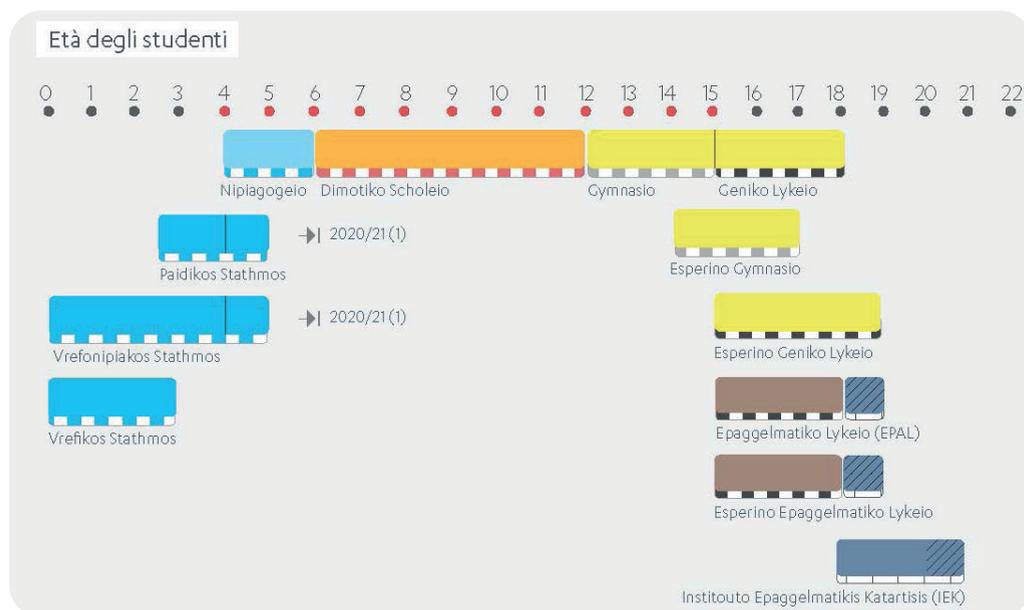
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

Il sistema educativo greco è centralizzato. Il Ministro dell'istruzione, della ricerca e degli affari religiosi, sostenuto da organi e istituzioni collettive e consultive, ha potere decisionale in merito a obiettivi a lungo termine e al funzionamento del sistema educativo, come la definizione dei contenuti dei curricula, la stesura e distribuzione dei libri di testo, i tempi di insegnamento, la formazione, il reclutamento e gli stipendi degli insegnanti e di altro personale scolastico e il finanziamento dell'istruzione.

A livello regionale, le Direzioni educative sono responsabili dell'amministrazione e dell'orientamento scientifico e pedagogico dell'educazione nella regione di competenza. Supervisionano l'attuazione della politica educativa nazionale, adattandola alle esigenze specifiche della regione.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria in Grecia dura dieci anni, dai 5 ai 15 anni di età, e comprende:

- frequenza di un anno per i bambini di 5 anni, e introduzione graduale di un biennio obbligatorio per bambini di 4 anni (cfr. *Livello preprimario*) nelle scuole preprimarie (*Nipiagogeio*);
- frequenza di sei anni della scuola elementare (*Dimotiko Scholeio*);
- frequenza di tre anni nelle scuole di istruzione secondaria inferiore.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

In Grecia, l'educazione e cura della prima infanzia viene offerta in tre centri per l'infanzia di competenza delle autorità comunali: i *Paidikoi* che ospitano bambini di età compresa tra i 2 anni e mezzo e i 4 anni, i *Vrefikoi* e i *Vrefonipiakoi Stathmoi* che ospitano bambini di età compresa tra i 2 mesi e i 4 anni.

Livello preprimario

Le scuole preprimarie (*Nipiagogeia*) sono, invece, di competenza del Ministero dell'istruzione, della ricerca e degli affari religiosi. L'educazione prescolare fa parte dell'istruzione primaria.

La frequenza nella scuola preprimaria dura due anni. Con una legge del 2018, sono diventati obbligatori due anni di scuola materna per bambini di 4 anni dell'anno scolastico 2018-2019. Nell'arco di tre anni, i due anni di istruzione preprimaria diventeranno obbligatori in tutti i comuni del paese.

Istruzione primaria

La frequenza della scuola primaria ha una durata di sei anni e inizia a 6 anni di età.

Istruzione secondaria inferiore

L'istruzione secondaria inferiore generale è offerta prevalentemente dai *Gymnasia* la cui frequenza dura tre anni. Gli studenti seguono un curriculum comune, senza differenziazioni. Si tratta di Scuole secondarie inferiori diurne che costituiscono oltre il 90% delle istituzioni educative che forniscono istruzione secondaria obbligatoria generale e si rivolgono alla maggior parte degli studenti dell'istruzione secondaria.

Inoltre, sono presenti le seguenti scuole secondarie inferiori che offrono curricula sperimentali o che sono destinate a studenti con inclinazioni specifiche o con determinati bisogni educativi:

- Scuole secondarie inferiori serali: si rivolgono agli studenti di oltre 14 anni che lavorano. La frequenza dura tre anni, che corrispondono pienamente a quelli delle scuole secondarie inferiori diurne.
- Modello secondario inferiore e scuole sperimentali: sono unità educative che coprono l'istruzione primaria e secondaria in cui vengono testati nuovi curricula, strumenti educativi, libri di testo, approcci educativi, ecc.
- Scuole secondarie inferiori di musica: mirano a preparare e formare gli studenti che desiderano seguire una carriera musicale fornendo, allo stesso tempo, istruzione generale nel caso in cui gli studenti decidano di intraprendere una carriera in un altro campo scientifico o professionale.
- Scuole secondarie inferiori d'arte: con indirizzi in arti visive, teatro-cinema e danza. Lo scopo principale di queste scuole è incoraggiare gli studenti a perseguire i loro interessi nelle arti attraverso programmi che li preparino e che li aiutino a sviluppare le loro capacità.
- Scuole ecclesiastiche secondarie inferiori: hanno lo scopo di formare il clero e i dirigenti secolari della chiesa greco-ortodossa.
- Scuole secondarie inferiori di educazione speciale: sono destinate agli studenti con bisogni educativi speciali. Oltre ai tre anni di normale frequenza, offrono un ulteriore anno preliminare.
- Scuole secondarie inferiori per le minoranze: in Grecia, l'educazione delle minoranze riguarda la minoranza musulmana della Tracia, cioè esclusivamente i cittadini greci musulmani residenti in Tracia.

- Scuole secondarie inferiori di educazione interculturale: i principali obiettivi di queste scuole sono l'inclusione nell'istruzione, l'inclusione sociale dei bambini immigrati, contrastare le discriminazioni culturali e razziste e la xenofobia.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria non obbligatoria di tipo generale è offerta nei *Lykeia* per una durata di tre anni e inizia a 15 anni di età.

Le stesse scuole che offrono curricoli sperimentali o che sono orientate verso gli studenti con inclinazioni specifiche o con bisogni educativi particolari (cfr. elenco sopra), sono presenti anche per il livello secondario superiore.

Tuttavia le scuole secondarie superiori diurne rappresentano la principale offerta di istruzione secondaria generale non obbligatoria.

L'istruzione secondaria non obbligatoria di tipo professionale è offerta in scuole diurne e serali e prevede due cicli di studio:

- il ciclo di istruzione secondaria che fa parte del sistema educativo formale;
- Il ciclo di apprendistato post-secondario di un anno che appartiene all'istruzione non formale.

Questo tipo di istruzione è offerta dalle seguenti scuole:

- Scuole secondarie superiori professionali diurne della durata di tre anni, a partire dai 15 anni di età. Gli studenti in possesso del diploma di *Gymnasio*, o di un titolo equivalente, possono iscriversi al primo anno senza esami di ammissione.
- Scuole secondarie superiori professionali serali della durata di quattro anni. Queste scuole sono frequentate da persone che lavorano o che risultano disoccupate. L'età minima richiesta per l'iscrizione è di 15 anni. Gli studenti in possesso del diploma di *Gymnasio*, o di un titolo equivalente, possono iscriversi al primo anno senza esami di ammissione. I certificati rilasciati da queste scuole equivalgono a quelli rilasciati dalle scuole diurne.
- Scuole secondarie professionali speciali a ciclo unico: istituite nell'anno scolastico 2017-2018, queste scuole comprendono i livelli secondario inferiore e superiore. I

Gymnasia e *Lykeia* professionali a ciclo unico comprendono quindi i tre anni della scuola secondaria inferiore e i tre della scuola secondaria superiore. Vi si iscrivono gli studenti con bisogni educativi speciali su raccomandazione del Centro per la diagnosi, valutazione e sostegno dei bambini e dei giovani con disabilità o difficoltà di apprendimento.

- Laboratori di istruzione e formazione professionale speciale: sono unità scolastiche di istruzione secondaria che soddisfano i requisiti della legge sulla frequenza scolastica obbligatoria. Su raccomandazione dei Centri per la diagnosi dei bisogni educativi speciali, i candidati idonei per l'iscrizione in queste scuole (EEEEK) sono alunni che, al massimo sedicenni e in possesso di certificati di scuola primaria generale o speciale, incontrano difficoltà nel soddisfare i requisiti curriculari dell'istruzione secondaria inferiore, e studenti con disabilità e/o con bisogni educativi speciali. La durata di questo percorso scolastico è di sei anni.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

In Grecia il tasso di abbandono scolastico è diminuito ulteriormente nell'ultimo anno, raggiungendo il 4,7% nel 2018 e attestandosi ben al di sotto della media UE del 10,6%. Vi è un divario significativo tra il bassissimo tasso di abbandono scolastico nelle città greche e il tasso più elevato nelle zone rurali. Tuttavia, dal 2010, la Grecia è riuscita ad abbassare l'abbandono scolastico nelle zone rurali di 12 punti percentuali, il che significa che è tra i migliori risultati nell'UE per questo parametro di riferimento.

La partecipazione all'educazione e alla cura della prima infanzia (ECEC) rimane inferiore rispetto alla maggior parte dei paesi dell'UE. Nel 2017, l'81,5% dei bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni ha frequentato strutture ECEC rispetto alla media UE del 95,4%.

	GRECIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	4,7%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	44,3%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	81,5%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	4,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	55,3%	81,6%

Come si può notare dalla tabella, anche i risultati nelle competenze di base sono insoddisfacenti.

Sono invece ulteriormente migliorati i risultati dei diplomati dell'istruzione terziaria, con un tasso (44,3%) ben al di sopra della media UE (40,7%). Nonostante questo ottimo risultato, i recenti laureati si confrontano con la più bassa occupabilità dell'UE.

IRLANDA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

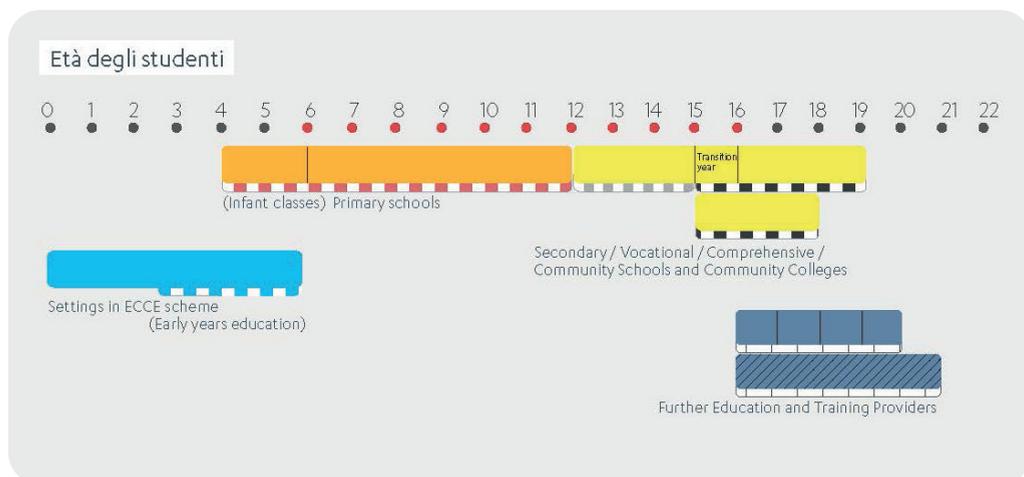
Il sistema di istruzione irlandese si può descrivere come una partnership tra lo Stato e varie agenzie private.

Tutte le scuole primarie e la maggior parte delle scuole post-primarie sono private, nel senso che non sono di proprietà dello Stato ma di organizzazioni e confessioni religiose. Sono finanziate dallo Stato in base a un quadro nazionale, che comprende curriculum, livelli di finanziamento, retribuzioni e condizioni di servizio degli insegnanti e qualifiche, ma sono gestite da consigli di amministrazione locali che si occupano, tra le altre cose, anche del reclutamento del personale. L'eccezione sono 265 scuole post-primarie (su 735 scuole di questo livello) che sono interamente di proprietà dello Stato e che sono chiamate "scuole professionali". Queste accolgono circa un terzo di tutti gli studenti che hanno terminato il livello primario.

Il Dipartimento dell'istruzione e delle competenze (*Department of Education and Skills - DES*) è responsabile dell'amministrazione dell'istruzione pubblica a livello primario e post-primario, dell'educazione speciale e del finanziamento dell'istruzione.

L'amministrazione educativa rimane centralizzata. Fatta eccezione per la rete dei comitati per l'istruzione professionale (ristrutturati in 16 consigli di istruzione e formazione nel 2013), non esiste una struttura regionale/locale per le scuole nell'amministrazione educativa irlandese. Pertanto, tutte le scuole primarie (3.262) e 470 delle 735 scuole post-primarie si confrontano direttamente con il DES.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

In Irlanda l'istruzione è obbligatoria dai 6 ai 16 anni di età o fino a quando gli studenti hanno completato tre anni di istruzione di secondo livello. In pratica però è abbastanza normale iniziare la scuola all'età di 4 anni e, addirittura, all'età di 5 anni il 99% di tutti i bambini è già a scuola.

Anche se, per legge, l'età minima per frequentare la scuola è 16 anni, quasi tutti i giovani irlandesi (circa il 90%) completano l'istruzione secondaria superiore.

Struttura generale del sistema scolastico

I bambini normalmente frequentano le scuole primarie per otto anni, dai 4 ai 12 anni. Successivamente si trasferiscono in una scuola di secondo livello a loro scelta. Tradizionalmente l'offerta di secondo livello era caratterizzata da tre diversi tipi di scuola: secondaria, comunitaria/comprendiva e professionale. Tuttavia, queste distinzioni non sono più rilevanti e tutte le scuole offrono ora un mix comprensivo di opzioni di tipo generale e professionale. Queste tipologie di scuole vengono chiamate scuole post-primarie.

Educazione e cura della prima infanzia

Nel gennaio 2010 è stato introdotto un anno prescolare gratuito che, Nel 2016, è stato esteso a un massimo di due anni per tutti i bambini che, a settembre dell'anno in que-

stione, hanno un'età compresa tra i 3 anni e 2 mesi e i 4 anni e 7 mesi. I bambini, a partire da questa età, hanno così diritto ad attività adeguate e specifiche in preparazione della scuola primaria. Normalmente i servizi di assistenza e cura per bambini da 0 a 3 anni sono a carico delle famiglie. Tuttavia, nell'ottica di un servizio di assistenza all'infanzia sempre più ampio, è stato introdotto, a partire da settembre 2017, un sussidio universale per l'infanzia (circa 80 € al mese) per bambini di età compresa tra i 6 e i 36 mesi e un sussidio mirato alla cura dell'infanzia per le famiglie a basso reddito, che si rivolge a ragazzi fino a 15 anni di età.

Istruzione primaria e secondaria inferiore

Nonostante l'età scolastica obbligatoria per l'ingresso alla scuola primaria sia di 6 anni, già i bambini di 4 anni possono frequentare, su base volontaria, le scuole di questo livello. Di fatto la maggior parte dei bambini inizia la scuola a 4 anni e praticamente tutti sono a scuola all'età di 5 anni.

Ci sono circa 3.250 scuole primarie di proprietà di privati e finanziate dallo Stato (direttamente dal DES, il Ministero dell'istruzione irlandese). Queste scuole sono gestite localmente da consigli di amministrazione che rappresentano gli interessi di insegnanti, genitori, comunità ed enti sostenitori.

Il livello dell'istruzione primaria comprende, oltre alle suddette scuole primarie, che sono la maggioranza, scuole speciali e scuole primarie private.

Le scuole primarie finanziate dallo Stato comprendono:

- scuole religiose, come quelle cattoliche romane, della chiesa irlandese, musulmane;
- scuole non confessionali;
- scuole multi-confessionali;
- scuole che hanno la lingua irlandese come lingua di istruzione (*Gaelscoileanna*).

Ci sono anche scuole che insegnano separatamente a maschi e femmine. Un certo numero di scuole speciali accoglie bambini con specifiche disabilità e con bisogni educativi speciali.

Le piccole scuole sono una caratteristica del sistema. In Irlanda, ci sono infatti 583 scuole primarie con meno di 50 alunni.

Istruzione post-primaria o istruzione di secondo livello

Al termine della scuola primaria, gli studenti possono scegliere la scuola post-primaria in base alla seguente offerta:

1. un programma triennale di istruzione secondaria inferiore, per studenti generalmente di età compresa tra 12 e 15 anni che rilascia un certificato *Junior* (si tratta di un esame nazionale gestito dalla Commissione statale per gli esami);
2. un programma facoltativo di un anno chiamato “Anno di transizione” (circa il 68% degli studenti segue questa opzione), che fa parte dell’istruzione secondaria superiore. Coloro che non seguono questo programma possono trasferirsi direttamente nel programma descritto al punto successivo (3);
3. un programma biennale che rilascia un certificato di fine studi secondari superiori, anche questo gestito dalla Commissione statale per gli esami. Gli studenti in possesso del certificato finale sono in genere di età compresa tra i 16 e i 18 anni. Il superamento di questo esame consente l’accesso all’istruzione superiore.

In Irlanda esiste, inoltre, una sovrapposizione tra il livello post-primario (o secondo livello) e quello di istruzione e formazione successiva (*Further Education and Training – FET*), in quanto l’istruzione e formazione professionale post-secondaria e l’educazione degli adulti sono offerte come attività aggiuntive in molte scuole post-primarie, nonché in centri di istruzione e formazione a sé stanti.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Con un tasso del 5% di abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione, l’Irlanda è tra i paesi europei che può vantare un buon risultato rispetto a quanto richiesto dal target europeo. Inoltre, l’Irlanda ha ottimi risultati per quanto riguarda le competenze di base degli alunni, che risultano essere molto elevate rispetto ai coetanei degli altri paesi europei.

	IRLANDA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	5,0%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	56,3%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	100,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	12,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	84,3%	81,6%

Dallo studio PIRLS (2016) sulle competenze di base in lettura emerge, infatti, che i bambini della scuola primaria irlandese sono risultati tra i migliori in Europa, collocandosi così nella fascia più alta dei paesi OCSE. Altri recenti test internazionali collocano l'Irlanda in una buona posizione anche rispetto ai risultati degli studenti in inglese e matematica. Tuttavia, secondo gli standard internazionali, i risultati nelle lingue straniere sono ancora insufficienti.

L'Irlanda ha un tasso di diplomati dell'istruzione terziaria molto elevato: nel 2018 il 56,3% dei 30-34enni aveva qualifiche terziarie, rispetto a una media UE di poco superiore al 40%. L'iscrizione all'istruzione superiore è tradizionalmente alta, aspetto, questo, che riflette almeno in parte la mancanza di alternative e la relativa sottovalutazione dei percorsi professionali.

LETTONIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

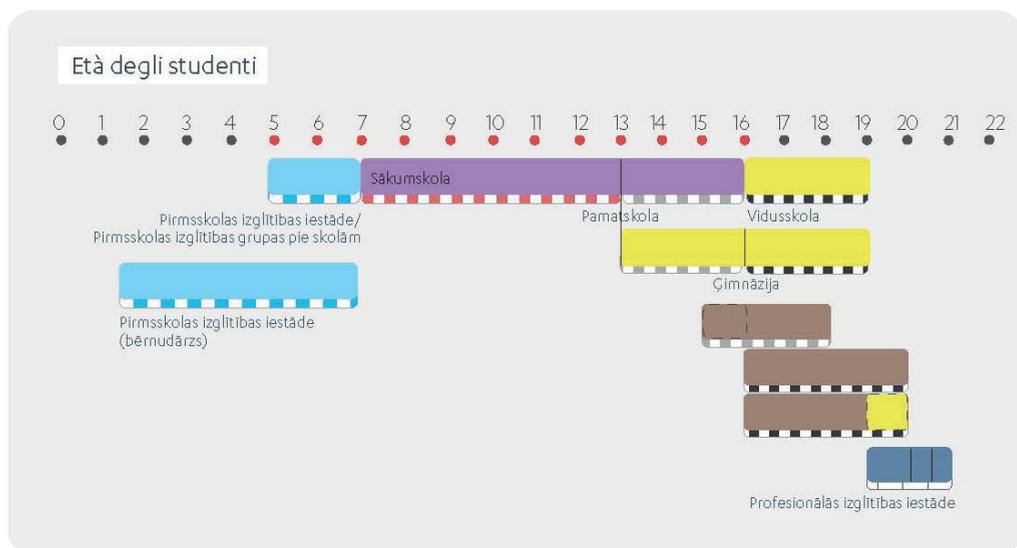
Il sistema di istruzione lettone è amministrato su tre livelli: nazionale, comunale e livello di istituto scolastico. Il Parlamento, il Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'istruzione e della scienza sono i principali organi decisionali a livello nazionale.

Il Ministero dell'istruzione e della scienza è la principale istituzione dell'amministrazione statale nel campo dell'educazione e della scienza, nonché nei settori dello sport e della politica linguistica ufficiale.

I Comuni sono obbligati a offrire ai bambini che risiedono nel loro territorio la possibilità di frequentare l'istruzione prescolare, primaria e secondaria inferiore integrata (*pamatizglītība*) presso la scuola più vicina a dove risiedono. I Comuni sono inoltre obbligati a offrire ai giovani l'istruzione secondaria superiore formale, oltre a offrire percorsi di istruzione informale.

La scuola ha autonomia per lo sviluppo e l'attuazione dei programmi di istruzione, per l'assunzione di personale e per la gestione scolastica. In particolare, il capo d'istituto assume il personale docente e non docente, gestisce le risorse finanziarie e assicura l'attuazione delle disposizioni normative in materia di istruzione.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'obbligo scolastico inizia a 5 anni, con due anni di livello prescolare che dura fino a 7 anni, quando inizia l'istruzione di base che dura per nove anni, quindi fino ai 16 anni di età.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

Tutti i bambini a partire da 1 anno e mezzo di età hanno diritto all'educazione e alla cura della prima infanzia (*pirmskolas izglītība*). I Comuni sono obbligati a garantire che i bambini abbiano accesso all'istituto (*pirmskolas izglītības iestāde*) più vicino a casa.

L'istruzione preprimaria per i bambini di 5 e 6 anni è obbligatoria. È possibile prolungare o ridurre la permanenza in questo programma.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

L'istruzione primaria e secondaria inferiore sono organizzate in un sistema a struttura unica integrata (*pamatizglītība* o istruzione di base), che inizia all'età di 7 anni e comprende nove

anni di scuola dell'obbligo. I bambini hanno l'obbligo di iniziare la scuola nell'anno solare in cui raggiungono i 7 anni di età. È possibile iniziare la scuola un anno prima o un anno dopo, in base alla certificazione del medico di famiglia e alla volontà dei genitori, tenendo conto della salute e della preparazione psicologica del/della bambino/a.

L'istruzione di base si suddivide in un primo ciclo di istruzione primaria di sei anni (*sākumskola*) e in un secondo ciclo di tre anni di istruzione secondaria inferiore. Sono previsti anche programmi dell'istruzione di base per le minoranze in lettone, russo, estone, polacco, ucraino, lituano, ebraico e in altre lingue, oltre a programmi di educazione speciale. L'istruzione di base termina con gli esami finali che portano al conseguimento di un certificato necessario per accedere all'istruzione secondaria superiore.

L'istruzione obbligatoria a struttura unica viene offerta dalle seguenti scuole:

- *sākumskola*, una scuola esclusivamente di livello primario della durata di sei anni o, in rari casi, di quattro anni;
- *pamatskola*, un programma educativo completo a struttura unica, cioè scuola elementare integrata e scuola secondaria inferiore, della durata di nove anni.

Gli ultimi due anni di istruzione di base, dal settimo al nono, possono essere svolti anche nel *ģimnāzija* dove gli alunni possono poi proseguire per altri tre anni (dai 16 ai 19 anni) nel percorso di livello secondario superiore di tipo generale a tempo pieno.

È possibile concludere l'istruzione obbligatoria anche nelle scuole professionali, nelle scuole per alunni con bisogni educativi speciali, in scuole serali o in altri istituti che offrono programmi di istruzione obbligatoria.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore inizia a 16 anni e finisce a 19 e viene offerta attraverso percorsi generali e professionali. Sebbene l'istruzione secondaria superiore non sia obbligatoria, la percentuale di popolazione che la porta a termine è elevata e superiore alla media OCSE.

Le scuole secondarie generali offrono i seguenti quattro programmi di studi:

- programmi di istruzione generale senza alcun indirizzo disciplinare;
- programmi a indirizzo umanistico e sociale, con particolare approfondimento nelle lingue straniere e nelle scienze sociali;

- matematica, scienze naturali e tecnologia;
- materie a orientamento professionale (come musica, sport, economia); questo indirizzo non porta, tuttavia, al conseguimento di qualifiche professionali.

Questi quattro tipi di percorsi sono offerti anche nei programmi per minoranze etniche bilingui.

Le scuole che offrono i programmi di istruzione secondaria generale sono le seguenti:

- *vidusskola* (anni 10°-12°): scuola secondaria superiore generale;
- *ģimnāzija / Valsts ģimnāzija* (anni 10°-12°): liceo/liceo statale;
- *vakara (maiņas) vidusskola* (anni 10°-12°): scuola con corsi serali.

Queste scuole di solito offrono anche programmi di istruzione secondaria inferiore, corrispondenti agli ultimi anni dell'istruzione integrata primaria e secondaria inferiore (anni 7°-9°) o all'intero programma di istruzione di base (istruzione primaria e secondaria inferiore).

I diversi programmi di istruzione secondaria superiore professionale offerti durano da due a quattro anni e portano al conseguimento di diversi livelli di qualifica. La maggior parte di questi inizia al livello secondario superiore. Solo poche scuole offrono istruzione professionale di livello secondario inferiore.

Esistono vari tipi di istituti che offrono istruzione professionale. I nomi delle scuole dipendono dal livello di istruzione e dal tipo di programmi offerti:

- *profesionālā vidusskola o amatniecības vidusskola*: scuole secondarie superiori professionali il cui completamento permette di proseguire gli studi nell'istruzione superiore;
- *profesionālās izglītības kompetences centrs*: istituti di istruzione professionale che fungono da centri regionali metodologici per questo tipo di formazione, offrono anche formazione successiva e svolgono le funzioni di centri per gli esami, compreso il riconoscimento dell'istruzione informale.

I programmi di istruzione professionale (*arodizglītība*) offerti dalle scuole *arodskola* portano al conseguimento di un certificato che non permette di accedere all'istruzione superiore. Per l'ammissione all'istruzione superiore è necessario seguire un "programma ponte" di istruzione secondaria generale di un anno.

Esistono poi i programmi di istruzione secondaria professionale offerti dalle scuole *profesionālā vidusskola* e *tehnikums* che portano al conseguimento sia di un diploma di istruzione secondaria professionale (*diplooms par profesionālo vidējo izglītību*), sia di una qualifica professionale (ad esempio “meccanico di automobile”). Gli studenti devono sostenere anche esami di Stato nelle materie generali come lettone, matematica, lingua straniera e una materia a scelta, per ottenere un certificato di istruzione secondaria generale che dà diritto di accesso all’istruzione superiore.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il tasso di abbandono scolastico è relativamente basso e in costante diminuzione dal 2008; tuttavia, persistono ampie disparità tra i generi e tra aree urbane e rurali. Nel 2018 il tasso di abbandono era dell’8,3%, calato di due punti percentuali rispetto al 2016 e ben al di sotto della media UE del 10,6%. Da notare che nel 2018 il tasso per i maschi (11,4% rispetto al 12% nel 2017) è leggermente migliorato ma è ancora più del doppio di quello delle femmine (rimasto invariato al 5%), risultando nel più ampio divario di genere dell’UE.

La percentuale di laureati è elevata e al di sopra della media UE, ma è diminuita nel 2018 (42,7%) rispetto all’anno precedente (43,8%). Tuttavia, la percentuale di laureati in materie scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (le cosiddette discipline STEM) è una delle più basse in Europa.

	LETTONIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	8,3%	10,6%
Diplomati dell’istruzione terziaria: almeno il 40%	42,7%	40,7%
Partecipazione all’educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	96,3%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	17,7%
	Matematica	21,4%
	Scienze	17,2%
Partecipazione degli adulti all’apprendimento permanente: almeno il 15%	6,7%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l’82%	84,1%	81,6%

La partecipazione all’educazione e alla cura della prima infanzia è quasi universale per i bambini dai 4 ai 6 anni (96,3% nel 2017), risultando leggermente superiore rispetto alla media UE (95,4%).

Il sistema di istruzione lettone sta facendo progressi sugli standard di qualità, ma si trova di fronte una popolazione studentesca in calo, un corpo docente che diventa sempre più anziano e una rete scolastica difficile da razionalizzare. Un nuovo curriculum basato sulle competenze, in fase di attuazione graduale (fra il 2020 e il 2023) nell'istruzione di tipo generale, potrà migliorare i risultati dell'apprendimento nelle competenze di base che, come si evince dalla tabella sovrastante, non sono brillanti.

LITUANIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

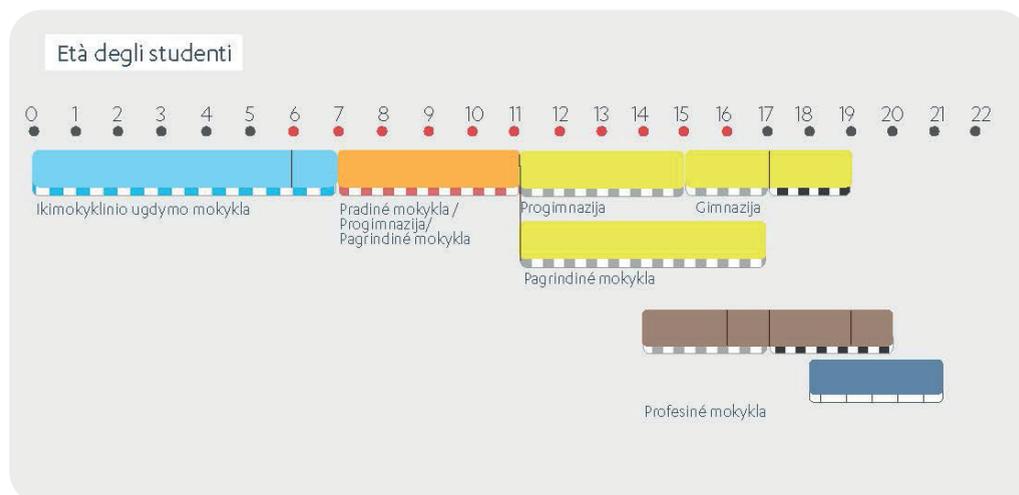
Governance

Il sistema di istruzione della Lituania risulta più decentralizzato che centralizzato. Le istituzioni nazionali, i Comuni e gli istituti di istruzione condividono la responsabilità per la qualità dell'istruzione offerta. La politica dell'istruzione è definita a livello nazionale dal Parlamento. Anche il Governo e il Ministero dell'istruzione e della scienza (e altri ministeri correlati) formulano e attuano le politiche educative.

Le principali normative, come, per esempio, la Legge sull'istruzione e la descrizione dei curricula primario, secondario inferiore e superiore sono adottate a livello nazionale. I Comuni stabiliscono e attuano i propri piani educativi strategici in conformità con i documenti nazionali.

I Comuni hanno la responsabilità di assicurare l'offerta di istruzione formale fino all'età di 16 anni e di organizzare l'educazione non formale. La scuola organizza il processo educativo. L'istruzione formale viene generalmente offerta in scuole pubbliche.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

I bambini hanno l'obbligo di iniziare a frequentare l'istruzione preprimaria al compimento dei 6 anni nell'anno solare di riferimento.

L'obbligo di istruzione prosegue fino all'età di 16 anni, per una durata complessiva di dieci anni, e include istruzione primaria e secondaria inferiore.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

In Lituania, l'istruzione e cura della prima infanzia (ECEC) comprende l'educazione prescolare e l'istruzione preprimaria. L'educazione prescolare non è obbligatoria. Per preparare i bambini ad affrontare l'istruzione primaria, vengono formati gruppi di istruzione preprimaria. La frequenza del livello preprimario diventa obbligatoria a 6 anni.

L'educazione prescolare e l'istruzione preprimaria possono essere offerte in classi preprimarie costituite presso strutture ECEC, in scuole di istruzione generale o essere offerte da insegnanti freelance autorizzati o da altri fornitori di servizi educativi. Gli istituti di educazione prescolare e di istruzione preprimaria sono di competenza dei governi locali.

Istruzione primaria e secondaria inferiore

I bambini iniziano a frequentare le scuole primarie quando compiono 7 anni nell'arco dell'anno solare. L'istruzione primaria dura quattro anni e offre i fondamenti dell'apprendimento. Viene offerta da scuole la cui durata va dal 1° al 4° anno (*pradinė mokykla*), da altre scuole primarie di istruzione generale che coprono dal 1° all'8° anno (*progimnasium*) e da centri scolastici multifunzionali (*daugiavfunkcis centras*) che offrono educazione e cura della prima infanzia, istruzione dal 1° al 12° anno e altri servizi educativi, culturali e sociali formali e non formali.

Gli alunni, generalmente, accedono all'istruzione secondaria inferiore quando hanno 10-11 anni e vi restano fino ai 16-17 anni. L'istruzione è obbligatoria fino ai 16 anni e conclude il ciclo dell'istruzione secondaria inferiore.

L'istruzione secondaria inferiore dura quindi sei anni, è obbligatoria e viene offerta dai *progymnasiums*, da scuole secondarie inferiori di tipo generale (*pagrindinė mokykla*) che co-

prono dal 5° a 10° anno, da istituti di istruzione generale per gli anni dal 9° al 12° (*gimnazija*), e da centri multifunzionali scolastici e scuole professionali (*profesinė mokykla*).

Istruzione secondaria superiore generale

I due anni di istruzione secondaria superiore di tipo generale, per studenti dai 17 ai 19 anni di età, vengono offerti dai *gimnazija*. Queste scuole svolgono il curriculum dell'istruzione secondaria superiore durante il 3° e 4° anno, mentre nel 1° e nel 2° anno svolgono il curriculum del secondario inferiore.

Queste scuole possono offrire anche un programma di istruzione più esteso che, oltre all'istruzione secondaria inferiore e superiore, comprende l'istruzione primaria.

Istruzione secondaria superiore professionale

Gli istituti di istruzione e formazione professionale sono tutti dello stesso tipo. Questo tipo di istruzione può essere impartita da insegnanti freelance o da altri fornitori (scuola di istruzione generale, organizzazione, azienda), purché siano autorizzati dal Ministero dell'istruzione e della scienza.

L'istituto che offre istruzione e formazione professionale definisce il proprio curriculum in conformità con la normativa nazionale. I programmi possono essere divisi in moduli e, in tal caso, sono suddivisi in crediti (60, 90 o 110).

In Lituania, dai 18 anni, quindi in parallelo con i percorsi secondari superiori di tipo generale e professionale, sono offerti anche percorsi di istruzione e formazione professionale post-secondaria non terziaria della durata di un anno, un anno e mezzo o due anni.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sistema di istruzione e formazione della Lituania può vantare degli ottimi risultati nella prevenzione dell'abbandono precoce; come si evince infatti dalla tabella, con un tasso del 4,6% nel 2018, il paese ha ampiamente raggiunto l'obiettivo europeo fissato per il 2020.

La Lituania ha inoltre il più alto tasso di diplomati dell'istruzione terziaria in UE (57,6%) ed ha migliorato significativamente l'inclusività del sistema; è stato registrato, infatti, in tre anni un aumento del 10% di studenti laureati provenienti dai contesti socioeconomici più bassi.

	LITUANIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	4,6%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	57,6%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	91,9%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	6,6%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	84,7%	81,6%

La partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia è aumentata considerevolmente nell'ultimo decennio ma ancora non ha raggiunto l'obiettivo europeo.

Non sono particolarmente brillanti i risultati dei quindicenni nelle competenze di base; in particolare, dal rapporto del 2017 dell'Ufficio nazionale di controllo della Lituania emerge che la performance degli studenti nelle scuole più piccole, per lo più situate nei paesi piccoli, risulta inferiore non solo alla media UE ma anche ai livelli nazionali.

Ottimo, infine, il risultato del tasso di occupazione dei neodiplomati che, con l'84,7%, supera non solo la media europea, ma anche l'obiettivo dell'82% da raggiungere entro il 2020.

LUSSEMBURGO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

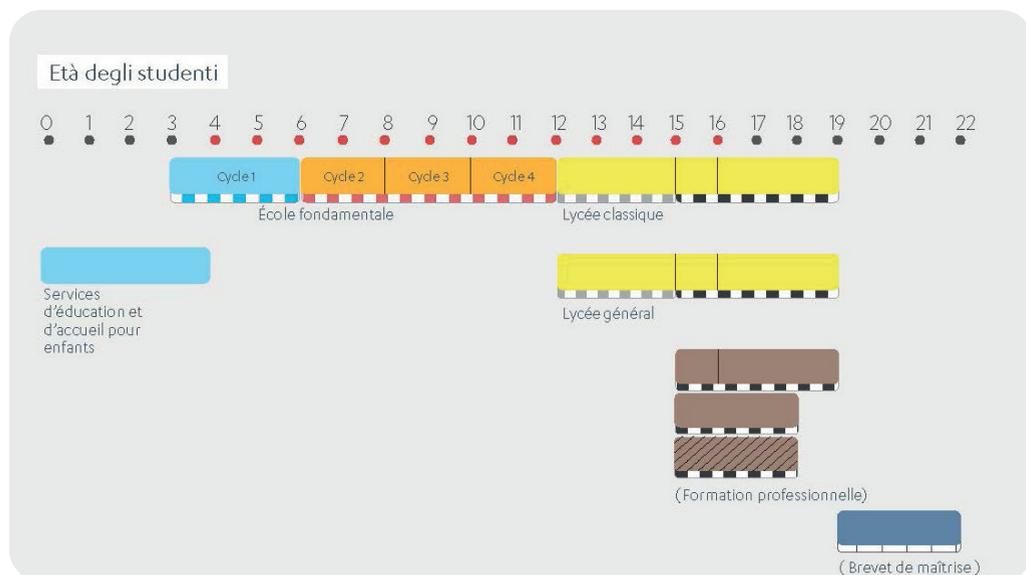
Le decisioni in materia di istruzione scolastica vengono essenzialmente prese a livello centrale dal Ministero dell'educazione nazionale, dell'infanzia e della gioventù. Pertanto obiettivi generali dell'istruzione pubblica, curricula di base, certificati e diplomi, ammissione agli studi, status e amministrazione del personale scolastico dipendono dalla gestione centralizzata.

Nell'istruzione di base, l'organizzazione scolastica (suddivisione degli alunni nelle classi, orario scolastico, ecc.) è di responsabilità del livello locale, ossia dei 106 Comuni. Questi ultimi sono coinvolti anche nel monitoraggio delle azioni e dei risultati delle scuole; si occupano, inoltre, delle spese relative all'edilizia e alle attrezzature delle scuole di base. Nell'istruzione secondaria classica e generale, il livello locale (comunale) non interviene nell'amministrazione delle scuole. La gerarchizzazione delle responsabilità va direttamente dal Ministero dell'istruzione alle direzioni dei licei.

A livello di scuola, l'organizzazione e la governance differiscono a seconda del tipo di istituzione educativa:

- la responsabilità della gestione quotidiana delle scuole elementari spetta agli organi direttivi regionali e ai comitati scolastici;
- le scuole secondarie sono gestite da un direttore (*directeur*) sotto la diretta responsabilità del Ministero dell'istruzione.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

In Lussemburgo, l'istruzione obbligatoria va dai 4 ai 16 anni di età. Dura minimo 12 anni i quali comprendono la scuola di base e parte dell'istruzione secondaria.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'istruzione di base (*enseignement fondamental*) inizia con un primo ciclo dedicato alla prima infanzia e all'educazione prescolare (ciclo 1).

Tale ciclo è rivolto ai bambini dai 3 ai 5 anni e comprende un primo anno facoltativo di educazione della prima infanzia (*éducation précoce*) e due anni di istruzione prescolare obbligatoria (*éducation préscolaire*).

Istruzione primaria

I cicli 2, 3 e 4 della scuola di base corrispondono all'istruzione primaria:

- ciclo 2: per bambini tra i 6 e i 7 anni;
- ciclo 3: per bambini tra gli 8 e i 9 anni;
- ciclo 4: per bambini tra i 10 e gli 11 anni.

Istruzione secondaria inferiore e superiore

L'istruzione secondaria inizia a 12 anni ed è offerta in due ordini di scuole: le scuole secondarie classiche e le scuole secondarie generali.

L'istruzione secondaria classica ha un orientamento accademico e normalmente prepara gli studenti all'istruzione superiore (post-secondaria e universitaria). Il diploma di fine studi secondari classici permette di fatto l'accesso a tutti i settori di studio universitari.

La durata standard degli studi è di sette anni. L'istruzione secondaria inferiore classica dura tre anni, quella superiore quattro, di cui:

- un anno corrispondente a un ciclo polivalente con orientamento finale verso la scelta dell'indirizzo dell'anno successivo;
- tre anni corrispondenti a un ciclo di specializzazione in uno dei nove indirizzi disponibili.

L'istruzione secondaria generale ha un orientamento più tecnico e comprende una varietà di percorsi educativi, tra cui l'istruzione e la formazione professionale.

Secondo il percorso scelto, il diploma finale può consentire l'accesso a studi universitari o a studi tecnici superiori, oppure all'istruzione professionale post-secondaria che porta al conseguimento di un diploma di maestro artigiano o direttamente a uno sbocco professionale.

A seconda della scelta, gli studi nell'istruzione secondaria generale possono durare da sei a otto anni. Iniziano con tre anni di istruzione secondaria inferiore, con un orientamento alla fine del 3° anno o, in alternativa, con classi modulari del "regime" preparatorio (*régime préparatoire*) al fine di integrare gli studenti nella formazione tecnica o professionale generale.

L'istruzione secondaria superiore generale può avere durata variabile a seconda del "regime" scelto:

- quattro anni nel regime tecnico che conducono a un diploma di fine studi secondari generali il quale consente l'accesso all'istruzione superiore; un ulteriore quinto anno è obbligatorio per le professioni del settore sanitario, educativo e sociale;
- quattro anni nel regime della formazione da tecnico, con il conseguimento del diploma finale (diploma di tecnico) che consente l'accesso agli studi tecnici superiori;
- tre anni nel regime professionale, la cui certificazione finale può essere:
 - il "diploma di attitudine professionale" (DAP) che garantisce l'accesso al mercato del lavoro come lavoratore qualificato, con ulteriore possibilità di ottenere un diploma di maestro artigiano (*brevet de maîtrise*) con almeno tre anni aggiuntivi;
 - il "certificato di capacità professionale" (CCP).

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2018 il tasso di abbandono scolastico del Lussemburgo si è attestato al 6,3%. Anche se è significativamente al di sotto della media UE, questo dato deve essere interpretato con cautela a causa della dimensione limitata del campione in Lussemburgo.

	LUSSEMBURGO	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	6,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	56,2%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	96,6%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	25,6%
	Matematica	25,8%
	Scienze	25,9%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	18,0%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	87,9%	81,6%

Per quanto riguarda le competenze di base, va tenuto presente che i risultati scolastici degli alunni sono fortemente influenzati dalla loro capacità di far fronte al sistema trilingue.

Come si vede dalla tabella, gli studenti quindicenni hanno risultati significativamente peggiori rispetto alla media UE in tutte e tre le competenze di base: lettura, matematica e scienze. I risultati medi del Lussemburgo, già inferiori alla media UE, sono peggiorati tra il 2012 e il 2015, soprattutto in lettura e scienze. L'impatto del contesto socio-economico sui risultati degli studenti è il secondo più forte tra i paesi dell'UE.

Nonostante una recente riforma del processo di orientamento alla fine dell'istruzione primaria, la scelta precoce degli indirizzi di studio con poche possibilità di cambiamento è senz'altro un aspetto che limita l'equità scolastica. Gli studenti con un basso status socio-economico sono i più a rischio nel rimanere indietro in tutte le materie e, di conseguenza, nell'essere orientati verso gli indirizzi tecnici delle scuole secondarie. Anche la differenza delle lingue di istruzione (francese nei percorsi generali, tedesco nei percorsi tecnici) influisce sulle decisioni di orientamento limitando le possibilità di passerelle tra un percorso e l'altro.

MALTA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

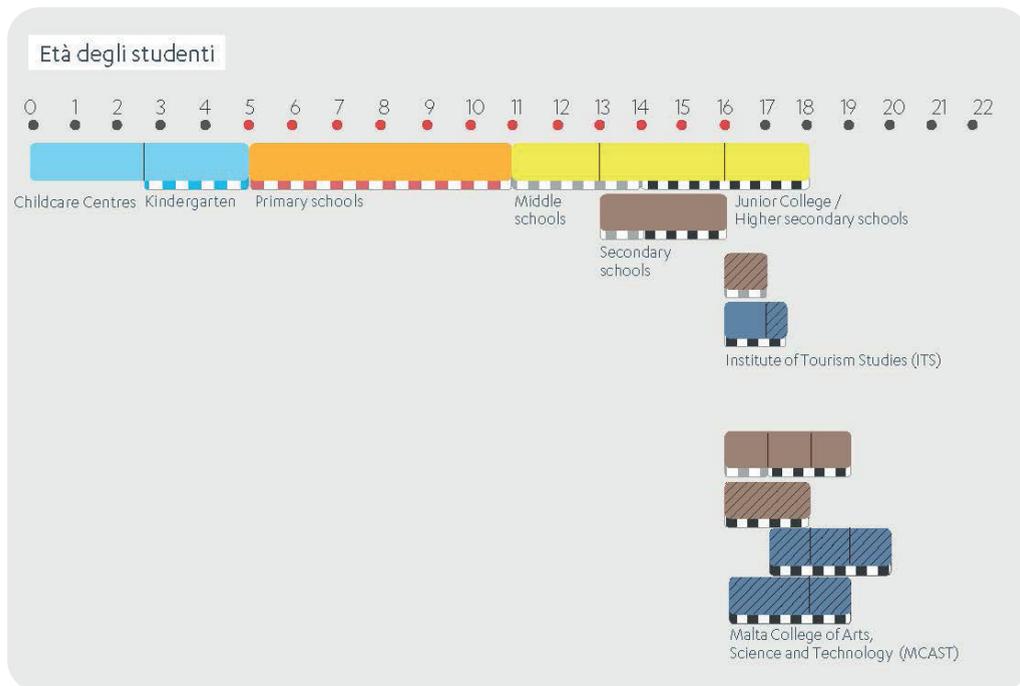
Governance

A Malta, la responsabilità per il sistema di istruzione, che è fortemente centralizzato, spetta al Ministero per l'Istruzione e il lavoro (MEDE).

Tenuto conto delle dimensioni di Malta, non esiste un livello regionale di Governo. Le scuole pubbliche ricevono fondi che vengono amministrati a livello scolastico.

Tuttavia, con l'istituzione del sistema "college", sono stati introdotti alcuni aspetti di decentramento. Tutte le scuole primarie, medie e secondarie statali di Malta fanno parte di una delle dieci reti di *college* in cui ogni rete è un organismo con una propria personalità giuridica. In questo sistema, il capo della rete dei *college* può prendere decisioni riguardanti le scuole che ne fanno parte. Il capo della rete dei *college* presiede il Consiglio dei capi di istituto delle scuole che fanno parte del proprio *college*. L'obiettivo principale del Consiglio dei capi è quello di coltivare uno spirito di collegialità nella gestione del *college* sviluppando al contempo un'etica e un'identità comuni.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria dura 11 anni e va dai 5 ai 16 anni di età. I bambini iniziano la scuola dell'obbligo nell'ultima settimana di settembre dell'anno civile in cui compiono 5 anni. L'obbligo scolastico è costituito da due cicli: il ciclo primario (dai 5 agli 11 anni) e il ciclo secondario (dagli 11 ai 16 anni) che, a sua volta, comprende le scuole medie (dagli 11 ai 13 anni) e le scuole secondarie (dai 13 ai 16 anni).

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'offerta di assistenza e cura per la prima infanzia è disponibile per i bambini dai 3 mesi di età fino a 2 anni e 9 mesi, ed è erogata da centri gestiti da enti statali e privati (*childcare centres*). A partire dall'aprile 2014, le famiglie in cui entrambi i genitori lavorano a tempo pieno o part-time o sono impegnati in percorsi di formazione, hanno diritto all'assistenza all'infan-

zia gratuita. I bambini di età compresa tra i 2 anni e 9 mesi e i 5 anni frequentano le scuole dell'infanzia (*kindergarten*).

Le scuole dell'infanzia fanno parte sia del settore statale sia di quello non statale. Nelle scuole statali, i centri per l'infanzia di solito fanno parte delle scuole primarie all'interno dello stesso *college* e ricadono sotto la responsabilità del capo della rete del *college* e del rispettivo capo di istituto. I bambini di 3 anni vengono raggruppati come *Kindergarten 1* mentre i bambini di 4 anni come *Kindergarten 2*.

Istruzione primaria

L'istruzione primaria consiste in un ciclo di sei anni (dai 5 agli 11 anni di età). Negli ultimi due anni gli alunni vengono indirizzati verso percorsi differenziati e, al termine della scuola primaria, devono essere sottoposti a una valutazione nazionale per determinare il loro livello di istruzione.

Le scuole elementari statali sono spesso ubicate vicino alle scuole secondarie che gli alunni frequenteranno successivamente. A partire dalla creazione delle reti di *college* statali nel 2009, le scuole primarie e secondarie fanno parte di una rete basata sulla vicinanza geografica. Come parte della riforma avviata nel 2009, le classi della scuola primaria non sono più differenziate per competenze scolastiche, pertanto i bambini frequentano classi di abilità mista durante l'intero ciclo scolastico primario.

Istruzione secondaria inferiore e superiore

Dopo aver completato l'istruzione primaria, gli studenti passano all'istruzione secondaria all'età di 11 anni. L'istruzione secondaria consta di un ciclo di cinque anni e dura fino a quando gli studenti raggiungono i 16 anni, ossia fino al termine della scuola dell'obbligo. A partire dall'anno scolastico 2013/2014, il ciclo secondario nelle scuole statali consiste di due fasi distinte: un periodo iniziale di due anni in una scuola media (*middle school*) seguito da un periodo di tre anni in una scuola secondaria (*secondary school*).

Con l'introduzione del sistema della rete statale di *college*, tutti gli studenti frequentano la stessa scuola media e secondaria all'interno del loro *college*, dove sono suddivisi in gruppi diversi per le materie fondamentali maltese, inglese e matematica. Gli studenti sono in classi di abilità miste e seguono lo stesso curriculum di base per le altre materie.

Tutte le scuole secondarie (dai 13 ai 16 anni) offrono corsi di istruzione generale e anche opzioni per gli studenti che vogliono seguire un percorso professionale. Alla fine dell'istruzione secondaria, gli studenti ricevono un certificato e un profilo di scuola secondaria (*Secondary School Certificate and Profile - SSC&P*).

Dopo aver completato l'istruzione obbligatoria e aver compiuto 16 anni, gli studenti possono seguire un percorso a loro scelta di istruzione secondaria superiore generale o professionale.

Questo livello di istruzione è offerto dalle scuole secondarie superiori G. Curmi e Sir M. Refalo che offrono corsi di tipo generale finalizzati al conseguimento di certificazioni di livello intermedio o avanzato. I corsi disponibili sono tre e possono avere durata annuale o biennale a seconda dell'esame/certificazione finale. I requisiti di ammissione dipendono dal corso scelto.

Il *Junior College*, che fa parte dell'Università di Malta (UOM), offre percorsi di istruzione secondaria superiore di tipo accademico, in particolare un corso biennale che prepara gli studenti per il certificato di immatricolazione e che è conforme ai requisiti di ammissione dell'università. Gli studenti studiano due materie a livello avanzato, tre a livello intermedio e sistemi di conoscenza (materia obbligatoria). Gli studenti sono invitati a scegliere materie che corrispondono ai requisiti di ammissione del corso che intendono seguire all'università.

Esistono poi due istituti che offrono istruzione e formazione professionale secondaria superiore, il *College* maltese di arti, scienza e tecnologia (MCAST) e l'Istituto degli studi del turismo (ITS). Entrambi offrono una vasta gamma di corsi che portano a certificazioni di livello secondario superiore o terziario breve e, dal 2009, anche terziario lungo.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La percentuale di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione continua lentamente a diminuire, anche se persiste nell'essere la più alta in Europa. Nel 2018, infatti, il tasso dei giovani tra i 18 e i 24 anni che hanno abbandonato l'istruzione e la formazione è risultato del 17,5%, ancora molto al di sopra della media UE del 10,6%. Il tasso di abbandono è molto più alto nei maschi che nelle femmine (21,9% vs 15,1%).

	MALTA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	17,5%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	34,2%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	96,5%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	10,8%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	94,8%	81,6%

La partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) è quasi universale per i bambini di 3 e 4 anni e in rapido aumento per i bambini sotto i 3 anni. Tutti i bambini maltesi di 4 anni frequentano scuole dell'infanzia. Il tasso di bambini al di sotto dei 3 anni che frequentano centri formali di assistenza e cura per l'infanzia è aumentato in modo significativo, dal 17,9% nel 2015 al 36,6% nel 2017, e supera adesso la media UE del 34,2%.

Come si può notare dall'alto tasso di occupazione dei neodiplomati, la transizione dall'istruzione al mercato del lavoro è più facile che nella maggior parte degli altri paesi dell'UE.

PAESI BASSI

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

La responsabilità generale per il sistema educativo spetta allo Stato, in particolare al Ministro dell'istruzione, della cultura e della scienza e al Segretario di Stato per l'istruzione, la cultura e la scienza.

Il Ministero stabilisce i requisiti di legge per l'educazione della prima infanzia, l'istruzione primaria e secondaria e l'istruzione secondaria professionale, e ha il controllo generale dell'istruzione secondaria generale degli adulti (VAVO).

Il Ministro stabilisce il quadro di riferimento (leggi e altra normativa) sulla base del quale le singole scuole devono operare. La responsabilità a livello centrale sulla qualità complessiva dell'istruzione scolastica è del Ministero che stabilisce standard qualitativi e quantitativi, definisce gli obiettivi di apprendimento generali e ripartisce le risorse finanziarie fra le scuole.

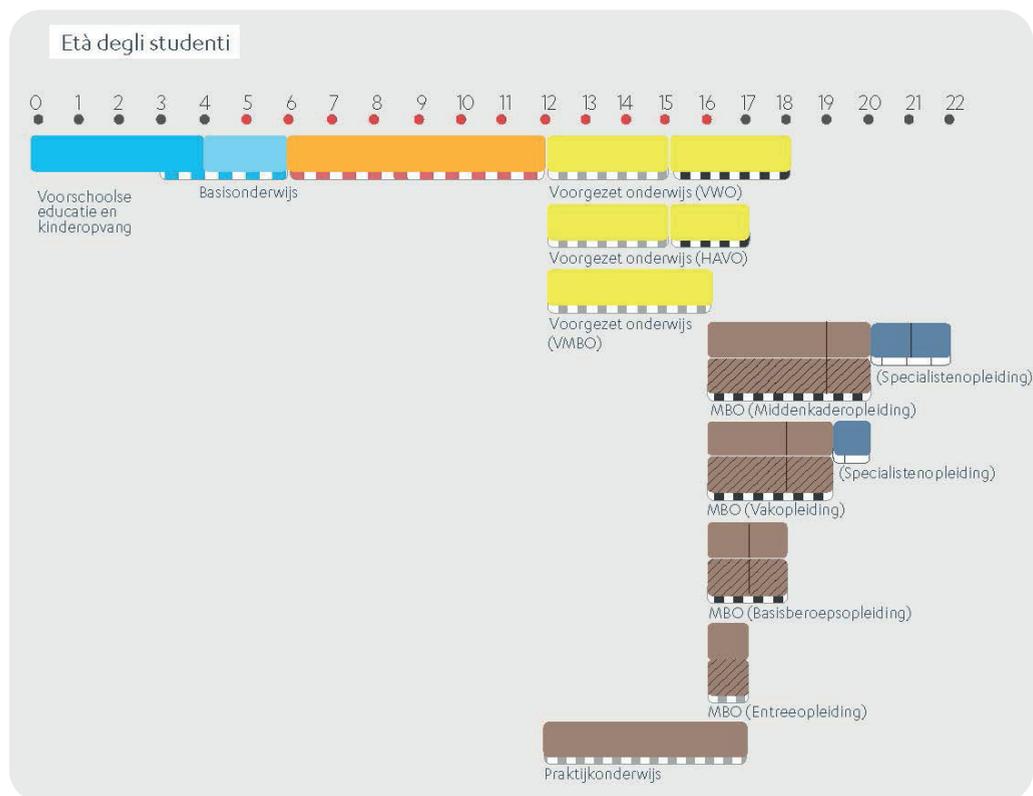
Il Governo centrale crea dunque le condizioni generali per l'offerta educativa attraverso una normativa che si applica indifferentemente alle scuole pubbliche e private.

Alle autorità provinciali spettano esclusivamente compiti legali e di vigilanza. L'amministrazione e la gestione delle scuole dell'istruzione primaria e secondaria di tipo generale e delle scuole dell'istruzione professionale secondaria sono organizzate a livello locale.

Tutte le scuole hanno una autorità competente legalmente riconosciuta che amministra e gestisce la scuola o le scuole per le quali è responsabile, indicata anche come Consiglio scolastico. Tale autorità si occupa degli aspetti materiali dell'organizzazione di una scuola, della definizione del curriculum, di materie concernenti lo staff, come per esempio la nomina e il licenziamento del personale, e di far fronte ai costi di funzionamento e del personale. Alcuni dei poteri dell'autorità competente possono essere delegati al capo di istituto, ma la responsabilità continua ad essere dell'autorità competente.

Il sistema educativo dei Paesi Bassi è caratterizzato da una lunga tradizione di autonomia gestionale delle scuole. Un così elevato livello di decentralizzazione e autonomia scolastica è tuttavia bilanciato da un solido insieme di misure di accountability.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria va dai 5 ai 16 anni di età; tuttavia i giovani devono seguire un percorso di istruzione o formazione fino a quando non hanno conseguito una qualifica di base o compiuto i 18 anni.

Il ciclo dell'obbligo inizia già dall'ultimo anno del livello preprimario (2° anno della *Basisonderwijs*) anche se quasi tutti i bambini già frequentano la scuola di base dall'età di 4 anni (1° anno della *Basisonderwijs*).

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

Prima della scuola primaria, i bambini di età compresa fra le 6-8 settimane e i 4 anni possono frequentare un asilo nido. Le aree gioco sono pensate per bambini dai 2 ai 4 anni.

Inoltre, esiste un'educazione della prima infanzia rivolta ai bambini di età compresa tra i 2 e i 5 anni che sono a rischio di svantaggio educativo. Viene offerta presso le aree gioco e le scuole dell'istruzione primaria. L'obiettivo è quello di offrire a questi bambini, a rischio di carenze educative o linguistiche, possibilità migliori di sviluppo e di prepararli per l'istruzione primaria.

Istruzione primaria

L'istruzione primaria comprende:

- l'istruzione primaria ordinaria (BAO);
- le scuole speciali per l'istruzione primaria (SBAO);
- le scuole speciali rivolte a entrambi i gruppi (SO e VSO).

L'istruzione primaria o istruzione di base (*Basisonderwijs*) dura otto anni, è rivolta a tutti i bambini tra i 4 e i 12 anni e comprende due anni di livello preprimario e sei di livello primario. Alla fine della *Basisonderwijs* tutti i bambini devono fare un test per verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. In base a questo test la scuola primaria dà un parere su quale scuola secondaria sia più adatta al bambino/a. Questa consulenza per la scelta del percorso di livello secondario è presente dal 2015. In alcuni casi il/la bambino/a non deve essere sottoposto a questo test (ad esempio, se ha difficoltà di apprendimento o comportamentali o ha disabilità).

Per i bambini con difficoltà di apprendimento e comportamentali che, almeno temporaneamente, richiedono un sostegno educativo speciale, esistono scuole speciali del livello primario (SBAO).

Istruzione secondaria

Al termine della scuola primaria, all'età di circa 12 anni, i bambini scelgono fra tre tipi di istruzione secondaria:

- VMBO: istruzione secondaria pre-professionale della durata di quattro anni che corrisponde al livello secondario inferiore;
- HAVO: istruzione secondaria generale della durata di cinque anni;
- VWO: istruzione pre-universitaria della durata di sei anni.

L'istruzione secondaria pre-professionale VMBO offre i seguenti quattro percorsi di apprendimento:

1. programma professionale di base (VMBO-B);
2. programma professionale di *middle management* (VMBO-K);
3. programma combinato (VMBO-G);
4. programma teorico (VMGO-T).

La maggior parte delle scuole secondarie sono scuole combinate che offrono diversi tipi di istruzione in modo da offrire agli alunni la possibilità di passare agevolmente da un tipo all'altro. Tutti e tre i tipi di istruzione secondaria distinguono tra gli anni del ciclo inferiore e quelli del ciclo superiore.

Questi percorsi conducono ai programmi MBO (istruzione secondaria professionale). Dopo aver completato un programma combinato o teorico, gli studenti possono anche passare a un percorso HAVO.

I corsi HAVO e VWO preparano gli studenti a programmi di istruzione terziaria / istruzione superiore.

I primi tre anni di istruzione secondaria generale e pre-universitaria (HAVO e VWO) fanno parte dell'istruzione secondaria generale di livello inferiore (ISCED 2).

Questi primi anni si concentrano sull'acquisizione e sull'applicazione di conoscenze e competenze e sull'offerta di un programma di studi integrato. L'insegnamento si basa su obiettivi di apprendimento che specificano le conoscenze e le competenze che gli alunni devono acquisire. La scuola stessa traduce questi obiettivi in materie, progetti, aree di apprendimento

e in combinazioni di tutti e tre gli ambiti, o in un insegnamento basato sulle competenze.

Oltre all'inglese, che è obbligatorio per tutti, gli alunni in HAVO e VWO studiano altre due lingue straniere, mentre gli alunni in VMBO ne studiano una.

Gli ultimi due anni di istruzione generale e gli ultimi tre anni di istruzione pre-universitaria (HAVO e VWO) costituiscono il ciclo secondario superiore (ISCED 3). In questa fase inizia la preparazione per l'istruzione superiore. Al termine di questo ciclo di istruzioni gli studenti devono sostenere un esame finale.

Educazione speciale e formazione pratica di livello secondario inferiore

Oltre all'istruzione secondaria ordinaria, esistono scuole per l'istruzione secondaria speciale dedicate agli alunni che necessitano di sostegno ortopedagogico.

L'educazione speciale nel livello secondario consiste essenzialmente in:

- istruzione secondaria speciale offerta da scuole separate per alunni con vari tipi di disabilità che non possono essere adeguatamente gestite nelle scuole ordinarie;
- formazione pratica che prepara gli studenti che non sono in grado di ottenere una qualifica VMBO, neppure con un sostegno supplementare a lungo termine, ad entrare nel mercato del lavoro.

Istruzione professionale

L'istruzione professionale secondaria (MBO) è regolamentata dalla legge sull'istruzione professionale e sull'educazione degli adulti.

Dopo aver completato il percorso VMBO (istruzione secondaria pre-professionale) all'età di circa 16 anni, gli alunni possono accedere all'istruzione professionale secondaria (MBO) che li forma per una specifica professione. Gli alunni che hanno completato con successo il programma teorico VMBO possono anche passare al programma HAVO.

Uno studente in formazione professionale (MBO) può scegliere tra:

- formazione professionale scolastica (BOL);
- programmi a blocco o a offerta giornaliera (BBL).

La formazione professionale scolastica (BOL) può svolgersi come attività a tempo pieno o part-time. I programmi BBL sono focalizzati sulla formazione pratica, che occupa il 60% o più dei percorsi. I corsi di istruzione secondaria professionale (MBO) possono essere svolti a quattro diversi livelli di qualifica:

1. livello di assistente (livello 1);
2. formazione professionale di base (livello 2);
3. formazione professionale (livello 3);
4. gestione intermedia o formazione specialistica (livello 4).

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Rispetto ai parametri di riferimento fissati a livello sovranazionale, i risultati del sistema educativo olandese sono decisamente migliori della media europea. Peraltro, i Paesi Bassi sono riusciti, prima della scadenza del 2020, a raggiungere il traguardo stabilito dalla Commissione europea in quasi tutti i benchmark. In particolare, si sottolinea il basso tasso di abbandoni scolastici precoci (7,3%) e, dall'altro lato, l'elevata percentuale di diplomati dell'istruzione superiore (49,4%). Considerabile anche il tasso di occupazione dei neodiplomati dell'istruzione secondaria superiore (generale e professionale) e dell'istruzione terziaria che si è attestata nel 2017 al 92,0%.

Nonostante le performance scolastiche generalmente buone, negli ultimi anni si è registrato un peggioramento nei risultati degli alunni sulle competenze di base che, tuttavia, continuano a rimanere superiori alla media europea.

	PAESI BASSI	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	7,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	49,4%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	97,6%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	18,1%
	Matematica	16,7%
	Scienze	18,5%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	19,1%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	92,0%	81,6%

La grande maggioranza delle scuole olandesi sono private e ciò rappresenta un tratto distintivo del sistema, soprattutto per il fatto che il loro status non dipende da un finanziamento privato, come accade normalmente negli altri sistemi, ma deriva semplicemente dal fatto che le scuole non sono gestite da poteri pubblici ma da gruppi di cittadini. Tutte le scuole quindi beneficiano, indipendentemente dal fatto che siano pubbliche o private, di un finanziamento pubblico.

Il sistema olandese è pertanto molto orientato alla domanda e alla flessibilità. Questa peculiarità, pur collocandosi in un quadro volto a mantenere standard di qualità, da un certo punto di vista, rafforza il fenomeno della segregazione degli studenti che studiano sempre più spesso in scuole diverse a seconda del livello di istruzione dei propri genitori, dal loro livello di reddito e dal loro status di nativi o stranieri.

Altra peculiarità del modello olandese è la scelta precoce (già a 12 anni) di un percorso di istruzione secondaria inferiore che risulta essere molto diversificata.

POLONIA

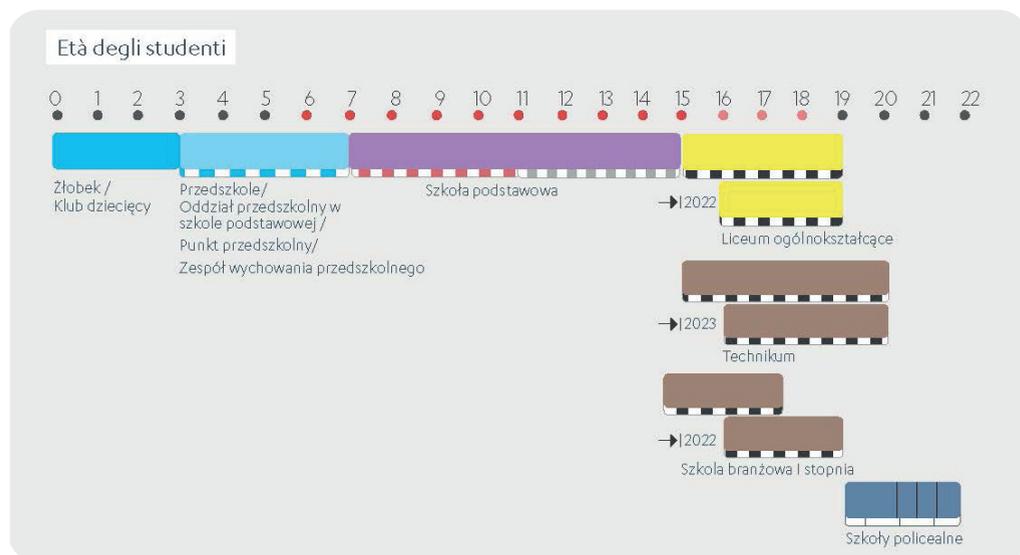
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

Come risultato della riforma dell'amministrazione statale e dell'istruzione, solo la politica educativa nazionale è sviluppata e implementata a livello centrale, mentre la gestione dell'istruzione e l'amministrazione di scuole, centri per l'infanzia e altre istituzioni educative, è decentralizzata.

La responsabilità dell'amministrazione delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie è stata delegata ai Comuni. La gestione delle scuole post-primarie, le scuole d'arte e le scuole speciali è stata delegata ai Distretti come loro responsabilità statutaria. Le Province autonome amministrano solo le scuole che operano a livello regionale e sovraregionale. La responsabilità della supervisione pedagogica spetta ai capi delle autorità educative regionali in 16 Province.

Organizzazione e struttura



La riforma del sistema scolastico è in corso di attuazione in conformità con la legge sull'istruzione scolastica del 14 dicembre 2016. Le scuole secondarie inferiori (*gimnazja*) ancora esistenti sono state gradualmente eliminate entro il 31 agosto 2019.

Pertanto nel testo seguente ci riferiamo, soprattutto per il livello secondario superiore, a due diverse strutture del sistema scolastico (vecchia e nuova).

Istruzione obbligatoria

A partire dal 2017 è stata implementata una nuova struttura dell'istruzione scolastica in cui l'istruzione obbligatoria a tempo pieno dura nove anni e comprende l'ultimo anno dell'istruzione prescolare e otto anni di istruzione primaria.

Nel sistema educativo polacco sono definite l'istruzione obbligatoria a tempo pieno e l'istruzione obbligatoria a tempo parziale:

- l'istruzione obbligatoria a tempo pieno si applica agli alunni di età compresa tra i 7 e i 16 anni nella vecchia struttura e dai 7 e i 15 nella nuova e non oltre l'età di 18 anni. Su richiesta dei genitori, i bambini che hanno completato un anno di educazione prescolare o hanno una diagnosi psicologica positiva possono iniziare la scuola elementare all'età di 6 anni.
- L'istruzione obbligatoria a tempo parziale riguarda gli alunni di età compresa tra i 16 e i 18 anni nella vecchia struttura e fra i 15 e i 18 nella nuova e può svolgersi in contesti scolastici (scuola secondaria superiore) o in luoghi diversi da una scuola (ad esempio, come parte della formazione professionale presso un'organizzazione del datore di lavoro).

Struttura generale del sistema scolastico

Gli aspetti chiave della riforma in corso del sistema di istruzione polacco sono i seguenti:

- cambiamento nella struttura scolastica: introduzione di una scuola primaria della durata di otto anni, di una scuola secondaria superiore generale di quattro anni e di una scuola secondaria superiore tecnica di cinque anni;
- obbligo per i bambini di 6 anni di frequentare un anno di istruzione preprimaria prima di iniziare la scuola a 7 anni;

- introduzione dell'apprendimento professionale settoriale di tre anni con la possibilità di continuare l'istruzione per altri due anni nella seconda fase della scuola professionale settoriale e preparare l'esame di immatricolazione;
- promozione della formazione professionale duale in collaborazione con il settore delle imprese.

L'attuazione della riforma è iniziata il 1° settembre 2017 ed è previsto che si concluda nell'anno scolastico 2022/23. Le *gimnazja* (scuole secondarie inferiori) sono state gradualmente eliminate e nell'anno scolastico 2018/19 hanno cessato di funzionare.

Ricapitolando la nuova struttura comprende:

- scuola primaria di otto anni;
- scuole post-primarie (secondarie e post-secondarie) che includono:
 - scuole secondarie generali di quattro anni;
 - scuole secondarie tecniche di cinque anni;
 - scuole professionali settoriali di tre anni (fase I);
 - scuole speciali di tre anni in preparazione al lavoro;
 - scuole professionali settoriali di due anni (fase II);
 - scuole post-secondarie.

Educazione e cura della prima infanzia

I centri per bambini di età compresa tra 0 e 3 anni sono gli asili nido (*żłobek*) e i club per bambini (*klub dziecięcy*). Gli asili nido non fanno parte del sistema educativo in quanto dipendono dal Ministero della famiglia, del lavoro e delle politiche sociali.

Gli istituti per bambini dai 3 ai 6 anni sono:

- scuola dell'infanzia (*przedszkole*);
- classe prescolare in una scuola primaria;
- unità prescolare;
- centro prescolare.

La frequenza di questi istituti è facoltativa per i bambini di 3, 4 e 5 anni e obbligatoria per i bambini di 6 anni. Tutti i bambini di 3, 4 e 5 anni hanno tuttavia diritto a un posto in un istituto prescolare.

I genitori di bambini di 6 anni possono scegliere se iscrivere i loro figli alla prima classe della scuola primaria o se farli rimanere in un istituto prescolare.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

In seguito alla riforma, la scuola primaria della durata di otto anni, organizzata in una struttura unica, è obbligatoria per tutti gli alunni di età compresa tra i 6/7 e i 15 anni.

Comprende due fasi:

- anni 1°-3° (istruzione scolastica precoce);
- anni 4°-8° in cui l'insegnamento è svolto per materia.

Alla fine dell'8° anno dell'istruzione primaria, gli alunni sostengono un esame esterno obbligatorio i cui risultati influiscono sull'ammissione alle scuole secondarie.

Istruzione secondaria superiore

Nonostante questo livello di istruzione non sia obbligatorio (è di fatto obbligatorio a tempo parziale fino all'età di 18 anni), la stragrande maggioranza degli studenti polacchi prosegue gli studi nelle scuole secondarie superiori.

Vecchia struttura

Nella vecchia struttura ci sono tre tipi di scuole secondarie superiori:

- scuola secondaria superiore generale di tre anni (*liceum ogólnokształcące*);
- scuola secondaria superiore tecnica di quattro anni (*technikum*);
- scuola professionale di base di tre anni (già sostituita dalla fase I della scuola professionale settoriale di tre anni - *szkoła branżowa I stopnia*).

I vecchi tipi di programmi sono operativi nel 2019 per un altro ciclo (tre anni) per gli ultimi diplomati della scuola secondaria inferiore (*gimnazjum*).

Nuova struttura

L'introduzione graduale della nuova struttura ha avuto inizio nell'anno scolastico 2019/20 per essere completamente a regime nel 2023/24.

La struttura riformata dell'istruzione secondaria superiore comprende i seguenti tipi di scuole:

- scuola secondaria generale di quattro anni (*liceum ogólnokształcące*);
- scuola secondaria tecnica di cinque anni (*technikum*);
- scuola professionale settoriale di tre anni - fase I (*szkoła branżowa I stopnia*);
- scuola professionale settoriale di due anni - fase II (*szkoła branżowa II stopnia*).

Gli studenti delle scuole professionali e tecniche possono sostenere esami per confermare le qualifiche professionali in una determinata occupazione durante il corso di studi o al termine della scuola per conseguire un diploma. I diplomati delle scuole secondarie superiori generali e tecniche possono sostenere l'esame esterno di fine studi secondari superiori (*egzamin maturalny*) per ottenere il certificato di maturità (*Matura*) che dà accesso all'istruzione superiore.

Istruzione post-secondaria non terziaria

Questo livello di istruzione è considerato parte dell'istruzione secondaria. Le scuole post-secondarie (*szkoła policealna*) sono destinate ai diplomati delle scuole secondarie superiori generali che desiderano ottenere un diploma che conferma il possesso delle qualifiche professionali necessarie per svolgere una determinata professione.

Le scuole offrono corsi che durano da uno a due anni e mezzo. Gli studenti delle scuole post-secondarie e gli studenti delle scuole professionali settoriali e delle scuole secondarie tecniche superiori sostengono esami professionali dello stesso tipo.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nella maggior parte dei benchmark fissati per il 2020, la Polonia ottiene buoni risultati. La riduzione degli abbandoni scolastici precoci, l'aumento del tasso di diplomati del livello terziario e del tasso di occupazione dei laureati sono obiettivi già raggiunti. La partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia registra un'evoluzione positiva e il tasso di studenti quindicenni con scarse competenze di base è vicino all'obiettivo richiesto.

		POLONIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		4,8%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		45,7%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		91,9%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	14,4%	19,7%
	Matematica	17,2%	22,2%
	Scienze	16,3%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		5,7%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		83,1%	81,6%

Come si nota dalla tabella qui sopra, la Polonia ha infatti un livello molto basso di abbandono scolastico precoce, 4,8% nel 2018, corrispondente a meno della metà della media UE. Il tasso del 2018 è il più basso registrato negli ultimi anni. La riforma in corso che coinvolge anche l'istruzione professionale potrebbe contribuire ulteriormente alla riduzione dell'abbandono precoce, in particolare tra gli studenti maschi, sebbene sia ancora troppo presto per valutare l'impatto delle nuove misure che esistono solo dall'anno scolastico 2017/2018.

PORTOGALLO

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

In Portogallo il Ministero dell'istruzione è responsabile dell'istruzione di tipo generale non superiore.

I percorsi professionali sono di responsabilità congiunta del Ministero dell'istruzione e del Ministero del lavoro, della solidarietà e della sicurezza sociale.

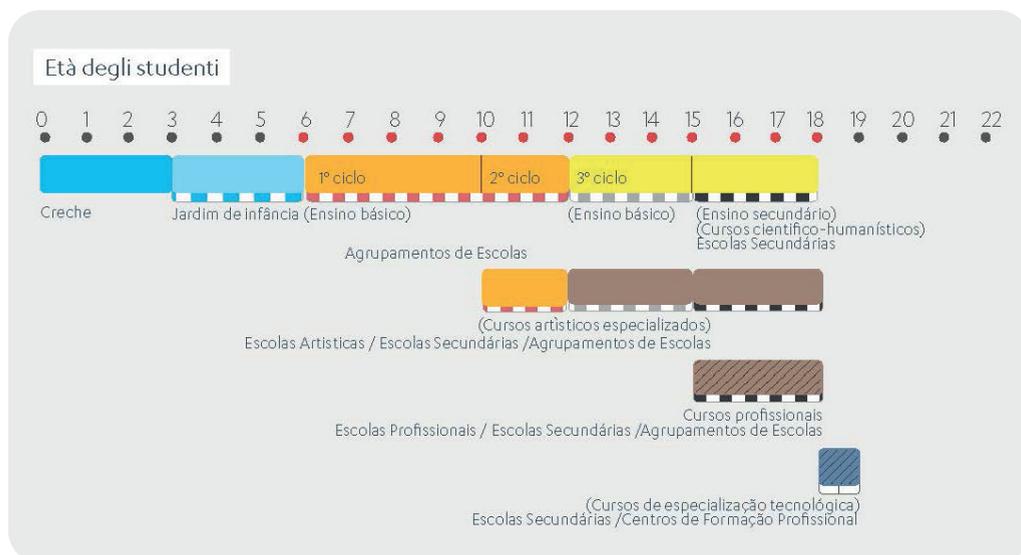
I compiti di questi Ministeri sono svolti da servizi che fanno parte dell'amministrazione statale diretta, organismi di amministrazione statale indiretta, organi consultivi e altre organizzazioni ed enti nell'ambito di aziende statali.

La rete scolastica è organizzata in raggruppamenti di scuole (*Agrupamentos de escolas*), ossia unità organizzative costituite da scuole di diversi livelli di istruzione (dall'istruzione prescolare all'istruzione secondaria) che condividono un progetto pedagogico comune e hanno una gestione autonoma e degli organi amministrativi propri.

Il sistema educativo portoghese è molto centralizzato in termini di organizzazione e finanziamento.

Nelle Regioni autonome delle Azzorre e di Madera, i governi regionali, attraverso i rispettivi segretariati regionali per l'istruzione, sono responsabili della definizione della politica educativa nazionale attraverso un piano regionale e attraverso la gestione delle risorse umane, materiali e finanziarie.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria dura 12 anni, iniziando a 6 e terminando a 18 anni o a conclusione dell'istruzione secondaria superiore.

Struttura generale del sistema scolastico

Il sistema educativo portoghese è diviso in quattro livelli sequenziali: educazione prescolare (3-6 anni), istruzione di base - *ensino básico* (6-15 anni) e istruzione secondaria superiore (15-18 anni).

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione prescolare accoglie bambini dai 3 anni fino all'età di inizio dell'istruzione obbligatoria, ossia 6 anni.

Esistono una rete pubblica e una privata di istituti di educazione prescolare, che sono complementari. La rete pubblica è composta da istituti di responsabilità del Ministero dell'istruzione e del Ministero del lavoro, della solidarietà e della sicurezza sociale.

La tutela pedagogica è di responsabilità del Ministero dell'istruzione, che deve garantire la qualità dell'insegnamento nella rete di istituti di educazione prescolare.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (Istruzione di base)

L'istruzione di base dura nove anni ed è obbligatoria per tutti i bambini che compiono 6 anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Comprende tre cicli:

- il primo ciclo di quattro anni: dai 6 ai 10 anni di età;
- il secondo ciclo di due anni: dai 10 ai 12 anni di età;
- il terzo ciclo di tre anni: dai 12 ai 15 anni di età.

I primi due cicli corrispondono all'istruzione primaria e il terzo all'istruzione secondaria inferiore.

Nell'istruzione di base, oltre ai percorsi di istruzione generale gli alunni possono frequentare corsi specialistici di arte nei settori della musica e della danza.

L'istruzione di base può anche essere conclusa e certificata attraverso diversi percorsi adattati al profilo e alle specifiche caratteristiche degli studenti, come ad esempio:

- corsi di istruzione e formazione;
- percorsi alternativi curriculari;
- programma integrato di istruzione e formazione.

I corsi di istruzione e formazione sono un'opportunità sia per concludere la scuola dell'obbligo attraverso un percorso flessibile adattato agli interessi di ciascun individuo, sia per proseguire gli studi o prendere una qualifica per il mercato del lavoro.

I percorsi alternativi curriculari sono una misura eccezionale, creata nel 2006, da utilizzare quando gli studenti non mostrano alcun progresso in termini di risultati scolastici, nonostante l'adozione di misure specifiche. Gli obiettivi di tali percorsi sono il riorientamento scolastico.

Il programma integrato di istruzione e formazione incoraggia le competenze per la cittadinanza e le attività sociali, di comunità e di solidarietà, basate su metodologie di lavoro pratiche e differenziate, al fine di promuovere l'istruzione e lo sviluppo professionale.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore consta di un ciclo di tre anni. È organizzata in diversi modi in base a obiettivi diversi incentrati sull'accesso a percorsi di studio ulteriori o sulla preparazione per la vita lavorativa. La permeabilità tra questi due percorsi è garantita.

Questo livello di istruzione e formazione comprende sette tipi di corsi:

- corsi scientifico-umanistici;
- corsi professionali;
- corsi artistici specializzati;
- corsi con piani di studio propri (scientifico-tecnologici);
- corsi di istruzione e formazione;
- corsi di apprendistato;
- istruzione secondaria ricorrente (per adulti).

I diversi tipi di offerta di istruzione secondaria superiore hanno obiettivi e vocazioni differenti:

- I corsi scientifico-umanistici sono orientati verso il proseguimento degli studi nell'istruzione superiore.
- I corsi professionali sono orientati al conseguimento di una qualifica professionale per entrare nella vita attiva. Questi corsi offrono una doppia certificazione permettendo così anche il proseguimento degli studi.
- I corsi artistici specializzati sono orientati, a seconda dell'area, o verso il proseguimento degli studi (musica) o verso l'ingresso nel mondo del lavoro o il proseguimento degli studi (arti visive e audiovisive e danza).
- I corsi con piani di studio propri (corsi scientifico-tecnologici) hanno programmi di studio specifici offerti da alcune scuole private e soggetti all'approvazione del servizio competente del Ministero dell'istruzione.
- I corsi di istruzione e formazione sono un'opportunità per completare la scuola dell'obbligo attraverso un percorso flessibile e su misura per gli studenti, che hanno l'opportunità di proseguire gli studi o di ottenere una formazione specifica che permette un ingresso qualificato nel mondo del lavoro.

- I corsi di apprendistato consentono agli studenti di ottenere una certificazione scolastica e professionale, orientata al mercato del lavoro e al proseguimento degli studi di livello superiore.
- L'istruzione secondaria ricorrente è orientata verso gli adulti che non hanno completato questo livello di istruzione all'età normale di scolarizzazione.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il Portogallo continua a dover far fronte al fenomeno dell'abbandono scolastico precoce dei percorsi di istruzione e formazione, nonostante i netti progressi nell'ultimo decennio nella riduzione del tasso: dal 28,3% del 2010 all'11,8% del 2018. Questa tendenza positiva può essere spiegata, tra le altre cose, dall'estensione dell'istruzione obbligatoria fino ai 18 anni, dal lancio del programma nazionale per il successo scolastico nel 2016, insieme al processo di autonomia e flessibilità del curriculum iniziato nel 2017.

Tuttavia, persistono ancora grandi disparità di genere: nel 2018 il tasso è risultato del 14,7% per i maschi rispetto all'8,7% per le femmine. Anche le differenze regionali sono risultate molto significative: 28,3% nella regione autonoma delle Azzorre contro l'11,2% nell'area continentale.

	PORTOGALLO	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	11,8%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	33,5%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	94,2%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni	Letture	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	10,3%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	80,6%	81,6%

Un'altra problematica correlata al fenomeno dell'abbandono scolastico, è quella del notevole tasso di ripetenza tra gli alunni/studenti dell'istruzione scolastica, con circa un terzo dei quindicenni che ha ripetuto almeno un anno di percorso scolastico. Per prevenire e affrontare questo fenomeno si cerca di far leva sulle politiche di autonomia scolastica, (aumento dell'autonomia e della flessibilità curricolare) che rimane una priorità del Governo portoghese.

REGNO UNITO

INGHILTERRA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

La responsabilità generale del sistema educativo in Inghilterra spetta al Dipartimento per l'istruzione del Governo britannico che ha competenza per i servizi e l'educazione per l'infanzia, compresa la prima infanzia, e per l'istruzione scolastica, le politiche dell'istruzione superiore e della *further education*²² e l'apprendistato.

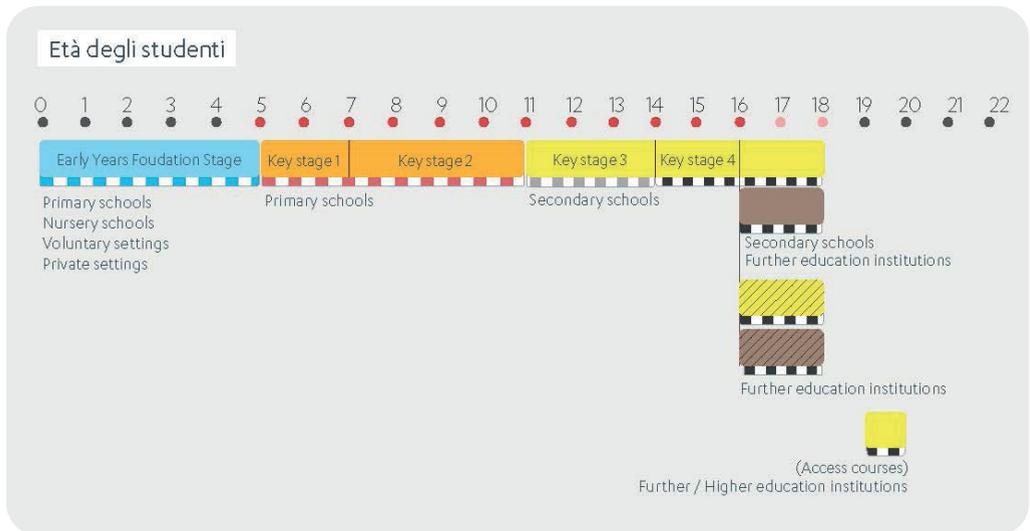
Le autorità locali (*Local authorities* - Las) hanno il dovere di garantire opportunità di istruzione e formazione che soddisfano le esigenze di tutti i giovani della loro zona. Il loro ruolo prevede tre responsabilità fondamentali: garantire un'offerta sufficiente di posti a scuola; affrontare il problema dei risultati scolastici insoddisfacenti e garantire standard elevati; sostenere i bambini e i giovani vulnerabili. Questo ruolo è cambiato negli ultimi anni, in quanto altri organismi hanno assunto un ruolo intermediario tra il governo centrale e le scuole. Le autorità locali hanno alcune responsabilità particolari per le scuole sovvenzionate che non hanno invece per le *academies* (cfr. "Istruzione secondaria inferiore", pag 149).

Gli istituti di istruzione finanziati con fondi pubblici, principalmente le *maintained schools* e le *academies* (comprese le *free schools*²³), beneficiano di un elevato grado di autonomia, controbilanciato da un solido sistema di accountability.

22 La *further education* (FE) è l'istruzione dedicata a chi ha superato l'età dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno (16 anni) e non viene offerta dalle scuole secondarie. Spesso si tratta di formazione professionale, ma può comprendere anche programmi di tipo generale.

23 Le *free schools* sono *academies* di nuova istituzione, che cioè non derivano dalla conversione di una preesistente scuola sovvenzionata.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione a tempo pieno è obbligatoria dal 5° anno di età del bambino fino ai 16 anni ed è suddivisa in cicli chiamati *key stages*:

- *key stage 1*: istruzione primaria dai 5 ai 7 anni di età;
- *key stage 2*: istruzione primaria dai 7 agli 11 anni di età;
- *key stage 3*: istruzione secondaria inferiore dagli 11 ai 14 anni di età, offerta da scuole secondarie che offrono istruzione anche per alunni dagli 11 ai 16 o 18/19 anni di età;
- *key stage 4*: istruzione secondaria superiore dai 14-16 anni di età, generalmente offerta dalle stesse scuole secondarie che offrono il *key stage 3*.

I giovani sono poi tenuti a seguire percorsi di istruzione o formazione fino al compimento dei 18 anni. Tuttavia, non è prevista alcuna sanzione nel caso in cui non partecipino ad alcun percorso.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia non è obbligatoria e l'offerta a tempo parziale è gratuita per tutti i bambini a partire dai 3 anni e per i bambini provenienti da un contesto svantaggiato a partire dai 2 anni.

È prevista una frequenza di 15 ore settimanali per 38 settimane all'anno per tutti i bambini di 3 e 4 anni e 30 ore settimanali per i bambini di 3 e 4 anni i cui genitori lavorano. Tale diritto è esteso ai bambini di 2 anni che rispondono a determinati criteri economici, ai bambini affidati alle autorità pubbliche, adottati, con bisogni educativi speciali e disabilità. Tuttavia, non esiste un diritto generale a beneficiare dell'offerta di servizi di educazione e cura per i bambini di età inferiore ai 3 anni.

Istruzione primaria

L'istruzione a tempo pieno è obbligatoria a partire dal quinto anno di età del/della bambino/a, anche se le autorità competenti devono consentire l'ammissione dei bambini alla scuola primaria nel mese di settembre successivo al quarto anno di età.

Tuttavia, la maggior parte delle scuole primarie si rivolge agli alunni di età compresa tra i 4 e gli 11 anni. I bambini di 4 anni sono infatti ammessi nella *reception class* (classe di accoglienza), che fa parte dell'*Early Years Foundation Stage* (EYFS), la fase di educazione e cura della prima infanzia che va dalla nascita al quinto anno di età.

Ci sono alcune variazioni nelle fasce d'età a cui si rivolge l'istruzione primaria. Molte scuole primarie offrono l'istruzione anche ai bambini di 3 anni, in una classe materna. In alcune zone esistono scuole materne separate per gli alunni dai 5 ai 7 anni e scuole secondarie per gli alunni dai 7 agli 11 anni. Vi è anche un numero ridotto e in calo di *middle schools* (scuole medie), che per lo più si rivolgono agli alunni di età compresa tra i 9 e i 13 anni.

Istruzione secondaria inferiore

L'istruzione secondaria inferiore si rivolge agli alunni di età compresa fra gli 11 e i 14 anni (*key stage 3*). Viene offerta da scuole secondarie che possono accogliere studenti di età compresa fra gli 11 e i 16 o i 18/19 anni.

Esistono diverse categorie di scuole secondarie finanziate con fondi pubblici che si caratterizzano per differenze nella loro costituzione e nella loro governance. La principale distinzione è tra le *maintained schools* (scuole sovvenzionate), finanziate dalle autorità locali, e le *academies*, che hanno accordi di finanziamento individuali con il Segretario di Stato (*Secretary of State*, il ministro dell'istruzione).

Esistono altre differenze trasversali tra le scuole secondarie:

- possono essere miste (maschi e femmine) o omogenee (solo maschi o solo femmine);
- in alcune zone esistono le *grammar schools* che ammettono gli alunni sulla base di elevate capacità accademiche;
- alcune scuole a carattere confessionale conosciute come *faith schools*;
- alcune scuole, compresi gli *university technical colleges* (UTC)²⁴ e le *studio schools*²⁵ caratterizzate da una specializzazione curricolare.

A livello curricolare, per la durata dell'obbligo scolastico viene seguito, nei quattro *key stages*, il *National curriculum* (curriculum nazionale), e quindi anche durante la scuola secondaria (*key stage 3* e *4*). Sebbene il *National curriculum* sia obbligatorio solo per le *maintained schools*, per quanto riguarda l'organizzazione del curriculum le *academies* aderiscono generalmente alla stessa struttura in 4 *key stages*. Nel *key stage 4*, gli alunni studiano per ottenere qualifiche esterne (generalmente almeno otto), nella maggior parte dei casi *General certificate of secondary education* (GCSE), certificati generali di istruzione secondaria per singole materie, che si conseguono all'età di 16 anni.

24 L'*University Technical College* (UTC) è un tipo di *academy* per studenti dai 14 ai 18/19 anni, sponsorizzato da una università locale e da datori di lavoro. Gli UTC sono specializzati in una o due aree di curriculum tecnico (ad es. ingegneria, scienze) e rilasciano certificati GCSE di base insieme a qualifiche tecniche.

25 La *studio school* è una *academy* per ragazzi dai 14 ai 18/19 anni di tutte le abilità, che offre curriculum e qualifiche di tipo generale e professionale attraverso un insegnamento di tipo pratico e a progetto, attraverso progetti aziendali e una vera e propria esperienza di lavoro.

Istruzione secondaria superiore generale e professionale

Dai 16 ai 18 anni, i giovani devono seguire percorsi di istruzione o formazione a tempo pieno, oppure a tempo parziale insieme a minimo 20 ore a settimana di lavoro, di volontariato, oppure di apprendimento basato sul lavoro.

A 16 anni, i giovani hanno quindi la possibilità di proseguire gli studi in una scuola che offre istruzione a tempo pieno a studenti di età compresa fra i 16 e i 18/19 anni (*sixth form*), oppure in un *further education college*²⁶ o in un *sixth-form college*²⁷. In genere, i giovani che desiderano seguire un'istruzione di tipo professionale si iscrivono in un *further education college*, anche se la maggior parte di questi istituti offre sia corsi professionali che generali.

Sebbene la maggior parte dei programmi successivi ai 16 anni abbia una durata massima di due anni, il quadro di riferimento dei finanziamenti per questi studi si applica fino ai 19 anni di età. Per questo motivo, nella descrizione si fa riferimento alla fascia d'età 16-18/19 anni.

Tutti gli studenti a tempo pieno possono seguire un programma di studi che va dai 16 ai 19 anni che offra una formazione specifica, oppure che sia collegato con il mondo del lavoro o che permetta il proseguimento degli studi nell'istruzione superiore. Tali programmi di studi portano al conseguimento di qualifiche. Le qualifiche cosiddette 'sostanziali', sia di tipo generale che professionale, sono le seguenti:

- *A Levels*: qualifiche che costituiscono il percorso più comune per i giovani che intendono poi accedere all'istruzione superiore;
- qualifiche tecniche e applicate.

I programmi di studio possono prevedere una combinazione di qualifiche generali e professionali.

Oltre alle qualifiche sostanziali possono essere conseguite anche altre qualifiche. I programmi di studio includono di solito anche un'esperienza lavorativa e il proseguimento del-

²⁶ Il *further education college* è un'istituzione legalmente costituita come società che offre istruzione a studenti di età superiore ai 16 anni. Tradizionalmente, questi *college* offrivano principalmente corsi tecnici e professionali per gli studenti che avevano lasciato la scuola e per gli adulti; ora la loro missione è cambiata e offrono molti tipi di corsi, tra cui programmi di istruzione generale a tempo pieno per ragazzi dai 16 ai 19 anni e alcuni programmi di istruzione superiore.

²⁷ Il *sixth-form college* è un tipo di *college* che offre solo istruzione a tempo pieno per i giovani di 16-18/19 anni.

lo studio dell'inglese e/o della matematica per gli studenti che non hanno conseguito un *General certificate of secondary education* (GCSE) di grado superiore in una o in entrambe le materie.

IRLANDA DEL NORD

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

Il Governo dell'Irlanda del Nord ha la responsabilità generale del sistema educativo. All'interno dell'esecutivo, due dipartimenti sono responsabili delle diverse fasi dell'istruzione:

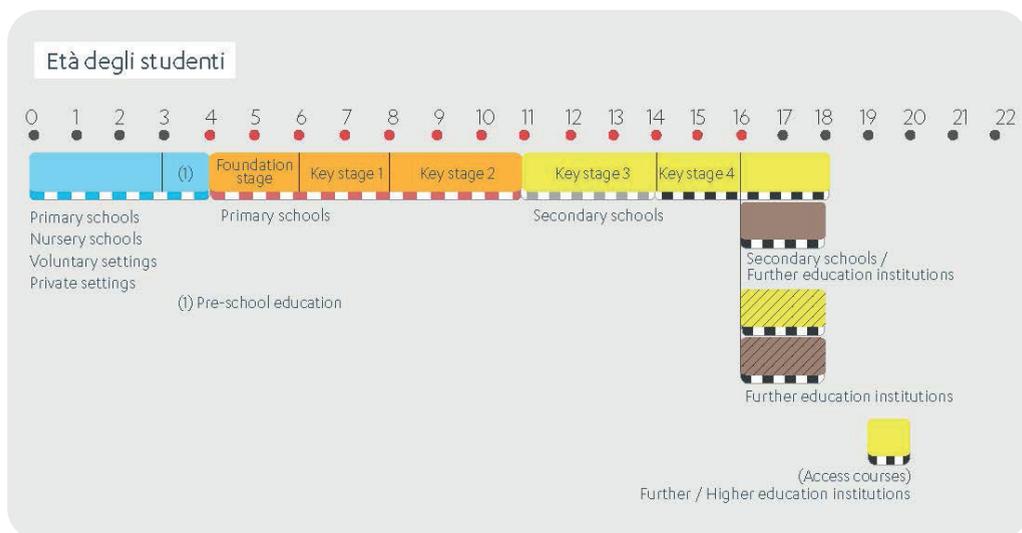
- il Ministero dell'istruzione, che sovrintende all'istruzione preprimaria, primaria e post-primaria e ai servizi per la gioventù;
- il Dipartimento per l'economia, che sovrintende alla *further education*,²⁸ all'occupazione, ai programmi per lo sviluppo delle competenze e all'istruzione superiore.

Gli istituti di istruzione finanziati con fondi pubblici godono di un elevato grado di autonomia, controbilanciato da un solido sistema di accountability.

Le scuole finanziate con fondi pubblici, note come *grant aided schools*, comprendono diverse categorie giuridiche. Queste scuole sono in gran parte organizzate secondo criteri confessionali, per cui la gran parte dei bambini cattolici si iscrivono alle *catholic maintained schools*, le scuole cattoliche sovvenzionate, e gli alunni protestanti alle *controlled schools*. Ci sono anche scuole integrate ufficialmente riconosciute che riuniscono bambini e personale di tradizione cattolica e protestante, così come quelli di altre religioni o di nessuna.

28 Cfr. nota 22.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione a tempo pieno è obbligatoria per i bambini a partire dal mese di settembre se hanno raggiunto l'età di 4 anni entro il precedente 1° luglio. L'obbligo dura fino ai 16 anni.

Il curriculum obbligatorio è suddiviso nelle seguenti fasi dell'istruzione:

- *Foundation stage* per gli alunni dai 4 ai 6 anni di età: anni 1° e 2° (istruzione primaria);
- *Key stage 1* per gli alunni dai 6 agli 8 anni di età: anni 3° e 4° (istruzione primaria);
- *Key stage 2* per gli alunni dagli 8 agli 11 anni di età: anni 5°, 6° e 7° (istruzione primaria);
- *Key stage 3* per gli alunni dagli 11 ai 14 anni di età: anni 8°, 9° e 10° (istruzione postprimaria);
- *Key stage 4* per gli alunni dai 14 ai 16 anni di età: anni 11° e 12° (istruzione postprimaria).

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia non è obbligatoria e l'offerta a tempo parziale è gratuita per tutti i bambini a partire dai 3 anni e, per i bambini provenienti da contesti svantaggiati, a partire dai 2 anni e può essere offerta in scuole materne, in classi e unità materne presso scuole elementari, e in gruppi gioco volontari e privati.

Tutti i bambini di 3 e 4 anni hanno diritto a frequentare 15 ore settimanali per 38 settimane all'anno, mentre i bambini di 3 e 4 anni con entrambi i genitori che lavorano hanno diritto a 30 ore settimanali. Tale diritto si estende ai bambini di 2 anni che rispondono a determinati criteri economici, ai bambini affidati alle autorità pubbliche, adottati, con bisogni educativi speciali e con disabilità. Tuttavia, non esiste un diritto generale a beneficiare dell'offerta di educazione e cura per i bambini di età inferiore ai 3 anni.

Istruzione primaria

L'istruzione primaria è costituita dal *Foundation stage* (4-6 anni di età), dal *Key stage 1* (6-8 anni di età) e dal *Key stage 2* (8-11 anni di età).

La maggior parte delle scuole primarie accoglie indifferentemente maschi e femmine, ma ci sono anche alcune scuole primarie omogenee. In un piccolo numero di scuole primarie l'istruzione viene offerta in irlandese.

Istruzione secondaria inferiore

Il passaggio all'istruzione secondaria obbligatoria avviene all'età di 11 anni, con l'inizio del *Key stage 3*, e viene offerta nelle *post-primary schools* (per alunni dagli 11 ai 16 o 18/19 anni) che si suddividono in *grammar schools* (la maggior parte delle quali sono selettive sul piano accademico) e *secondary schools*. La maggior parte degli alunni frequenta scuole finanziate con fondi pubblici, le cosiddette *grant-aided schools*.

Questo livello dell'istruzione è offerto da diversi tipi di scuola. Le differenze riguardano più il quadro giuridico e la governance che i percorsi di studio offerti. Nell'Irlanda del Nord, a differenza dell'Inghilterra, non ci sono le *academies* (scuole indipendenti finanziate con fondi pubblici).

Istruzione secondaria superiore generale e professionale

L'istruzione secondaria superiore inizia quando gli alunni hanno 14 anni, in corrispondenza con l'inizio del *key stage 4* che è l'ultima fase dell'istruzione obbligatoria a tempo pieno (14- 16 anni di età). Non esiste un indirizzo professionale distinto nell'istruzione secondaria superiore che rientra ancora nell'obbligo scolastico, ma l'*Entitlement Framework*²⁹ mira a garantire che, durante questa fase, i giovani abbiano accesso a un curriculum ampio ed equilibrato che offra una gamma di corsi legati a percorsi di carriera. Un terzo dei corsi offerti agli studenti devono infatti essere corsi "applicati", cioè corsi pratici e/o legati all'occupabilità.

Al termine del *Keystage 4* gli alunni conseguono i *General Certificate of Secondary Education* (GCSE), certificati generali di istruzione secondaria per singola materia. Generalmente vengono conseguiti a 16 anni, dopo due anni di studio, in otto o più materie. Oltre a questi certificati possono essere conseguite anche qualifiche professionali.

All'età di 16 anni, si ha anche la possibilità di continuare a frequentare la stessa scuola nel *sixth form*³⁰, di passare ad un'altra scuola del *sixth form*, o di studiare in uno dei sei *college* regionali di *further education* (FE) che offrono, generalmente, una serie più ampia di opzioni professionali e tecniche. L'istruzione post-16 non è obbligatoria e il principale percorso generale per gli studenti dei programmi a tempo pieno prevede corsi che portano al conseguimento dei *General certificate of education (GCE) A Level*³¹, disponibili in una ampia gamma di materie. È tuttavia possibile combinare elementi di percorsi generali e professionali, cosa che viene incoraggiata nell'ambito dell'*Entitlement Framework*.

L'istruzione secondaria superiore di tipo professionale, oltre alle qualifiche professionali rilasciate nei *further education colleges*, prevede anche percorsi di apprendistato. Si tratta di programmi di formazione basati sul lavoro, aperti a tutti coloro che hanno più di 16 anni e che non seguono percorsi di istruzione a tempo pieno.

29 L'*Entitlement Framework* (EF), introdotto il 1° settembre 2013, è il curriculum destinato agli alunni dopo i 14 anni. Questo "Quadro di riferimento dei diritti" definisce il numero minimo e la gamma minima di corsi che una scuola deve offrire nel *Key stage 4* e dopo i 16 anni.

30 *Sixth form* è un termine che descrive l'istruzione a tempo pieno per i giovani tra i 16 e i 18/19 anni di età e che viene offerto in una scuola o in un *college*.

31 Il *GCE A Level* (certificato generale di istruzione di livello avanzato) è una qualifica che, generalmente, si consegue all'età di 18 anni, dopo due anni di studio. Gli studenti di solito conseguono un *A level* in tre o più materie.

GALLES

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

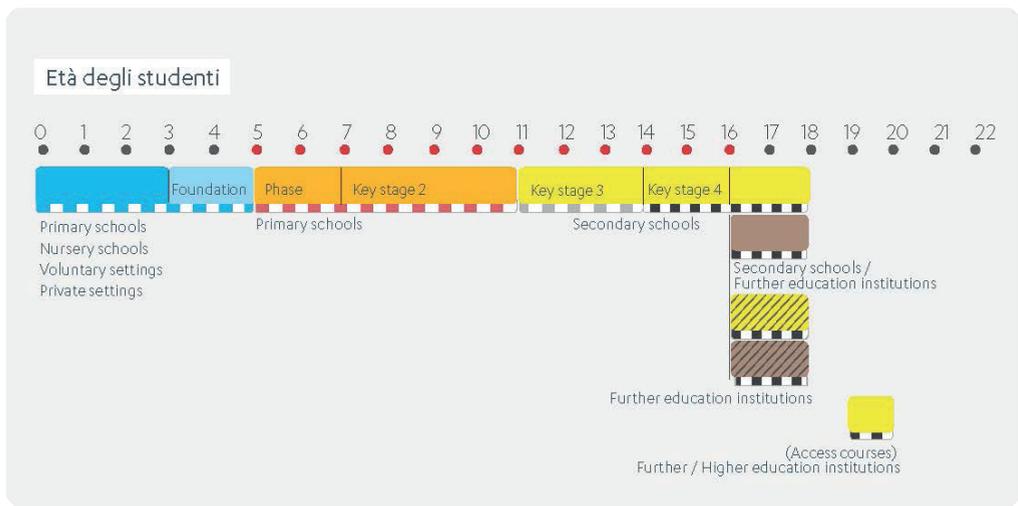
Governance

La responsabilità generale del servizio educativo in Galles è del Governo gallese. I poteri sono stati trasferiti al Galles dal *Government of Wales Act 1998* e dalla successiva normativa. Sebbene una serie di caratteristiche strutturali e gran parte del quadro giuridico siano condivise con l'Inghilterra, la politica dell'istruzione si è sviluppata dopo la devoluzione per soddisfare le esigenze e le priorità del Galles.

Le autorità locali (*Local authorities* - Las), hanno il dovere di garantire l'istruzione obbligatoria ai livelli primario e secondario. Le autorità locali del Galles sono raggruppate in quattro consorzi regionali per l'istruzione che lavorano insieme per fornire servizi di miglioramento scolastico e condividere buone pratiche, conoscenze e competenze. Sono anche responsabili della regolare frequenza scolastica degli alunni.

Gli istituti di istruzione finanziati con fondi pubblici godono di un elevato grado di autonomia, controbilanciato da un solido sistema di accountability.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione a tempo pieno è obbligatoria a partire dal quinto anno di età del/della bambino/a fino a 16 anni di età.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

La *Foundation phase* copre la fascia d'età da 3 a 7 anni, ricomprendendo l'educazione della prima infanzia (età da 3 a 5 anni) e il primo ciclo dell'istruzione primaria (*key stage 1*, età da 5 a 7 anni).

Per i bambini di 3 e 4 anni nella *Foundation phase* esiste il diritto a 10 ore settimanali di servizi di educazione e cura per 38 settimane all'anno.

Non esiste il diritto generale all'educazione e cura della prima infanzia gratuita per i bambini al di sotto dei 3 anni.

Istruzione primaria

Questo livello di istruzione è diviso in due fasi: la *Foundation phase* per gli alunni di età compresa tra i 5 e i 7 anni (questa fase comprende anche i bambini dai 3 ai 5 anni della prima infanzia) e il *key stage 2* per i bambini dai 7 agli 11 anni, dopo di che gli alunni passano alla scuola secondaria.

La maggior parte delle scuole primarie si rivolge agli alunni di età compresa tra i 4 e gli 11 anni.

Quasi tutti i bambini che ricevono l'istruzione a tempo pieno frequentano le *maintained schools*, che, nel livello primario, sono miste, accolgono cioè bambine e bambini.

Le scuole primarie possono essere inglesi o gallesi. In ogni caso, tutti i bambini devono imparare il gallese come prima o seconda lingua durante l'istruzione obbligatoria.

Le *maintained schools* primarie in Galles possono essere anche a carattere confessionale, le cosiddette *faith schools*, per lo più gestite come altre scuole che ricevono finanziamenti pubblici, ma in cui l'insegnamento della religione fa parte del curriculum.

Nel *key stage 2* (7-11 anni) si applica il curriculum nazionale obbligatorio del Galles, il quale continua poi ad essere obbligatoriamente applicato fino al *key stage 4* (14-16 anni).

Istruzione secondaria inferiore e superiore obbligatoria

L'istruzione secondaria è obbligatoria dagli 11 ai 16 anni ed è suddivisa in due cicli: *key stage 3*, per gli alunni di età compresa fra gli 11 e i 14 anni e corrispondente al livello secondario inferiore, e *key stage 4* per gli studenti dai 14 ai 16 corrispondente al livello secondario superiore.

Gli alunni di solito passano dalla scuola primaria locale alla scuola secondaria obbligatoria all'età di 11 anni e la maggior parte di essi frequenta una *maintained school* secondaria locale. Queste scuole in Galles sono interamente finanziate dall'autorità locale. Ne esistono diversi tipi che differiscono sostanzialmente per il diverso inquadramento dal punto di vista giuridico e di governance, più che per i diversi percorsi di studio offerti agli studenti.

Quasi tutti gli istituti di istruzione secondaria sono scuole comprensive, cioè non selettive dal punto di vista accademico e la maggior parte di esse sono miste.

Nel *key stage 4*, mentre ancora viene applicato il *National curriculum*, gli studenti studiano anche per ottenere qualifiche esterne, per lo più certificati generali di istruzione secondaria (*General certificate of secondary education – GCSE*), conseguibili per singole materie.

Nell'istruzione secondaria obbligatoria non esiste un indirizzo di studi professionale a parte; tuttavia, attraverso il *Learning Pathways Framework*, il quadro di riferimento dei percorsi di apprendimento per i ragazzi dai 14 ai 19 anni, è previsto che, dai 14 anni in poi, abbiano accesso a tutta una serie di materie e programmi di studio per soddisfare le esigenze individuali che possono includere anche corsi e qualifiche professionali.

Istruzione secondaria superiore generale e professionale

L'istruzione secondaria superiore si rivolge ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18/19 anni.

Dopo i 16 anni non c'è più l'obbligo scolastico a tempo pieno ma i giovani sono tenuti per legge a proseguire la loro formazione, scegliendo così di proseguire gli studi a scuola, di

trasferirsi in un *further education college*,³² di entrare nel mondo del lavoro e/o di seguire un programma di formazione professionale e di lavoro sostenuto dal Governo, come un apprendistato o un tirocinio.

Nell'istruzione secondaria superiore, esiste una consolidata tradizione di specializzazione disciplinare. Gli studenti possono anche combinare lo studio di singole materie generali e professionali che conducono al conseguimento di singole qualifiche.

Anche se la maggior parte dei programmi post-16 nelle scuole e nei *further education colleges* ha una durata massima di due anni, il quadro di finanziamento si applica fino all'età di 19 anni.

Inoltre, anche il *Learning Pathways Framework* (Quadro dei percorsi di apprendimento) per i ragazzi dai 14 ai 19 anni, offre un'ampia gamma di opzioni di studio. Il Governo gallese finanzia programmi in 12 settori e un programma di istruzione generale.

Gli studenti che scelgono di seguire un programma di istruzione post-obbligatoria di tipo generale a tempo pieno, di solito seguono il percorso per il conseguimento degli *A Levels*, certificati generali di istruzione che si conseguono all'età di 18 anni dopo due anni di studio in scuole del *sixth form*³³. Gli studenti di solito conseguono gli *A levels* in tre o più materie. I programmi professionali vengono generalmente offerti nei *further education colleges*. In pratica, tuttavia, è possibile combinare elementi di percorsi generali e professionali sia nelle scuole che nei *further education colleges*, e ciò dipende dai limiti dell'offerta degli istituti.

32 Cfr. nota 26.

33 Cfr. nota 30.

SCOZIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

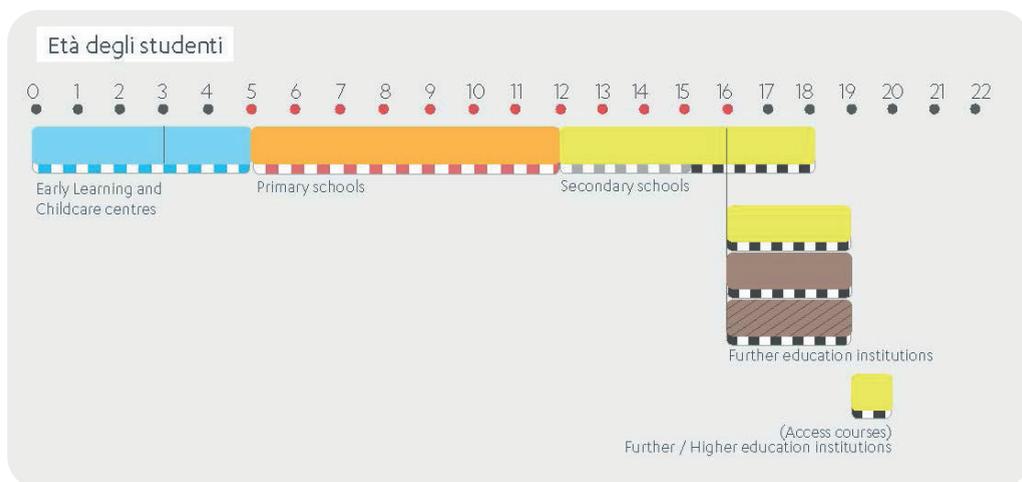
Il sistema educativo scozzese è storicamente diverso dalle altre regioni del Regno Unito, in quanto caratterizzato dal decentramento di molte competenze verso le autorità locali.

Lo *Scotland Act* del 1998 ha dato al Parlamento scozzese un controllo legislativo su tutti i settori dell'educazione. La politica generale a livello nazionale per tutti gli aspetti dell'educazione è definita dal Governo attraverso il Segretario di Gabinetto per l'istruzione e le competenze, e le Direzioni per l'apprendimento, bambini e famiglie, apprendimento avanzato e scienza, lavoro equo, occupabilità e competenze.

La responsabilità per l'organizzazione e la gestione del personale è decentralizzata, se pur nell'ambito degli indirizzi di massima delle politiche del Governo. L'organizzazione e il personale dell'istruzione prescolare e scolastica sono di competenza dei Consigli di governo locali, che beneficiano di finanziamenti statali e delle entrate fiscali locali. Tali organi hanno piena autonomia decisionale in merito alla percentuale dei finanziamenti da destinare all'istruzione.

Per quanto riguarda gli insegnamenti, le singole scuole hanno un grande margine discrezionale su ciò che viene insegnato in classe agli studenti (fatta eccezione per le materie di base 'salute e benessere', 'alfabetizzazione' e 'matematica' che devono essere comunque previste). Il Governo scozzese fornisce essenzialmente linee guida generali sul curriculum scolastico.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria inizia tra i 4 anni e mezzo e i 5 anni e mezzo, a seconda di quando il/la bambino/a compie gli anni, e termina a 16 anni.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

In termini di offerta per la prima infanzia, esiste il diritto al posto gratuito in centri di assistenza e cura a tempo parziale per tutti i bambini di 3 e 4 anni i cui genitori lo desiderino. Si svolge presso istituti di educazione prescolare nei settori pubblico, privato o del volontariato.

Istruzione primaria

La scuola primaria è organizzata come livello di istruzione a sé stante e dura sette anni (dai 5 ai 12 anni di età). Tutte le scuole primarie pubbliche sono gestite dalle autorità locali.

Le scuole primarie in genere accolgono un numero considerevolmente inferiore di alunni rispetto alle scuole secondarie.³⁴

34 Nel 2016 c'erano in Scozia ben 2.031 scuole primarie rispetto a 359 scuole secondarie.

Istruzione secondaria

L'istruzione secondaria obbligatoria va dai 12 ai 16 anni di età e si svolge generalmente nelle scuole secondarie (*secondary schools*). L'intero percorso di istruzione secondaria dura sei anni, ossia fino a 18 anni.

Le scuole secondarie si basano sul *Curriculum for Excellence* che suddivide questo livello in due fasi (*Stages*): una prima fase di formazione generale di base (da S1 a S3) e una successiva fase senior (da S4 a S6). La prima fase dura fino all'età di 15 anni (S3). Dopodiché con S4 inizia l'istruzione secondaria superiore che per il primo anno rimane obbligatoria (16 anni di età). L'età di 15 anni segna pertanto il momento di transizione tra l'istruzione obbligatoria secondaria inferiore e la preparazione per l'istruzione superiore.

Questa fase offre ai giovani l'opportunità di ampliare e approfondire il loro apprendimento costruendo un portafoglio di qualifiche che, oltre a conferire un riconoscimento ufficiale del loro apprendimento, consentono di continuare a sviluppare le loro competenze e offrono percorsi di progressione alla fase successiva.

Dall'età di 16 anni ci sono varie opzioni per i giovani: possono rimanere a scuola in S5-S6, intraprendere percorsi di istruzione successiva (*further education*) o superiore,³⁵ partecipare a un programma di formazione nazionale, fare volontariato, trovare un lavoro o impegnarsi nell'apprendimento e nello sviluppo della comunità (CLD). La maggior parte degli alunni rimane a scuola fino a 18 anni.

L'istruzione secondaria superiore è offerta prevalentemente nelle scuole secondarie (*secondary schools*), ma può svolgersi anche nei *colleges*. Le materie sono studiate a diversi livelli per il conseguimento delle qualifiche nazionali (*National Qualifications*).

Per i giovani che hanno terminato la scuola dell'obbligo esiste anche un altro tipo di offerta delle autorità locali e dei loro partner denominata *16+ Learning Choices* che si collega alla strategia *Developing the Young Workforce* (DYW) del Governo scozzese, implementata nel 2014 in risposta all'aumento della disoccupazione giovanile. La DYW prevede la collaborazione tra istituti di istruzione e datori di lavoro per progettare iniziative e percorsi innovativi a favore dei giovani nell'ottica dell'accesso al mondo del lavoro e ad altre opportunità post-scolastiche.

³⁵ È possibile passare direttamente all'istruzione superiore all'età di 17 anni, se sono già stati superati gli esami superiori sostenuti in S5.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il tasso di abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione ha quasi raggiunto il benchmark 2020 del 10%, anche se con significative variazioni regionali. La percentuale media del Regno Unito è scesa dal 14,9% nel 2011 al 10,7% nel 2017, praticamente pari alla media UE (10,6%). Tuttavia, i tassi differiscono a livello regionale dal 6% a circa il 14,0%. A differenza degli altri paesi dell'UE, il tasso di abbandono scolastico precoce è più basso tra gli studenti nati all'estero rispetto a quelli nati nel Regno Unito (2 punti percentuali di differenza).

		REGNO UNITO	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		10,7%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		48,8%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		100,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	17,9%	19,7%
	Matematica	21,9%	22,2%
	Scienze	17,4%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		14,6%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		86,7%	81,6%

Nel 2017, la partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia ha raggiunto il 100%, tasso dovuto anche al fatto che dai 4 ai 5 anni, ossia nell'ultimo anno del livello preprimario, la maggior parte dei bambini frequenta, nonostante non sia obbligatoria, la *reception class*, una sorta di 'classe di accoglienza' presso una scuola primaria. Di contro, nel 2017 solo un terzo (33,2%) dei bambini al di sotto dei 3 anni ha partecipato ai percorsi formali di ECEC nel Regno Unito, un valore che risulta leggermente inferiore alla media UE (34,2%).

REPUBBLICA CECA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

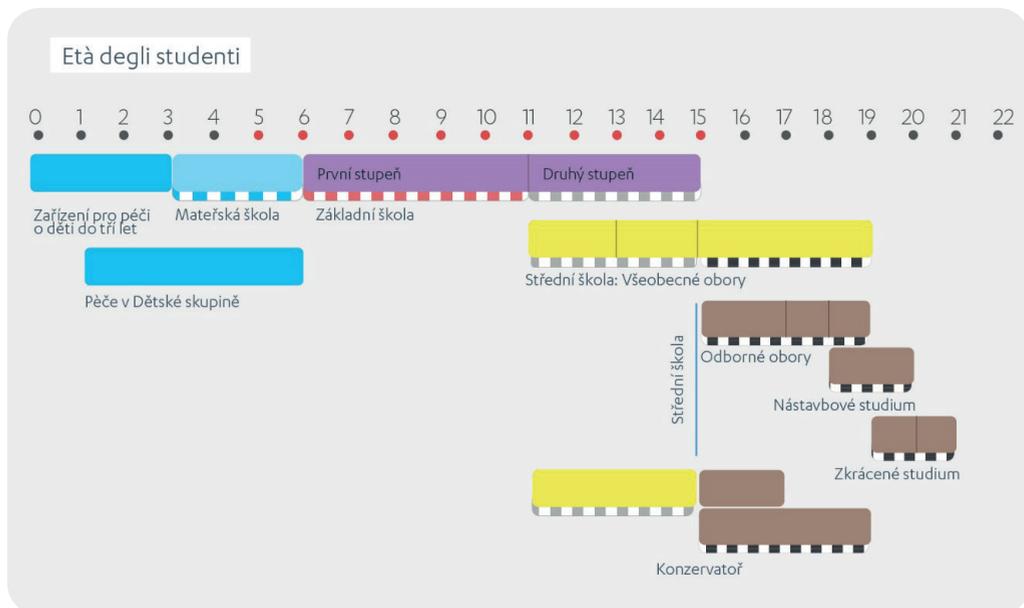
Il Ministero dell'istruzione, della gioventù e dello sport, in qualità di organismo responsabile per l'amministrazione statale del settore educativo, è responsabile per quanto segue:

- istituzione, principi di base e sviluppo del sistema educativo;
- assegnazione delle risorse finanziarie dal bilancio dello Stato;
- definizione dei requisiti di qualifica e delle condizioni di lavoro degli insegnanti;
- determinazione del contenuto generale dell'istruzione dal livello pre-primario a quello secondario;
- approvazione dei programmi educativi delle scuole professionali terziarie.

Le Regioni istituiscono scuole secondarie superiori, conservatori (di livello secondario inferiore, superiore e terziario breve) e scuole professionali terziarie.

I Comuni istituiscono asili nido, scuole di base (livello primario e secondario inferiore) e garantiscono la scuola dell'obbligo.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'educazione prescolare obbligatoria dura un anno e parte dall'inizio dell'anno scolastico (settembre) successivo al giorno in cui i bambini compiono 5 anni fino all'inizio della frequenza scolastica obbligatoria.

L'istruzione scolastica obbligatoria dura nove anni, a partire dall'inizio dell'anno scolastico successivo al giorno in cui il bambino compie i 6 anni di età e si svolge in una scuola di base (*základní škola*), o in una scuola di base speciale (*základní škola speciální*) o in una scuola speciale (*speciální škola*). Gli alunni che sono ammessi in una scuola secondaria generale pluriennale (*gymnázium*) o in un conservatorio di otto anni completano l'obbligo di istruzione in queste scuole.

I bambini che compiono 6 anni nel periodo tra settembre e giugno di un dato anno scolastico possono essere iscritti in anticipo alla scuola dell'obbligo se hanno raggiunto l'adeguato sviluppo fisico e cognitivo. Il presupposto per l'ammissione è una raccomandazione della struttura di orientamento scolastico. Nel caso di bambini nati nel periodo tra gennaio e la fine di giugno è necessario anche il parere di uno specialista, ad esempio un neuropsichiatra o un pediatra. Se, al raggiungimento dell'età di 6 anni, il/la bambino/a non viene giudicato

pronto a livello fisico o cognitivo e, se il genitore/tutore legale lo richiede, il dirigente scolastico può posticipare l'inizio dell'obbligo scolastico di un anno a condizione che la richiesta sia supportata da una raccomandazione dalla struttura di orientamento scolastico e da un medico specialista o da uno psicologo. L'inizio della scuola può essere posticipato al massimo all'anno scolastico in cui il/la bambino/a compie 8 anni. Infine se, durante la prima metà del primo anno di frequenza scolastica, l'alunno/a dimostra di non essere sufficientemente maturo/a, il dirigente scolastico può, con il consenso del genitore/tutore, rinviare ulteriormente l'inizio della scuola dell'obbligo all'anno successivo.

Gli alunni completano l'istruzione obbligatoria dopo nove anni di scuola. Ciò si applica anche quando non completano il nono anno (ad es. possono aver ripetuto un anno), e quindi non raggiungono il livello di istruzione definito "istruzione di base" (*základní vzdělání*), o nel caso in cui abbiano acquisito l'istruzione di base in un periodo più breve. L'istruzione obbligatoria viene quindi completata nella scuola secondaria superiore. La frequenza scolastica obbligatoria termina all'età di 17 anni, ma l'istruzione di base può essere completata rimanendo a scuola con il consenso del dirigente scolastico su richiesta del tutore legale, al massimo fino alla fine dell'anno scolastico in cui l'alunno/a compie 18 anni o, al più tardi, frequentando corsi speciali finalizzati a questo scopo.

Struttura generale del sistema scolastico

In base al livello e alla natura dell'istruzione offerta, il sistema scolastico ceco è strutturato secondo le seguenti tipologie di scuole:

- scuola materna (*mateřská škola*);
- scuola di base (*základní škola*);
- scuole d'istruzione secondaria superiore (*střední škola – gymnázium, střední odborná škola, střední odborná učiliště*);
- conservatori (*konzervatoře*);
- scuola terziaria professionale (*vyšší odborná škola*);
- scuola d'arte di base (*základní umělecká škola*);
- scuola di lingue autorizzata per organizzare gli esami di stato di lingue (*jazyková škola s právem státní jazykové zkoušky*).

Educazione e cura della prima infanzia

L'istruzione preprimaria va dai 3 ai 6 anni di età e viene offerta nelle scuole materne (*mateřské školy*) che tuttavia possono frequentare anche i bambini di età superiore ai 6 anni (con posticipo della frequenza scolastica obbligatoria) ed eventualmente bambini di età inferiore ai 3 anni (anche se non prima dei 2 anni di età).

A partire dal 2017/18, è obbligatorio un anno preprimario per i bambini che compiono i 5 anni di età prima del 31 agosto (compresi i bambini di 6 anni con posticipo della frequenza scolastica obbligatoria).

Esistono anche scuole materne per bambini con bisogni educativi speciali.

Le classi preparatorie corrispondenti al livello di istruzione preprimaria possono essere istituite nelle scuole di base e sono rivolte ai bambini ai quali è stato concesso un rinvio della frequenza scolastica obbligatoria nell'anno precedente alla scuola dell'obbligo, laddove si presuma che la loro inclusione nella classe preparatoria possa bilanciare il loro sviluppo.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

L'istruzione di base, che comprende istruzione primaria e secondaria inferiore, viene offerta nelle scuole di base; ha una durata di nove anni e corrisponde alla durata dell'istruzione scolastica obbligatoria. È divisa in un primo ciclo di cinque anni (istruzione primaria) e in un secondo ciclo di quattro anni (istruzione secondaria inferiore). Gli alunni di età compresa tra i 6 e gli 11 anni frequentano di solito il primo ciclo e quelli tra gli 11 e i 15 anni il secondo. Al completamento del primo ciclo, gli alunni che mostrano interesse e riescono ad essere ammessi possono trasferirsi in una scuola secondaria generale pluriennale (*gymnázium*). Possono proseguire in una scuola secondaria generale di otto anni dopo il quinto anno o in una scuola secondaria generale di sei anni dopo il settimo anno o, dopo il quinto anno, in un conservatorio di danza e completare così la scuola dell'obbligo.

Dopo aver completato l'istruzione primaria e secondaria inferiore, gli alunni raggiungono il livello definito "basi dell'istruzione" (*základy vzdělání*). Tale livello viene raggiunto anche dagli alunni con disabilità intellettive moderate e gravi che completano una scuola di base speciale.

Istruzione secondaria superiore

A seconda del programma educativo prescelto può essere raggiunto uno dei seguenti tre livelli:

- a) Istruzione secondaria - *střední vzdělání*, della durata di uno o due anni di studio, è offerta da quelle scuole secondarie superiori principalmente denominate *odborná škola* (scuola professionale), *odborné učiliště* o *praktická škola* (istituto professionale o scuola pratica). Sono rivolte agli alunni che hanno concluso l'istruzione di base senza successo o che hanno raggiunto solo il livello "basi dell'istruzione".
- b) Istruzione secondaria con certificato di apprendistato - *střední vzdělání s výučním listem*, della durata di due o tre anni, è solitamente offerta dalle scuole secondarie superiori denominate istituti professionali secondari (*střední odborné učiliště*). Fornisce qualifiche per lavoratori manuali e tecnici e professioni simili.
- c) Istruzione secondaria con esame di fine studi secondari - *střední vzdělání s maturitní zkouškou* è di tipo generale o professionale. Il superamento dell'esame di maturità (*maturitní zkouška*) dà il diritto agli alunni di accedere all'istruzione terziaria. L'istruzione professionale di questo livello è solitamente offerta dalle scuole chiamate scuole professionali secondarie (*střední odborné školy*) o scuole secondarie specializzate (*střední odborná učiliště*) e dura quattro anni. Gli studenti conseguono una qualifica per l'accesso a determinate occupazioni tecniche, economiche e di altro genere o a funzioni tecniche e operative che richiedono competenze di alto livello o all'istruzione terziaria. L'istruzione generale è offerta dalle scuole secondarie superiori che sono solitamente denominate *gymnázium*. Gli studi possono durare quattro anni (solo livello secondario superiore), oppure sei o otto anni (compresa l'istruzione secondaria inferiore e superiore) e preparare principalmente gli alunni per l'istruzione superiore o l'istruzione professionale terziaria.

Per coloro che hanno conseguito un certificato di apprendistato o superato un esame di fine studi secondari e desiderano ottenere un'altra qualifica, sono organizzati nelle scuole secondarie superiori i seguenti tre tipi di percorso di studio:

- a) Corsi supplementari (*nástavbové studium*), destinati ai candidati che hanno completato i corsi triennali con un certificato di apprendistato e intendono integrare la propria istruzione secondaria con un esame di fine studi secondari. Si tratta di corsi

biennali che si completano con un esame finale. Vengono di solito intrapresi dagli studenti subito dopo aver completato la formazione precedente. Il loro percorso scolastico presso un istituto secondario superiore dura pertanto cinque anni (un corso di apprendistato di tre anni e un corso supplementare di due anni).

- b) Corsi di studio abbreviati finalizzati all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria completati da un certificato di apprendistato (*zkrácené studium s výučním listem*), offrono istruzione per i diplomati del livello secondario superiore e corsi che rilasciano un certificato di apprendistato per coloro che vogliono acquisire ulteriori qualifiche. Il percorso di studi dura uno o due anni e si conclude con un esame finale.
- c) Corsi di studio abbreviati finalizzati all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria con esame di fine studi secondari superiori (*zkrácené studium s maturitní zkouškou*), organizzati per i diplomati del livello secondario superiore che desiderano acquisire ulteriori qualifiche. Gli studi durano da uno a due anni e vengono completati con un esame finale.

Conservatori (*konzervatoře*)

I conservatori offrono programmi di sei o otto anni di istruzione generale e professionale in musica, danza, canto e teatro e preparano gli alunni per attività artistiche e pedagogiche combinate. Gli studi di danza durano otto anni (compresi i livelli secondario inferiore, superiore e terziario breve) e vengono intrapresi dopo il quinto anno di scuola elementare, mentre tutti gli altri programmi di studio summenzionati durano sei anni (compresi i livelli secondario superiore e terziario breve) e vengono intrapresi dopo aver completato la frequenza scolastica obbligatoria, cioè dopo aver completato l'istruzione di base (livello secondario inferiore). Gli studi nei conservatori, in generale, si concludono con l'esame finale detto esame *absolutorium* che sancisce il conseguimento della formazione di livello terziario breve. Gli studenti possono anche completare la loro istruzione con un esame di fine studi secondari superiori (*maturitní zkouška*), prerequisito per essere ammessi a tutti i corsi di istruzione terziaria.

Scuole d'arte di base

Le scuole artistiche di base impartiscono gli insegnamenti di base in diversi settori artistici e musicali e preparano gli alunni allo studio di queste discipline nelle scuole secondarie, nei conservatori o nelle università. Organizzano corsi strutturati principalmente per studenti di scuola elementare o di scuola secondaria superiore.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Come si evince dai dati riportati nella tabella, la Repubblica ceca può vantare un tasso molto basso di abbandono scolastico che, nel 2018, ha raggiunto il 6,2% contro la media UE del 10,6%.

	REPUBBLICA CECA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	6,2%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	33,7%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	92,0%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	8,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	89,6%	81,6%

Inoltre, la maggioranza degli studenti termina anche gli studi secondari superiori, per esattezza è risultato che, nel 2017, questo percorso è stato concluso dall'89% dei giovani di età compresa tra 20 e 24 anni, rispetto alla media UE dell'83%.

Considerata la predominanza delle scuole professionali/tecniche rispetto alle scuole che offrono istruzione generale, si registra, inoltre, un alto tasso di iscrizione degli studenti nei percorsi professionali che rilasciano poi una qualifica riconosciuta dal mercato del lavoro (72,4% nel 2017), ben al di sopra della media dell'UE del 47,8%.

La partecipazione all'ECEC è in crescita (92,7%), pur rimanendo fortemente dipendente dal background socio-economico dei bambini e presentando grandi disparità regionali.

ROMANIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

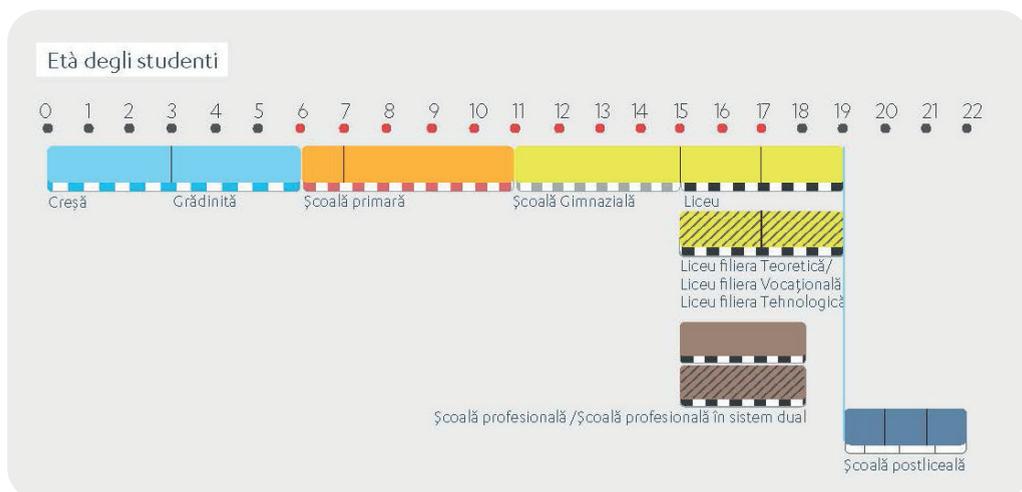
Governance

Il sistema educativo è amministrato a livello centrale dal Ministero dell'istruzione nazionale, in collaborazione con altri ministeri (ad esempio, il Ministero delle finanze pubbliche per il finanziamento delle scuole) e con strutture istituzionali subordinate al Governo; a livello locale la competenza è degli ispettorati scolastici della contea.

Le procedure e la normativa specifica nel settore istruzione e formazione sono stabiliti da decisioni e ordinanze governative del Ministero dell'istruzione nazionale.

Gli istituti di istruzione sono gestiti dalle autorità locali.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria dura 11 anni, dai 6 ai 17 anni di età, e comprende l'istruzione primaria, l'istruzione secondaria inferiore e i primi due anni dell'istruzione secondaria superiore (9° e 10°) corrispondenti al ciclo inferiore di questo livello di istruzione (il ciclo superiore comprende l'11°, 12°/13° anno).

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione e cura della prima infanzia va da 0 a 6 anni ed è composta da un primo ciclo (0-3 anni) e da un secondo ciclo corrispondente all'educazione prescolare (3-6 anni).

L'educazione della prima infanzia precedente il livello prescolare può avere luogo in asili nido, asili e centri diurni, sia statali che privati, che offrono tutti gli stessi contenuti educativi e che seguono gli stessi standard nazionali.

Istruzione primaria

In base alle disposizioni della legge sull'istruzione nazionale del 2011, l'istruzione primaria comprende un anno preparatorio (introdotto a partire dall'anno scolastico 2012/2013) e i successivi quattro anni.

Non è previsto alcun esame finale né il rilascio di certificazione al termine dell'istruzione primaria.

Istruzione secondaria inferiore

L'istruzione secondaria inferiore (*gimnazio*) va dal 5° all'8° anno dell'obbligo scolastico e si rivolge agli alunni di età compresa tra i 10/11 e i 14/15 anni; il più delle volte è organizzata insieme all'istruzione primaria e offerta da scuole che coprono il percorso dal 1° all'8° anno. Soprattutto nelle aree urbane sono presenti scuole che offrono sia il livello primario che il livello secondario (anni 1° - 12°/13°), oppure solo il livello secondario (anni 5° - 12°/13°).

La maggior parte delle contee organizza l'educazione artistica e sportiva per gli studenti che hanno particolari talenti in questi settori.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore va dal 9° al 12°/13° anno, è suddivisa in un ciclo inferiore (9° e 10° anno) e in un ciclo superiore (11°- 12°/13° anno) e si articola nei seguenti percorsi:

- teorico,
- professionale,
- tecnologico, oppure
- formazione professionale triennale. I diplomati della formazione professionale, se superano l'esame di certificazione che rilascia la relativa qualifica professionale, possono frequentare i corsi di istruzione superiore.

Normalmente, l'istruzione secondaria superiore in Romania è offerta dai seguenti istituti:

- le Scuole superiori, che offrono uno dei seguenti percorsi: teorico, tecnologico e 'attitudinale' (professionale). Una parte delle scuole superiori teoriche e la maggior parte delle scuole secondarie superiori sportive, artistiche e pedagogiche, sono organizzate insieme al *gimnaziu* del livello secondario inferiore e all'istruzione primaria.
- Gruppi di scuole che riuniscono scuole superiori tecnologiche, scuole professionali e, talvolta, scuole che offrono un'istruzione terziaria non universitaria con lo stesso profilo o profili simili. Le scuole sono organizzate e funzionano attraverso un unico istituto scolastico (con un unico organo di governo, un unico bilancio, ecc.).

L'istruzione professionale e tecnica di livello secondario superiore è composta da:

- istruzione professionale,
- istruzione tecnologica nelle Scuole superiori.

Il percorso tecnologico offerto nelle Scuole superiori prevede gli indirizzi di studi "tecnico", "servizi" e "risorse naturali e protezione dell'ambiente".

L'istruzione offerta nelle Scuole superiori è solitamente organizzata a tempo pieno. Può essere anche offerta a tempo parziale in alcune scuole selezionate dagli ispettorati scolastici in collaborazione con le autorità locali pubbliche.

L'istruzione professionale può essere offerta da scuole indipendenti o affiliate a Scuole superiori tecnologiche pubbliche o private.

L'istruzione tecnologica può essere offerta da Scuole superiori appartenenti al percorso tecnologico, per il conseguimento delle qualifiche previste dal Registro nazionale delle qualifiche, regolarmente aggiornato in funzione delle esigenze del mercato del lavoro. L'istruzione tecnologica delle Scuole superiori può essere offerta anche su richiesta di datori di lavoro privati o dell'Agenzia nazionale per l'impiego, sulla base di accordi educativi.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Come si evince dalla tabella sottostante, la Romania ha risultati negativi in tutti i parametri di riferimento fissati a livello europeo per il 2020. La spesa per l'istruzione, che aveva registrato un aumento nel 2016, rimane bassa, in particolare per la scuola materna e per l'istruzione scolastica, aree entrambe importanti nella lotta all'abbandono scolastico che resta un aspetto problematico.

Con il 16,4% nel 2018, il tasso di abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione rimane uno dei più alti d'Europa, nettamente superiore alla media (10,6%). La persistenza di questo dato negativo è dovuta a una combinazione di fattori, compresi gli aspetti socioeconomici e le lacune nell'offerta di un'istruzione di qualità. Nelle zone rurali - dove la povertà è più elevata e la qualità dell'istruzione tende ad essere inferiore - una persona su quattro di età compresa tra i 18-24 anni ha lasciato la scuola prematuramente.

La partecipazione all'educazione e alla cura della prima infanzia (ECEC) sta migliorando, ma rimane bassa. Nel 2017 la partecipazione dei bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni della scuola dell'obbligo è aumentata leggermente raggiungendo l'89,2%, percentuale che resta, tuttavia, ancora molto al di sotto della media UE del 95,4%.

L'inclusione dei Rom nell'istruzione rimane una sfida importante. La percentuale di bambini Rom che frequentano la scuola materna è infatti inferiore alla metà della media nazionale; ci sono, inoltre, molte più probabilità che i giovani Rom abbandonino prematuramente gli studi rispetto agli studenti di altre etnie.

	ROMANIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	16,4%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	24,6%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	89,6%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	0,9%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	77,4%	81,6%

L'indagine OCSE-PISA 2015 ha dimostrato che quasi il 40% dei quindicenni rumeni non è in possesso del livello minimo delle competenze di base, mentre il contesto socioeconomico influisce in modo significativo sulle performance degli studenti. Inoltre, il divario tra zone rurali e urbane nel campo dell'istruzione rimane impressionante.

Nonostante il miglioramento nell'ultimo decennio, il tasso di diplomati dell'istruzione terziaria (24,6%) rimane il più basso dell'UE ed è poco probabile che possa aumentare in maniera significativa nel medio termine.

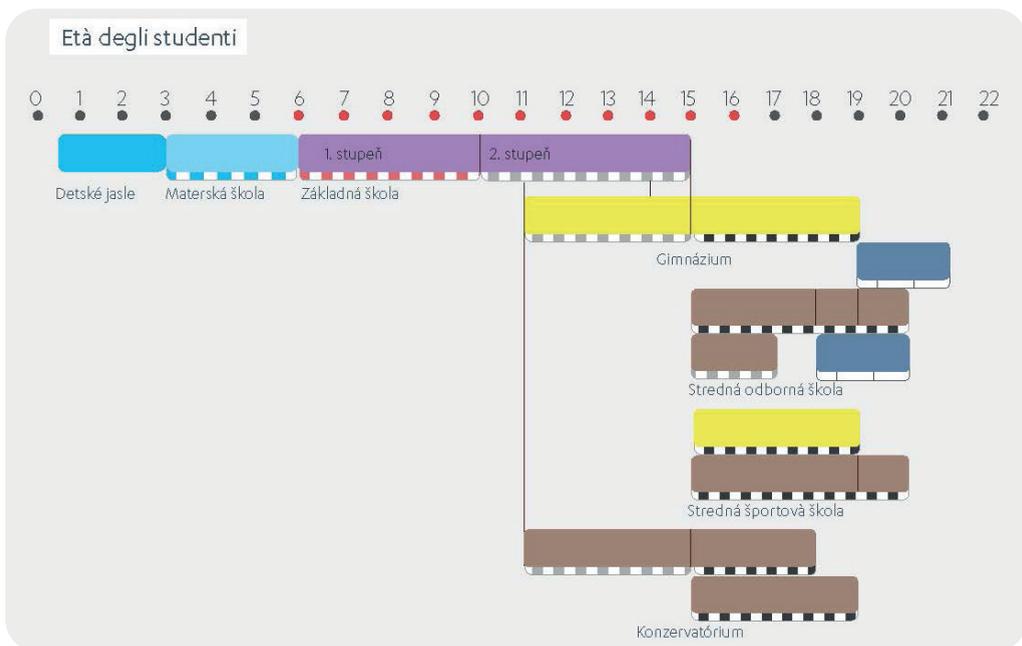
SLOVACCHIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

Il Ministero dell'istruzione, della scienza, della ricerca e dello sport della Repubblica slovacca è l'autorità amministrativa pubblica centrale per l'istruzione ed è responsabile dello sviluppo dei contenuti, degli obiettivi e dei metodi educativi. La governance locale è di competenza dei Comuni, che erogano la maggior parte dell'istruzione preprimaria, primaria e secondaria inferiore. A livello regionale la competenza è delle Unità territoriali superiori, che erogano la maggior parte dell'istruzione secondaria superiore. I Comuni e le Unità territoriali superiori organizzano e finanziano la cooperazione con gli enti fondatori di scuole nel territorio di loro competenza, forniscono servizi metodologici e di consulenza, controllano il rispetto delle norme giuridiche e forniscono spazi e materiali alle scuole.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

La frequenza scolastica obbligatoria dura dieci anni (dai 6 ai 16 anni di età), fino al primo anno compreso dell'istruzione secondaria superiore o comunque fino al compimento dei 16 anni.

Se il/la bambino/a che ha raggiunto l'età di 6 anni non ha raggiunto uno sviluppo fisico e cognitivo adeguato, il genitore/tutore del/della bambino/a deve fare richiesta, oppure deve farla la struttura prescolare che ha frequentato, per proporre il rinvio dell'inizio dell'obbligo scolastico di un anno scolastico, dopo aver fatto esaminare il piccolo all'istituto di consulenza psicologica competente.

Nel 2002 è stata prevista la possibilità di istituire l'“anno zero” della scuola primaria per i bambini che hanno raggiunto l'età di 6 anni, ma non hanno ancora raggiunto la maturità scolastica; normalmente si tratta di bambini che provengono da contesti socialmente svantaggiati e, a causa dell'ambiente sociale e linguistico in cui vivono, non hanno i requisiti necessari per far fronte al primo anno della scuola primaria.

Struttura generale del sistema scolastico

Il sistema slovacco rappresenta un modello a struttura unica con un flusso atipico di alunni nel corso dell'istruzione secondaria inferiore (ovvero il secondo livello della scuola di base) verso diversi tipi di scuole; tuttavia, la stragrande maggioranza degli alunni completa l'istruzione primaria e l'istruzione secondaria inferiore nella scuola di base (*základné škola*).

Educazione e cura della prima infanzia

Gli asili nido (*detské jasle*), che non fanno parte del sistema educativo e che sono in genere gestiti dai Comuni, forniscono cura e assistenza ai bambini di età compresa tra 6 mesi e 3 anni. L'istruzione preprimaria è il primo livello del sistema educativo che ha luogo nelle scuole materne (*materské školy*) frequentate da bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

L'istruzione primaria e secondaria inferiore sono comprese in una struttura unica di nove anni (il livello primario dura quattro anni, quello secondario inferiore dura cinque anni). L'i-

istruzione primaria e secondaria inferiore si svolgono nelle scuole di base (*základné školy*), dove i bambini iniziano a frequentare la scuola dell'obbligo all'età di 6 anni.

Anche se la stragrande maggioranza degli alunni completa l'istruzione primaria e l'istruzione secondaria inferiore nelle scuole di base, il sistema scolastico slovacco permette, agli alunni che lo desiderano, di spostarsi in un altro tipo di scuola nel corso del secondo livello della scuola di base (*základné školy*). Le transizioni (tutte all'interno del livello secondario inferiore) possono essere le seguenti:

- passaggio ai licei (*Gymnázia*) di otto anni dopo il 5° anno di scuola di base;
- passaggio ai licei (*Gymnázia*) bilingue dopo l'8° anno di scuola di base;
- passaggio ai conservatori dopo il 5° anno di scuola di base.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore inizia a 15 anni. La sua struttura organizzativa si suddivide in istruzione generale, professionale e artistica.

I licei (*Gymnázia*) di quattro, cinque o otto anni (11-18 anni) offrono percorsi di istruzione secondaria superiore di tipo generale. I programmi si focalizzano generalmente sulla preparazione allo studio presso istituti di istruzione superiore; possono anche preparare a svolgere alcune attività nella pubblica amministrazione e nell'ambito della cultura.

Le scuole professionali secondarie (*stredné odborné školy*), oltre all'istruzione secondaria superiore professionale, offrono anche programmi di istruzione post-secondaria e terziaria professionale. Lo studio nelle scuole professionali secondarie dura dai due ai cinque anni. L'istruzione professionale ha una lunga tradizione nella Repubblica slovacca. Nonostante l'aumento degli iscritti ai licei, circa il 60% degli alunni studia ancora in questi tipi di scuole. Dall'anno scolastico 2015/2016, gli alunni delle scuole professionali hanno anche la possibilità di formarsi nel sistema di istruzione duale organizzato in collaborazione con i datori di lavoro che sono pienamente responsabili dell'organizzazione, del contenuto e della qualità della formazione pratica sul posto di lavoro e ne coprono tutte le spese. Le scuole professionali offrono attualmente 27 indirizzi con oltre 80 programmi di studio, preparando gli alunni allo svolgimento di attività professionali, principalmente tecnico-economiche, economiche, pedagogiche, sanitarie, socio-legali, amministrative, artistiche e culturali. Al ter-

mine degli studi professionali secondari, gli alunni possono, superando l'esame di fine studi secondari (*Maturita*), accedere all'istruzione superiore.

Il livello secondario comprende anche le scuole sportive che accolgono gli alunni con un particolare talento in questo campo e li prepara agli studi successivi in istituti di istruzione superiore o all'esercizio di professioni nell'ambito dello sport. La formazione sportiva è una parte inscindibile del percorso educativo. Le scuole sportive secondarie offrono formazione in almeno cinque settori sportivi, almeno uno dei quali è uno sport collettivo.

I conservatori (*konzervatória*) sono un tipo specifico di scuola che offre istruzione secondaria inferiore e superiore e istruzione professionale terziaria. Preparano gli alunni a svolgere professioni artistiche e all'insegnamento di materie artistiche e professionali nei programmi di educazione artistica. Esistono tre tipi di conservatorio: conservatorio di musica, teatro e danza. L'istruzione e la formazione presso i conservatori dura dai sei agli otto anni.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il tasso di abbandono scolastico è aumentato gradualmente nel corso degli anni. Le ultime cifre mostrano infatti che in Slovacchia è passato dal 4,7% del 2010 (media UE: 13,9%) all'8,6% nel 2018 (media UE: 10,6%).

In particolare la Slovacchia orientale registra il tasso più alto di abbandono, con il 13,9%. Inoltre, nel 2017/2018, è stato rilevato che il 7,8% dei sedicenni non era entrato nella classe finale dell'istruzione secondaria inferiore, fatto questo che comporta un alto rischio di abbandono.

		SLOVACCHIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		8,6%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		37,7%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		78,2%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	32,1%	19,7%
	Matematica	27,7%	22,2%
	Scienze	30,7%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		4,0%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		83,4%	81,6%

Nel paese vi sono ancora molte carenze nell'offerta di educazione e cura della prima infanzia (ECEC). Nel 2016, il tasso di partecipazione all'ECEC è stato infatti del 78,2%, ben al di sotto della media UE 28 del 95,4%. Anche su questo aspetto si registra il divario tra l'ovest e l'est della Slovacchia, con i tassi più bassi del paese nelle due regioni orientali. La partecipazione a questo livello di istruzione registra i tassi più bassi nelle aree con la più alta percentuale di persone socialmente svantaggiate. Si stima, per esempio, che solo un terzo dei bambini rom è attualmente iscritto alle scuole materne.

Infine, anche per quanto riguarda i risultati degli alunni nelle competenze di base, la Repubblica slovacca si distingue per le forti disparità tra le regioni più e meno sviluppate.

SLOVENIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

Il sistema educativo della Repubblica slovena è organizzato come servizio pubblico offerto da istituzioni pubbliche e private che forniscono programmi ufficialmente riconosciuti o accreditati.

Dallo Stato dipendono le seguenti istituzioni pubbliche:

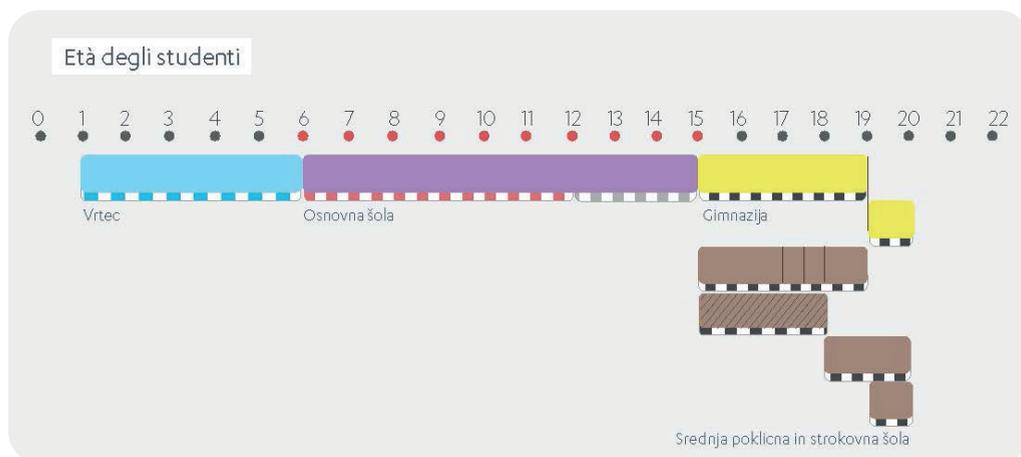
- scuole secondarie superiori;
- istituzioni educative per bambini con bisogni educativi speciali;
- istituti di istruzione professionale.

Dai Comuni dipendono le seguenti istituzioni pubbliche:

- asili;
- scuole di base (istruzione primaria e secondaria inferiore a struttura unica);
- scuole di musica.

Le istituzioni pubbliche sono controllate dallo Stato attraverso la nomina di rappresentanti negli organi di governo, attraverso i finanziamenti pubblici, l'adozione di regole comuni e di linee guida, i curricula stabiliti a livello centrale, ed altre misure. Tutti i soggetti che erogano il servizio di istruzione pubblica sono sotto la supervisione dell'ispettorato scolastico.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione obbligatoria in Slovenia è organizzata in una scuola di base a struttura unica della durata di nove anni frequentata da alunni di età compresa fra i 6 e i 15 anni. L'istruzione di base è offerta da scuole pubbliche e private (meno dell'1% degli studenti frequenta scuole private) e da istituti di istruzione specializzati per bambini con bisogni speciali.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione prescolare fa parte del sistema educativo ed è di competenza del Ministero dell'istruzione. I bambini possono essere iscritti già all'età di 11 mesi e frequentare le scuole dell'infanzia fino all'inizio della scuola di base. Il sistema dell'educazione prescolare è unificato per tutti i bambini di età compresa tra 1 e 6 anni ed è sovvenzionato dallo Stato. Tutti i bambini hanno diritto a frequentare le scuole dell'infanzia.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

All'istruzione di base obbligatoria a struttura unica, della durata di nove anni, si iscrivono i bambini nell'anno in cui compiono 6 anni. L'iscrizione alla scuola può essere posticipata di un anno al massimo su richiesta dei genitori o del medico. La decisione finale su un'e-

ventuale posticipazione è presa dal capo di istituto sulla base delle raccomandazioni di una commissione competente.

Agli alunni che superano con successo il 9° anno di scuola viene rilasciato un certificato finale. Esso comprende i voti finali in tutte le materie, i risultati negli esami nazionali e un'attestazione sull'adempimento dell'obbligo scolastico. Il completamento positivo della scuola di base è un prerequisito per l'iscrizione a tutti i percorsi dell'istruzione secondaria superiore, di tipo generale, tecnico e professionale/professionale breve.

Se un alunno/a ha frequentato la scuola di base ma non ha completato il 9° anno, la scuola può rilasciare, su richiesta, un certificato che attesta l'adempimento dell'istruzione obbligatoria. Con questo certificato l'allievo può iscriversi ai programmi professionali secondari superiori brevi.

Istruzione secondaria superiore

L'istruzione secondaria superiore dura da due a cinque anni; vi si accede, di norma, a 15 anni e comprende l'istruzione generale, professionale e tecnica. L'istruzione generale ha lo scopo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per proseguire nell'istruzione superiore. L'istruzione professionale e l'istruzione tecnica sono invece finalizzate a dare accesso al mercato del lavoro; l'istruzione tecnica è inoltre finalizzata al conseguimento delle qualifiche necessarie per proseguire la formazione nei programmi di istruzione terziaria non universitaria.

Le scuole che offrono istruzione secondaria superiore possono essere specializzate nell'offerta di un unico tipo di percorso o di più percorsi. L'offerta di un unico tipo di programma è un fenomeno poco comune ed è tipico delle grandi città. Il più delle volte la scuola che offre programmi unici è il liceo (*gimnazija*). Più comunemente le scuole, spesso professionali e tecniche, offrono vari tipi di programmi.

Istruzione superiore generale

Tutti coloro che hanno completato con successo la scuola di base possono richiedere l'iscrizione al percorso liceale, *gimnazija*. Possono, tuttavia, essere previsti determinati requisiti di ammissione per programmi specifici. L'ammissione al liceo artistico è soggetta ai risultati di un test che valuta il talento dello studente, mentre ai candidati dei licei sportivi viene richiesto di presentare la prova dei loro successi nello sport.

Il programma di un anno del corso per l'esame di maturità è destinato principalmente agli studenti che completano i quattro anni di istruzione secondaria superiore tecnica e che hanno deciso di conseguire la maturità di tipo generale per proseguire gli studi a livello universitario. Questo corso è aperto anche agli studenti con i seguenti requisiti:

- si sono diplomati in una scuola professionale triennale;
- hanno completato il 3° anno del *gimnazija* e hanno sospeso il percorso di istruzione per almeno un anno;
- hanno finito la scuola di base e superato un esame corrispondente al 3° anno del *gimnazija*, oppure
- hanno completato il programma ufficialmente riconosciuto di un *gimnazija* privato, ma non hanno superato l'esame di maturità.

Istruzione secondaria superiore tecnica

Ai percorsi di istruzione secondaria superiore tecnica possono iscriversi tutti gli studenti che hanno completato con successo la scuola di base o l'istruzione e formazione secondaria superiore professionale.

Sono organizzati in un ciclo che dura da uno a cinque anni, a seconda del tipo di programma. Gli studenti si iscrivono a questi percorsi di norma all'età di 15 anni.

Istruzione secondaria superiore professionale

I programmi di istruzione e formazione secondaria superiore professionale sono aperti agli studenti che completano con successo la scuola di base o il programma di istruzione professionale breve.

Di norma, gli studenti si iscrivono all'età di 15 anni. Si tratta di una formazione a ciclo unico della durata di due o tre anni, a seconda del tipo di percorso.

Gli studenti che completano con successo la formazione secondaria superiore professionale sostengono un esame finale che, se superato, permette l'accesso a programmi di formazione tecnico-professionale e, dopo un certo periodo di esperienza, dà diritto a sostenere l'esame di maestro artigiano.

Istruzione e formazione professionale secondaria superiore breve

All'istruzione e formazione professionale secondaria breve possono accedere gli studenti che hanno completato l'obbligo scolastico e coloro che hanno concluso con successo il 7° anno della scuola di base, oppure che hanno completato la scuola di base in un percorso educativo di livello inferiore per bambini con bisogni educativi speciali.

Gli studenti che completano con successo la formazione professionale secondaria superiore breve possono sostenere un esame finale dinanzi a una commissione d'esame composta da insegnanti e professionisti nominati dalla camera dei datori di lavoro competente. Gli studenti che superano questo esame possono iscriversi al primo anno di qualsiasi altro percorso di formazione secondaria superiore professionale o tecnica.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

La Slovenia è uno dei paesi europei con i migliori risultati nella prevenzione dell'abbandono precoce dell'istruzione e della formazione. Con un tasso pari solo al 4,2% nel 2018, continua ad attestarsi ben al di sotto della media UE (10,6%) e dell'obiettivo fissato dalla strategia Europa 2020. Peraltro registra risultati migliori nelle zone rurali anziché nelle città e nelle periferie.

Per quanto riguarda l'obiettivo dei diplomati dell'istruzione terziaria, la Slovenia lo ha superato con il 42,7% nel 2018; tuttavia, un forte calo nell'ultimo anno (nel 2017 il tasso era del 46,7%) e le grandi differenze tra uomini e donne e tra nativi e nati all'estero destano preoccupazioni. In Slovenia, infatti, si registra il divario di genere più elevato dell'UE con solo il 31,6% di uomini di età compresa tra i 30 e i 34 anni in possesso di un diploma di istruzione terziaria nel 2018 rispetto al 56,3% di donne della stessa età; mentre fra la popolazione nativa il 45,3% è in possesso di un diploma di istruzione terziaria a differenza del tasso della popolazione di origine straniera che si attesta al 22,1%.

	SLOVENIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	4,2%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	42,7%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	92,1%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	11,4%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	84,2%	81,6%

La partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia è cresciuta rapidamente, ma rimane al di sotto dell'obiettivo del 2020; un nuovo programma offre l'ECEC gratuito nell'ultimo anno prima della scuola dell'obbligo. Dal 2007/2008 al 2018/2019 il numero di bambini iscritti a questo livello educativo (1-5 anni) è aumentato di oltre il 41%. La partecipazione è particolarmente bassa tra i bambini provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e da famiglie di migranti, ossia proprio tra coloro che potrebbero trarne i maggiori benefici.

Come si evince dalla tabella, i risultati nelle competenze di base sono abbastanza buoni, e addirittura ottimi nelle scienze. Come nella maggior parte dei paesi dell'UE, anche in Slovenia i bambini provenienti da un contesto migratorio hanno risultati peggiori dei loro coetanei, nonostante siano state introdotte misure innovative a sostegno della loro integrazione.

SPAGNA

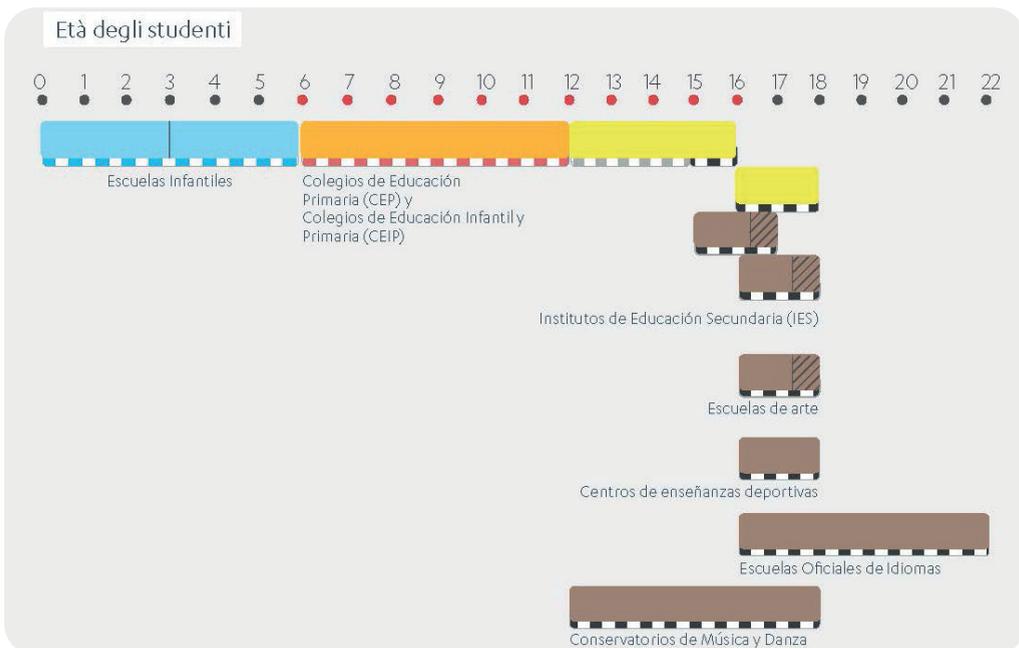
PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

Le competenze relative all'istruzione sono suddivise tra l'Amministrazione generale dello Stato (Ministero dell'istruzione e della formazione professionale) e le autorità delle Comunità autonome (Dipartimenti per l'istruzione):

- il Ministero dell'istruzione e della formazione professionale mette in atto le linee guida del Governo in materia di politica educativa e regola gli aspetti di base del sistema;
- i Dipartimenti per l'istruzione delle Comunità autonome sviluppano la normativa statale e hanno competenze esecutive e amministrative per la gestione del sistema educativo nel proprio territorio.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

L'istruzione di base è obbligatoria e gratuita ed è suddivisa in due fasi: l'istruzione primaria, dai 6 ai 12 anni, e l'istruzione secondaria obbligatoria (ESO) dai 12 ai 16 anni. Quest'ultima è divisa in due cicli: un primo ciclo di tre anni di istruzione secondaria inferiore di tipo generale che va dai 12 ai 15 anni (in alcuni casi questo limite di età può essere posticipato di un anno). Un secondo ciclo di livello secondario superiore di tipo generale, corrispondente al quarto anno dell'istruzione secondaria obbligatoria, con funzione preparatoria per il livello di istruzione successivo.

Alla fine del terzo anno alcuni studenti, su suggerimento del capo di istituto, possono accedere alla formazione professionale di base (*Formacion profesional basica*) della durata di due anni, al termine della quale conseguono un certificato corrispondente al certificato di fine studi secondari inferiori.

Struttura generale del sistema scolastico

La struttura del sistema scolastico comprende l'educazione prescolare, l'istruzione primaria, l'istruzione secondaria obbligatoria, il *Bachillerato* e la formazione professionale.

Il sistema offre anche educazione artistica, sportiva e linguistica attraverso percorsi di istruzione specialistica.

Educazione e cura della prima infanzia

L'educazione prescolare arriva al massimo fino ai 6 anni di età ed è suddivisa in due cicli: il primo ciclo va da 0 a 3 anni, il secondo da 3 a 6. Sebbene non rientri nell'istruzione obbligatoria, il secondo ciclo è gratuito in tutte le scuole, pubbliche e private, finanziate con fondi pubblici.

Istruzione primaria

L'istruzione primaria dura sei anni, dai 6 ai 12 anni di età, ed è offerta nelle scuole elementari.

Istruzione secondaria

Il livello secondario dell'istruzione comprende l'istruzione secondaria obbligatoria (*Educación Secundaria Obligatoria* – ESO), corrispondente al secondo e ultimo ciclo

obbligatorio per studenti dai 12 ai 16 anni; il *Bachillerato*, la formazione professionale di base e la formazione professionale intermedia che fanno parte dell'istruzione secondaria superiore post-obbligatoria.

Istruzione secondaria obbligatoria

Il livello secondario obbligatorio corrisponde al secondo e ultimo ciclo dell'obbligo scolastico che va dai 12 ai 16 anni. Agli studenti che non terminano con successo gli studi obbligatori viene rilasciato un certificato ufficiale che attesta gli anni di studio seguiti e le qualifiche ottenute.

Istruzione secondaria superiore

Il livello secondario superiore va dai 15 ai 18 anni di età e si articola nei seguenti tipi di percorsi:

- ***Bachillerato***

Si tratta di un percorso di tipo generale della durata di due anni, dai 16 ai 18, offerto in tre indirizzi con un curriculum organizzato in tre gruppi di materie: materie fondamentali, materie specialistiche e materie definite liberamente dalle Comunità autonome.

Il *Bachillerato* è organizzato in maniera flessibile per offrire una istruzione specializzata che risponda alle aspettative degli studenti. Gli indirizzi sono "Scienze", "Studi umanistici e scienze sociali" e "Arte". Il certificato conseguito dopo il superamento dell'esame finale permette l'accesso all'istruzione superiore. Gli studenti che passano in tutte le materie ma che non superano l'esame finale ricevono comunque un certificato che possono utilizzare per fini di studio o di lavoro.

- ***Formación profesional básica (Formazione professionale di base)***

Si tratta di un percorso per studenti dai 15 ai 17 anni al quale è possibile accedere dopo aver concluso il primo ciclo dell'istruzione secondaria obbligatoria. Nell'ambito di questo percorso è possibile conseguire il certificato di fine studi secondari obbligatori se i docenti, in sede di valutazione finale, reputano che gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi e acquisito le adeguate competenze.

Al completamento del percorso gli studenti ottengono una qualifica di Livello 1 e il Certificato di formazione professionale di base che permette l'accesso alla "Formazione professionale intermedia".

- ***Ciclos formativos de grado medio (Formazione professionale intermedia)***

Per accedere alla formazione professionale intermedia è necessario essere in possesso del certificato di istruzione secondaria obbligatoria. Al termine di questo percorso viene rilasciata la qualifica di "Tecnico" che dà accesso al *Bachillerato*. Gli studenti in possesso di tale qualifica possono ottenere il *Bachillerato* se superano i test nelle materie di tipo generale facenti parte delle materie fondamentali dell'indirizzo prescelto.

Gli studenti che non concludono questo percorso di formazione conseguono comunque un certificato che attesta i moduli superati. Tale certificato ha validità accademica e attesta le competenze professionali acquisite in relazione al sistema nazionale delle qualifiche e della formazione professionale.

È possibile accedere a qualsiasi ciclo di formazione professionale senza essere in possesso dei requisiti ufficiali semplicemente superando una prova specifica.

- **Formazione professionale duale**

Oltre a questa offerta formativa, è presente nel sistema educativo spagnolo una formazione professionale duale a livello di base, intermedio e avanzato (quest'ultimo nell'ambito dell'istruzione terziaria). Tali percorsi prevedono una serie di iniziative formative il cui obiettivo è rendere le persone professionalmente qualificate armonizzando i processi di insegnamento e di apprendimento fra gli istituti di formazione e i luoghi di lavoro. I tirocini presso le aziende sono sotto la supervisione delle autorità educative delle Comunità autonome.

Insegnamenti di regime speciale (*Enseñanzas de régimen especial*)

Oltre ai percorsi suddetti, il sistema educativo spagnolo offre i cosiddetti "insegnamenti di regime speciale", articolati nei seguenti corsi di istruzione specializzata:

- Educazione artistica, che comprende insegnamenti di musica e danza di livello elementare e di musica e danza professionali di livello secondario superiore. Questi studi sono offerti da scuole specifiche a seconda dell'indirizzo e del livello educativo.

- Educazione sportiva, organizzata in cicli formativi di livello intermedio e avanzato e offerti dagli stessi istituti che offrono la formazione professionale.
- Educazione linguistica, che prevede l'insegnamento di varie lingue ai livelli A1, A2, B1, B2, C1 e C2 in accordo con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue (QCER), offerta da scuole di lingua ufficiali.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Il sistema educativo è stato riformato dalla legge organica per il miglioramento della qualità dell'istruzione (LOMCE), emanata nel 2013 e definitivamente attuata nell'a. s. 2016/17. Scopo prioritario della riforma è stato quello di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica molto grave in Spagna.

Il tasso di abbandono scolastico precoce è di fatto sceso dal 28,2% del 2010 al 17,9% nel 2018; ciò nonostante resta ancora di molto superiore alla media UE e all'obiettivo del 15% che la Spagna si è data a livello nazionale. Tuttavia, nel 2018 in 12 regioni su 19 il tasso di abbandono è rimasto stabile o addirittura aumentato (sette regioni).

	SPAGNA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%	17,9%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%	42,4%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%	97,4%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Letture	19,7%
	Matematica	22,2%
	Scienze	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%	10,5%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%	75,4%	81,6%

Ottimi i risultati della partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia e dei diplomati dell'istruzione superiore che superano gli obiettivi prefissati per gli Stati membri.

Per far fronte al basso tasso di occupazione dei diplomati, la riforma dell'istruzione e della formazione professionale del 2015, tuttora in corso, prevede nuove iniziative sui doppi canali, sull'ampliamento dell'offerta e sulle qualifiche di livello superiore.

SVEZIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

Governance

La Svezia ha un sistema di istruzione decentralizzato, basato su obiettivi e traguardi di apprendimento definiti a livello centrale. Il Governo ha la responsabilità generale e stabilisce il quadro di riferimento per l'istruzione a tutti i livelli.

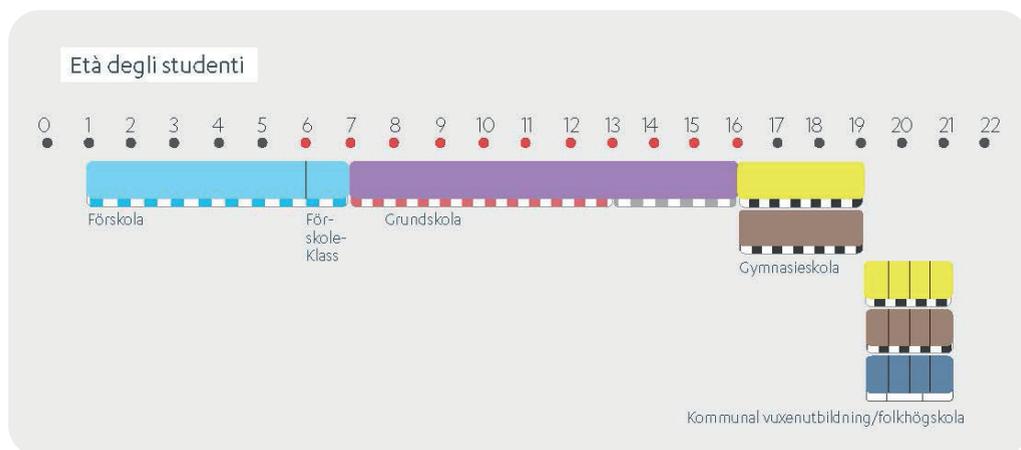
I Comuni sono responsabili dell'organizzazione dell'istruzione scolastica³⁶ per quanto concerne:

- la scuola preprimaria (*förskola*),
- la classe prescolare (*förskoleklass*),
- la scuola dell'obbligo (*grundskola*),
- la scuola secondaria superiore (*gymnasieskola*).

La maggior parte del finanziamento scolastico a questi livelli, comprese le scuole indipendenti sovvenzionate (*fristående skolor*), proviene dal gettito delle imposte comunali. Le scuole indipendenti sovvenzionate sono aperte a tutti e seguono gli stessi programmi delle scuole comunali.

³⁶ I Comuni sono anche responsabili per l'educazione degli adulti comunale, l'insegnamento dello svedese per gli immigrati e i centri per il tempo libero.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

Dall'autunno del 2018, la classe prescolare (*förskoleklass*) è una parte dell'istruzione scolastica obbligatoria ed ha l'obiettivo di preparare i bambini al loro primo anno di scuola. La scuola dell'obbligo è organizzata in una struttura unica corrispondente alla *grundskola* (scuola di base), inizia a 7 anni e si conclude a 16.

Il sistema scolastico obbligatorio comprende, oltre alle scuole di base, le scuole per i bambini che parlano sami e che vivono nel nord del paese, le scuole per bambini con problemi uditivi e le scuole per bambini con disabilità nell'apprendimento.

Sebbene la maggior parte dei bambini inizi la scuola al compimento del 6°-7° anno di età, l'inizio dell'istruzione obbligatoria è flessibile e l'età iniziale può variare da 6 a 8 anni, secondo la volontà dei genitori o dei tutori.

A partire dal gennaio 2002, il diritto all'istruzione si estende ai bambini richiedenti asilo e ad altri bambini in circostanze simili che devono avere accesso alle attività prescolari e all'istruzione nel sistema pubblico essenzialmente alle stesse condizioni dei bambini residenti in Svezia.

Dal 2011, anno in cui è stata introdotta una nuova legge sull'istruzione, è in vigore un nuovo curriculum per la scuola dell'obbligo (*grundskola*) che si applica anche alla classe prescolare (*förskoleklass*) e ai centri per il tempo libero (*fritidshem*) che si occupano dei bambini al di fuori dell'orario scolastico.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

La scuola preprimaria (*förskola*) è ampiamente finanziata e accessibile ai bambini già da circa 1 anno di età. Oltre il 90% dei bambini frequenta il livello prescolare e dai 6 anni la classe prescolare è obbligatoria per tutti (*förskoleklass*).

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

Questi due livelli di istruzione in Svezia sono organizzati in una struttura unica che corrisponde all'obbligo scolastico (cfr. paragrafo "Istruzione obbligatoria").

Istruzione secondaria superiore

La scuola secondaria superiore (*gymnasieskola*) comprende 18 programmi nazionali e cinque programmi introduttivi per studenti che non hanno i requisiti per un programma nazionale. I programmi nazionali comprendono 12 programmi professionali e sei programmi di preparazione all'istruzione superiore. Gli studenti di solito iniziano la scuola secondaria superiore all'età di 16 anni e completano gli studi secondari superiori all'età di 19 anni.

Tutti i programmi delle scuole secondarie superiori sono concepiti attorno alle stesse otto materie obbligatorie: svedese/svedese come seconda lingua, inglese, matematica, educazione civica, religione, studi scientifici, educazione fisica e salute e attività artistiche. Oltre a queste, gli alunni studiano le materie specifiche del programma prescelto.

Gli studenti che non hanno completato la scuola secondaria superiore possono frequentare l'istruzione comunale per adulti (*kommunal vuxenutbildning, Komvux*) o le scuole popolari (*folkhögskola*). Coloro che hanno completato la scuola secondaria superiore possono, a seconda della scelta del programma nazionale secondario superiore e dei corsi nell'ambito delle singole opzioni, anche accedere all'università, college universitari e/o all'istruzione professionale superiore.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Come si può notare dalla tabella qui di seguito il sistema educativo svedese registra ottimi risultati rispetto agli obiettivi stabiliti a livello sovranazionale, complessivamente migliori della media europea.

Il tasso di abbandono scolastico precoce risulta essere relativamente basso, al di sotto della media europea, anche se continua a rappresentare un aspetto problematico per diversi comuni i quali, dal gennaio 2015, hanno costituito un'anagrafe di giovani al di sotto dei 20 anni che non hanno completato l'istruzione secondaria e non frequentano altri percorsi formativi, per fornire loro un supporto adeguato alle loro esigenze. I ragazzi hanno 2,4 punti percentuali in più di probabilità di lasciare la scuola prima delle ragazze. Si registra anche un'ampia e crescente differenza tra il tasso di abbandono degli alunni nativi svedesi (7,3%) e quelli nati all'estero (17.7%).

		SVEZIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		9,3%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		52,0%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		96,3%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% dei quindicenni	Lettura	18,4%	19,7%
	Matematica	20,8%	22,2%
	Scienze	21,6%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		29,2%	10,9%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		88,5%	81,6%

I risultati nelle competenze di base di lettura e matematica sono migliorati significativamente dal 2012, mentre quelli di scienze sono rimasti stabili. Mediamente l'11,4% di quindicenni svedesi ha risultati insufficienti in tutte e tre le competenze di base, rispetto a una media europea del 12,3%. Negli ultimi anni stanno, inoltre, crescendo le disuguaglianze nel sistema scolastico svedese. Il gap dei risultati scolastici tra gli studenti nativi e quelli stranieri è infatti sempre più ampio e riflette i recenti cambiamenti nella composizione della popolazione studentesca di nati all'estero che arriva sempre più spesso in Svezia già parzialmente scolarizzata dai paesi di origine dove i sistemi scolastici sono più deboli.

Tutti i cittadini svedesi, fino all'età di 56 anni, possono beneficiare di supporti finanziari per gli studi superiori. Il sistema di sostegno agli studi è uguale per tutti e garantito indipendentemente dalla situazione economica dei genitori o della famiglia. Senza dubbio, questi benefici influenzano il tasso di diplomati dell'istruzione terziaria che è piuttosto elevato (52%) e, anche in questo caso, decisamente superiore alla media dei paesi UE.

È bene, infine, ricordare, che la Svezia è tra i paesi europei che investono di più nel settore istruzione e formazione, sia in proporzione al PIL (6,8%) sia in proporzione alla spesa generale totale (13,7%), con un aumento di 1,1 punti percentuali tra il 2013 e il 2017.

UNGHERIA

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA SCOLASTICO

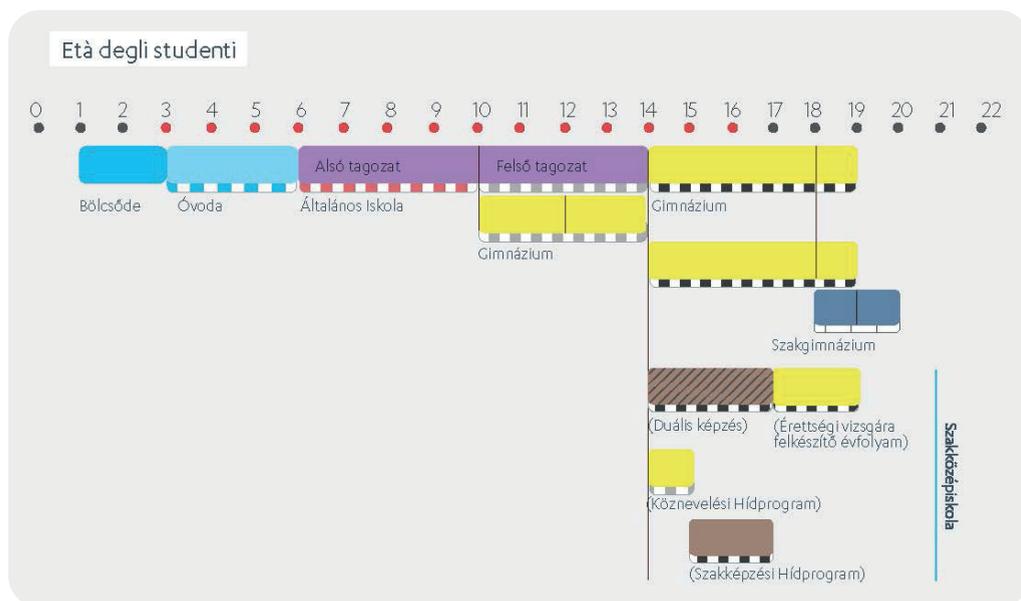
Governance

In Ungheria, le scuole e gli asili sono istituiti e gestiti dallo Stato, dai governi locali, dalle amministrazioni locali minoritarie, da persone giuridiche (fondazioni, chiese, ecc.) e da persone fisiche. Circa il 90% dei bambini frequenta istituzioni del settore pubblico.

La responsabilità generale è del Ministero delle capacità umane, che si occupa di istruzione, cultura, affari sociali, assistenza sanitaria, gioventù e sport. Tuttavia, l'istruzione e formazione professionale scolastica e la formazione degli adulti sono di competenza del Ministero dell'economia nazionale.

Il finanziamento del sistema educativo è diventato più centralizzato. Nel gennaio 2013, lo Stato ha infatti rilevato dalle autorità locali il mantenimento degli istituti di istruzione pubblica, ad eccezione degli asili nido. I governi locali ricevono un contributo dal bilancio centrale per finanziare l'educazione e cura della prima infanzia e sono responsabili dell'organizzazione di questo livello. I governi delle minoranze possono istituire scuole e insegnare nella propria lingua.

Organizzazione e struttura



Istruzione obbligatoria

La partecipazione all'istruzione è obbligatoria tra i 3 e i 16 anni.

L'obbligo scolastico va dai 6 e i 16 anni. I bambini che raggiungono i 6 anni di età entro il 31 agosto diventano alunni in età scolare il 1° settembre dello stesso anno. La nuova Legge sull'istruzione generale del 2011 stabilisce che l'inizio della frequenza scolastica può essere posticipata per non più di un anno, ed è l'istituto prescolare a decidere se il/la bambino/a è pronto per passare alla scuola primaria. Tuttavia, la legge consente ai bambini di iniziare la scuola anche prima dei 6 anni se il genitore lo richiede e se lo sviluppo del bambino/a lo consente.

Struttura generale del sistema scolastico

Educazione e cura della prima infanzia

La cura destinata ai bambini di età compresa tra 20 settimane e 3 anni (*bölcsőde*) rientra nel sistema del welfare.

L'educazione e cura della prima infanzia è prevista per i bambini di età compresa tra i 3 anni e l'ingresso a scuola (6 anni). Ai sensi della nuova legge sull'istruzione pubblica, gli asili possono accogliere anche bambini che compiono 3 anni entro sei mesi dall'ammissione, ma solo se garantiscono posti gratuiti a tutti i bambini che hanno compiuto 3 anni e che sono registrati nel distretto a cui gli asili afferiscono. I bambini a partire dai 5 anni di età sono obbligati a frequentare la scuola materna per quattro ore al giorno. Tuttavia, dal 1° settembre 2014, la scuola materna è obbligatoria per i bambini dai 3 anni in su, anche se possono esserne esentati su richiesta dei genitori. Le scuole materne offrono sia la cura diurna sia un programma educativo.

L'istituzione preposta al mantenimento di tali scuole organizza le attività pedagogiche e riabilitative per i bambini con bisogni educativi speciali attraverso un'offerta di 11 ore settimanali.

Istruzione primaria e secondaria inferiore (struttura unica)

L'istruzione primaria e secondaria inferiore sono organizzate in un sistema a struttura unica in scuole di base della durata di otto anni (*általános iskola*) che accolgono, in genere, alunni di età compresa tra i 6 e i 14 anni.

L'istruzione primaria va dal 1° al 4° anno, mentre l'istruzione secondaria inferiore dal 5° all'8° anno. I programmi del livello secondario inferiore possono, tuttavia, essere offerti anche dalle scuole secondarie. Al superamento dell'8° anno si consegue la qualifica di base.

Dopo il completamento della scuola di base, gli studenti possono proseguire gli studi nel livello di istruzione secondario superiore e, in particolare, nelle scuole secondarie superiori generali, nelle scuole secondarie superiori professionali, nelle scuole professionali o nelle scuole professionali speciali.

Istruzione secondaria superiore

La libertà di scelta della scuola è garantita per legge a tutti gli studenti. Tuttavia, ogni scuola secondaria generale può determinare i requisiti per l'accesso e organizzare i relativi esami di ammissione in base alla normativa vigente.

Gli esami di ammissione alle scuole secondarie superiori sono definiti a livello centrale. Gli studenti che non vengono ammessi in nessuna scuola secondaria superiore o che non possono terminare l'8° anno, ma sono ancora in età scolare, possono partecipare ai "programmi ponte", della durata di due anni, che li preparano a proseguire gli studi in una scuola professionale.

Gli studenti che completano gli studi nella scuola secondaria superiore generale o professionale, e che superano con successo l'esame conclusivo, hanno il diritto di accedere all'istruzione superiore. L'istruzione professionale triennale non offre la stessa possibilità e termina con il rilascio di un certificato. Questo certificato fornisce un titolo di studio riconosciuto dallo Stato e iscritto nel Registro nazionale delle qualifiche. Tuttavia, è possibile, seguendo un percorso di altri due anni, ottenere un diploma di fine studi secondari che permette di accedere all'istruzione superiore.

L'istruzione secondaria superiore, in genere destinata ad alunni di età compresa tra i 14 e i 18 anni, e che di solito copre gli anni dal 9° al 12° una volta completati gli otto anni nel ciclo a struttura unica (livelli primario e secondario inferiore), è offerta dalle scuole secondarie generali (*gimnázium*), dalle scuole secondarie professionali (*szakgimnázium*), dalle scuole professionali (*szakközépiskola*) o dalle scuole professionali per l'istruzione speciale (*szakiskola*). Tuttavia, le scuole secondarie generali possono anche offrire programmi di durata più lunga che iniziano prima (dal 5° o dal 7° anno).

La scuola secondaria superiore generale (*gimnázium*) ha una durata di quattro, sei o otto anni (nel caso in cui sia necessario un anno di preparazione linguistica, la durata sarà di cinque, sette o nove anni) e prepara gli studenti all'esame di fine studi secondari e agli studi di livello superiore. L'esame di Stato conclusivo fa anche parte dell'esame di ammissione agli istituti di istruzione superiore.

Una legge sulla formazione professionale del 2011 ha rafforzato i percorsi professionali e il sistema duale, dando così maggiore importanza alla formazione pratica. A partire dal 2016-2017, anche la struttura della formazione e la regolamentazione dei programmi di studio sono notevolmente cambiate. Sono state introdotte la scuola professionale secondaria superiore (*szakgimnázium*) della durata di quattro anni + uno (dal 9° al 12° anno o, se l'insegnamento è bilingue, al 13° anno), e la scuola professionale (*szakközépiskola*) della durata di tre anni + due (fino al 2013 venivano offerti programmi di quattro o cinque anni, mentre adesso viene offerta una formazione che è stata ridotta a programmi triennali dal 9° all'11° anno). Il completamento con successo di un programma quinquennale di formazione professionale secondaria superiore si conclude con un esame di maturità.

Le scuole professionali speciali, che preparano all'esame professionale gli studenti con bisogni educativi speciali che non ce la fanno a stare al passo con gli altri alunni, offrono una formazione per il conseguimento delle qualifiche presenti nel Registro nazionale delle qua-

lifiche - a seconda dei tipi di bisogni educativi speciali - in base a un programma quadro professionale o a un programma quadro speciale che determina anche la durata in anni.

TARGET UE PER IL 2020 NEL SETTORE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Nel 2018, il tasso di abbandono precoce in Ungheria è salito al 12,5%, superando la media europea e in controtendenza rispetto all'andamento degli altri paesi che stanno registrando una costante diminuzione. La partecipazione dei diciassetenni e diciottenni all'istruzione secondaria è calata bruscamente tra il 2011 e il 2016 (dal 98% all'85%), dopo che l'istruzione obbligatoria è stata abbassata dai 18 ai 16 anni nel 2012.

Per quanto riguarda l'istruzione terziaria, il livello di iscritti continua a restare basso e da ciò consegue il basso tasso di diplomati (33,7%). Tuttavia il tasso di occupazione dei neolaureati nel 2018 è stato dell'88,7%; è quindi al di sopra della media UE ed è il riflesso della forte domanda di lavoratori altamente qualificati. Il numero di iscrizioni è diminuito significativamente nel 2012, quando il Governo annunciò la riduzione del numero di posti per studenti finanziati dallo Stato. Un ulteriore motivo di scoraggiamento per le iscrizioni all'istruzione di livello terziario è la richiesta, a partire dal 2020, di un certificato di conoscenza della lingua straniera di livello B2 come requisito d'ingresso per tutti i percorsi di studio, ad eccezione di quelli di ciclo breve (attualmente solo il 48% dei candidati è in possesso di un certificato di livello B2).

		UNGHERIA	MEDIA EUROPEA
Abbandono precoce di istruzione e formazione (ELET): < 10%		12,5%	10,6%
Diplomati dell'istruzione terziaria: almeno il 40%		33,7%	40,7%
Partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia (ECEC): almeno il 95%		95,6%	95,4%
Competenze di base: meno del 15% di quindicenni	Lettura	27,5%	19,7%
	Matematica	28,0%	22,2%
	Scienze	26,0%	20,6%
Partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente: almeno il 15%		6,0%	11,1%
Tasso di occupazione dei neodiplomati: almeno l'82%		87,5%	81,6%

Positivo è il risultato della partecipazione all'educazione e cura della prima infanzia, con un tasso del 95,6% di bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni che supera di poco la media UE

e il parametro di riferimento del 95% per il 2020. Molto alta anche la partecipazione dei bambini rom che, nel 2016, è risultata pari al 91 %, tasso vicino all'obiettivo europeo e il più alto fra gli Stati membri.

Nelle competenze di base i risultati non sono positivi, con forti differenze nei risultati di apprendimento fra studenti provenienti da contesti socio-economici agiati e svantaggiati. In questo ambito, l'Ungheria risulta essere il paese europeo con il divario più significativo. È stato, invece, raggiunto, l'obiettivo europeo del tasso di occupazione dei neodiplomati, con un tasso che nel 2018 si è attestato all'87,5%.

FONTI

Commissione europea/EACEA/Eurydice, *National education systems*, 2019. Disponibile sul sito: https://eacea.ec.europa.eu/national-policies/eurydice/national-description_en

Commissione europea, *Education and Training Monitor 2019*, Lussemburgo, Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea, 2019.[pdf] Disponibile sul sito: <https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/document-library-docs/volume-1-2019-education-and-training-monitor.pdf>

Commissione europea, *Education and Training Monitor 2019 - Country analysis*, Lussemburgo, Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea, 2019. [pdf] Disponibile sul sito: <https://ec.europa.eu/education/sites/education/files/document-library-docs/volume-2-2019-education-and-training-monitor-country-analysis.pdf>

Il presente volume in formato pdf è disponibile sul sito dell'Unità italiana di Eurydice:

eurydice.indire.it

La versione cartacea può essere richiesta, a titolo gratuito, all'Unità italiana di Eurydice, inviando una richiesta scritta all'indirizzo di posta elettronica eurydice@indire.it, oppure tramite il modulo online presente sul sito della stessa Unità.

Finito di stampare nel mese di marzo 2020
Ediguida S.r.l.



Erasmus+

AGENZIA
NAZIONALE
INDIRE



MIUR

**IND
IRE**

ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA